

# 24 ORE

Resoconto  
Intermedio di  
gestione al  
30 settembre 2021



## Indice

<b>Relazione degli amministratori al 30 settembre 2021</b>	5
Composizione degli Organi sociali	5
Struttura del Gruppo 24 ORE al 30 settembre 2021	7
Il Gruppo 24 ORE al 30 settembre 2021 - dati e informazioni di sintesi	8
Fatti di rilievo dei primi nove mesi 2021	12
Contesto di mercato	15
Relazione sull'andamento delle aree di attività	16
Commento ai risultati economico finanziari	33
Principali rischi e incertezze	43
Altre informazioni	68
Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 settembre 2021	72
Evoluzione prevedibile della gestione	73
<b>Bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2021</b>	
<b>Prospetti contabili consolidati</b>	75
<b>Note illustrative</b>	81
1. Informazioni generali	81
2. Forma, contenuto e principi contabili internazionali	82
3. Schemi di bilancio	83
4. Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima	85
5. Strumenti finanziari e gestione dei rischi	86
6. Principali cause di incertezze nelle stime	93
7. Area di consolidamento	94
8. Note illustrative ai prospetti di bilancio	95
9. Informativa di settore	116
10. Altre informazioni	120

Valutazione degli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale	124
Evoluzione prevedibile della gestione	125
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	126
Integrazioni su richiesta Consob ai sensi dell'art. 114, del d.lgs 58/1998	128



## ■ Composizione degli Organi sociali

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati eletti dall'Assemblea ordinaria in data 30 aprile 2019.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale rimangono in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio 2021.

## ■ Consiglio di Amministrazione

<b>Presidente</b>	Edoardo GARRONE
<b>Vice Presidente</b>	Carlo ROBIGLIO
<b>Amministratore Delegato</b>	Giuseppe CERBONE
<b>Consiglieri</b>	Marco GAY Veronica DIQUATTRO Patrizia Elvira MICUCCI Elena NEMBRINI Salvatore Maria NOLASCO Mirja CARTIA d'ASERO Maurizio STIRPE Fabio Domenico VACCARONO

## ■ Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità<sup>1</sup>

<b>Presidente</b>	Salvatore Maria NOLASCO
<b>Membri</b>	Carlo ROBIGLIO Patrizia Elvira MICUCCI Mirja CARTIA d'ASERO

## ■ Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate

<b>Presidente</b>	Patrizia Elvira MICUCCI
<b>Membri</b>	Elena NEMBRINI Salvatore Maria NOLASCO

<sup>1</sup> Con delibera del 15 luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha integrato le competenze del Comitato Controllo e Rischi con competenze in ambito di "Innovation, sostenibilità e governance", denominandolo Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità. Contestualmente ha nominato un quarto membro nella persona dell'Amministratore non esecutivo indipendente Mirja Cartia d'Asero.

**■ Comitato per le Nomine e le Remunerazioni**

<b>Presidente</b>	Elena NEMBRINI
<b>Membri</b>	Marco GAY Patrizia Elvira MICUCCI

**■ Comitato sul rispetto della Missione Editoriale del Gruppo 24 ORE**

<b>Presidente</b>	Carlo ROBIGLIO
<b>Membri</b>	Marco GAY Fabio Domenico VACCARONO

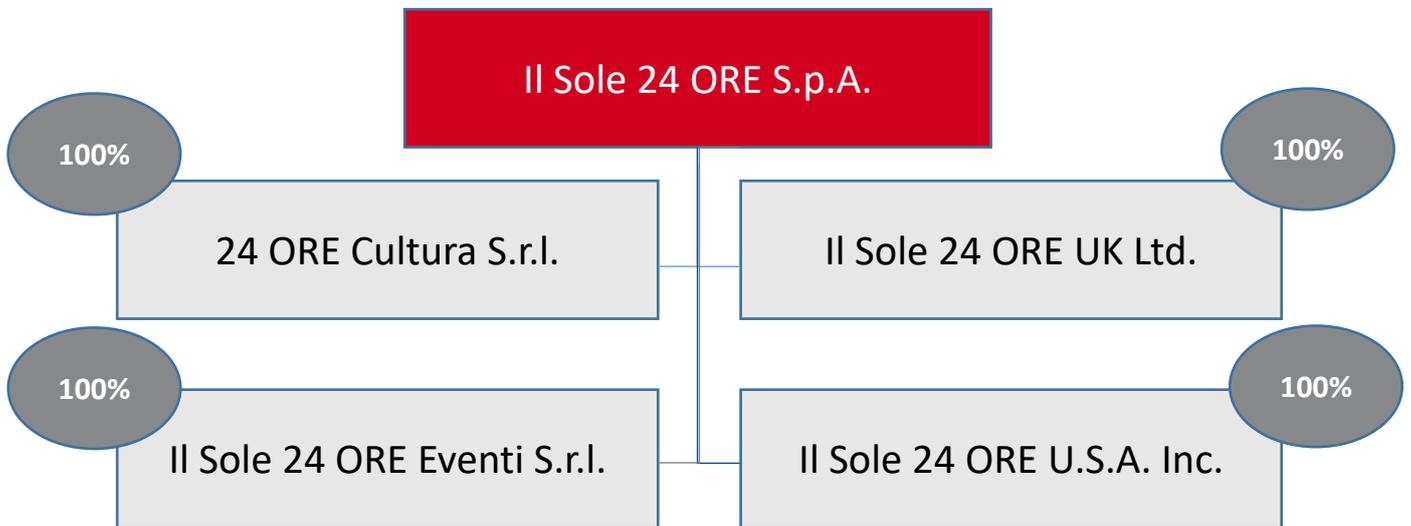
**■ Collegio Sindacale**

<b>Presidente</b>	Pellegrino LIBROIA
<b>Sindaci effettivi</b>	Paola COPPOLA Francesco PELLONE
<b>Sindaci supplenti</b>	Alessandro PEDRETTI Cecilia ANDREOLI

<b>Rappresentante comune degli azionisti di categoria speciale</b>	Marco PEDRETTI
<b>Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari</b>	Paolo FIETTA
<b>Responsabile Internal Audit</b>	Claudio VITACCA
<b>Società di revisione</b>	EY S.p.A.

## STRUTTURA DEL GRUPPO 24 ORE AL 30 SETTEMBRE 2021

---



## IL GRUPPO 24 ORE AL 30 SETTEMBRE 2021 – DATI E INFORMAZIONI DI SINTESI

---

### ■ Profilo del Gruppo

Il Gruppo 24 ORE è il principale gruppo editoriale multimediale attivo in Italia nel mercato dell'informazione economico-finanziaria, professionale e culturale indirizzando la propria offerta al pubblico, alle categorie professionali, alle imprese e alle istituzioni finanziarie.

L'offerta informativa de Il Sole 24 ORE, quotidiano leader nell'informazione economica, finanziaria e normativa, è integrata con l'agenzia di stampa Radiocor Plus (leader italiana nell'informazione finanziaria), il portale [www.ilsole24ore.com](http://www.ilsole24ore.com) e l'emittente radiofonica *news & talk* Radio 24.

Il mercato di riferimento pubblicitario del Gruppo è costituito dalla raccolta sui mezzi stampa (esclusa pubblicità locale), radio e *digital*.

Nei servizi ai professionisti e alle imprese il Gruppo occupa una posizione di *leadership* a proprietà interamente italiana, con un'offerta integrata di prodotti e servizi editoriali con l'obiettivo di soddisfare le esigenze di aggiornamento e approfondimento di professionisti, imprese e pubblica amministrazione su tematiche fiscali, giuridico-normative ed economico-finanziarie. Il Gruppo è inoltre presente sul mercato *software* con prodotti focalizzati alla clientela professionale.

Il Gruppo 24 ORE vanta inoltre una presenza importante nell'organizzazione di mostre e appuntamenti culturali realizzata attraverso la società 24 ORE Cultura S.r.l., uno dei principali *player* del mercato che, con vent'anni di esperienza e oltre 50 grandi mostre prodotte, può vantare una consolidata rete di relazioni con le principali istituzioni in Italia e nel mondo.

Il Gruppo opera nella gestione e nell'organizzazione promozione e vendita, sia in Italia che all'estero, di conferenze, eventi e *meeting*, anche in collaborazione con enti pubblici e privati attraverso la società Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l..

## ■ Principali dati di sintesi del Gruppo 24 ORE

Il Gruppo 24 ORE chiude i primi nove mesi del 2021 con un *ebitda* positivo per 13,3 milioni di euro, un *ebit* positivo per 0,2 milioni di euro e un risultato netto negativo per 3,7 milioni di euro. Il patrimonio netto è pari a 31,3 milioni di euro, in decremento di 4,0 milioni di euro rispetto al patrimonio netto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, che ammontava a 35,3 milioni di euro.

Di seguito i principali dati economico patrimoniali e finanziari del Gruppo al 30 settembre 2021 derivati dal bilancio consolidato:

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO 24 ORE		
migliaia di euro	gen-set 2021	gen-set 2020
Ricavi	142.601	132.500
Margine operativo lordo (EBITDA)	13.309	10.521
Risultato operativo (EBIT)	234	(2.130)
Risultato ante imposte	(2.297)	(3.528)
Risultato netto del periodo	(3.694)	(3.403)
	30.09.2021	31.12.2020
Attività non correnti	139.899	146.719
Attività correnti	112.534	127.665
<b>Totale attività</b>	<b>252.433</b>	<b>274.384</b>
Patrimonio netto di gruppo	31.347	35.320
Patrimonio netto di terzi	-	-
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>31.347</b>	<b>35.320</b>
Passività non correnti	117.452	112.941
Passività correnti	103.635	126.123
<b>Totale passività</b>	<b>221.087</b>	<b>239.064</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>252.433</b>	<b>274.384</b>

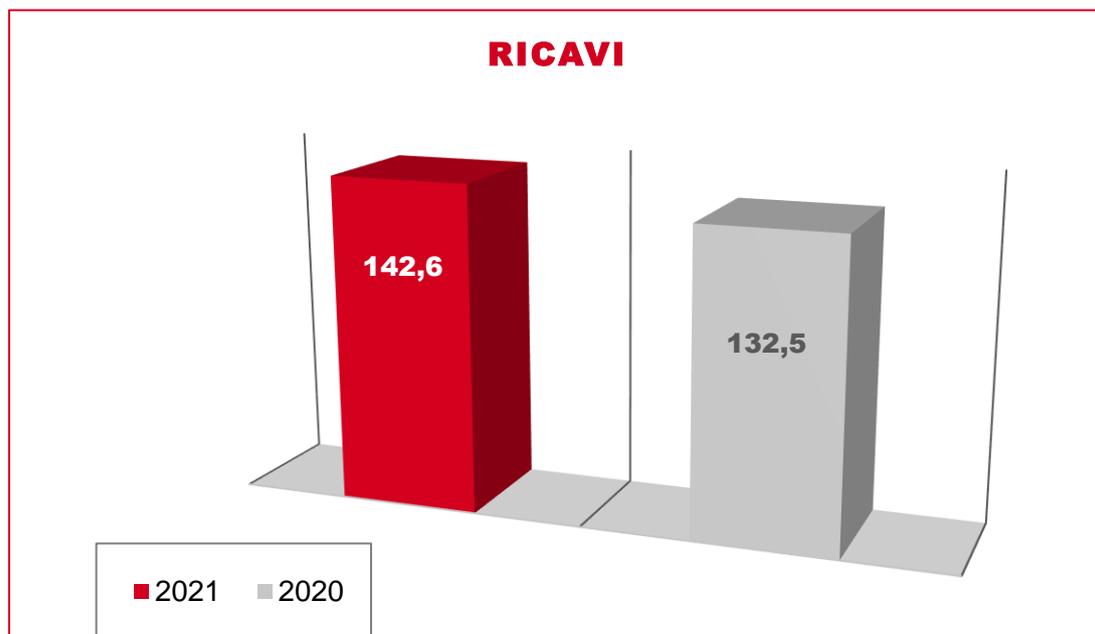
## Principali dati di sintesi del Gruppo 24 ORE al netto di oneri e proventi non ricorrenti

Di seguito i principali dati economico patrimoniali e finanziari del Gruppo nei primi nove mesi del 2021, al netto degli oneri e proventi non ricorrenti:

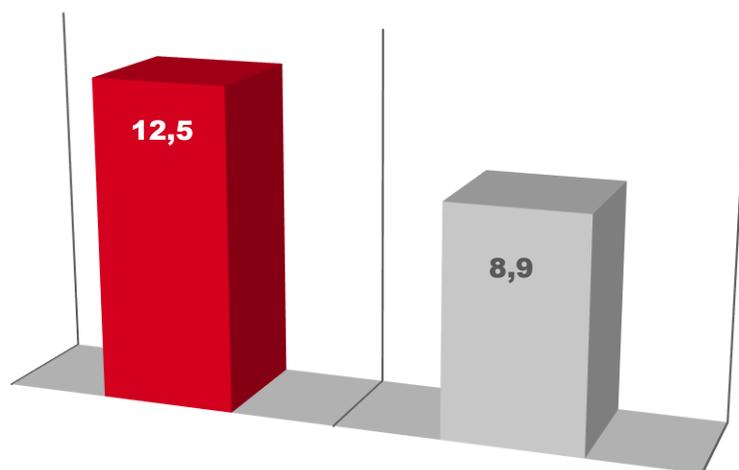
PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI NETTO ONERI E PROVENTI NON RICORRENTI		
migliaia di euro	gen-set 2021	gen-set 2020
Ricavi	142.601	132.500
EBITDA netto oneri e proventi non ricorrenti	12.481	8.894
EBIT netto oneri e proventi non ricorrenti	722	(3.758)
Risultato ante imposte netto oneri e proventi non ricorrenti	(1.809)	(5.155)
Risultato netto al netto oneri e proventi non ricorrenti	(3.206)	(5.031)
	30.09.2021	31.12.2020
Patrimonio netto	31.347	35.320
Posizione finanziaria netta	(57.033)	(50.897)

Il Gruppo 24 ORE, pur risentendo ancora degli effetti negativi legati all'emergenza sanitaria per la diffusione del virus Covid-19 iniziata a marzo 2020, registra segnali di crescita grazie sia al miglioramento del contesto pandemico e ad una sempre maggiore fiducia nella ripresa, che stanno positivamente influenzando

il mercato nel suo complesso, sia all'autorevolezza, all'alta qualità dei contenuti, al lancio del nuovo formato del quotidiano, al buon andamento della raccolta pubblicitaria, al continuo sviluppo dei prodotti dell'area Tax & Legal, all'accelerazione dell'area Eventi e ad efficaci politiche commerciali in tutte le aree. Nei primi nove mesi del 2021 il Gruppo 24 ORE ha registrato **ricavi consolidati** pari a 142,6 milioni di euro (132,5 milioni di euro al 30 settembre 2020) in crescita del 7,6% pari a +10,1 milioni di euro rispetto al pari periodo del 2020.



Il **marginale operativo lordo** (*ebitda*), al netto di oneri e proventi non ricorrenti al 30 settembre 2021 è positivo per 12,5 milioni di euro e si confronta con un valore positivo per 8,9 milioni di euro del pari periodo del 2020. L'*ebitda* del periodo beneficia di proventi non ricorrenti pari a 1,4 milioni di euro derivanti da contributi ottenuti a sostegno delle imprese a seguito dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus Covid-19, parzialmente compensati da oneri di ristrutturazione pari a 0,6 milioni di euro, inseriti tra i costi del personale.

**EBITDA NETTO ONERI E PROVENTI NON RICORRENTI**

Di seguito il dettaglio degli oneri e proventi non ricorrenti:

**DETTAGLIO ONERI E PROVENTI NON RICORRENTI CONSOLIDATO**

migliaia di euro	gen-set 2021	gen-set 2020
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>13.309</b>	<b>10.521</b>
Contributi Covid-19	1.403	
Rilascio rischi fiscali su cessione partecipazione BS24		1.500
Rilascio (acc.to) fondo rischi previdenziali		128
Accantonamento per oneri di ristrutturazione del personale	(575)	
<b>Totale oneri e proventi non ricorrenti con impatto su EBITDA</b>	<b>828</b>	<b>1.628</b>
<b>EBITDA al netto di oneri e proventi non ricorrenti</b>	<b>12.481</b>	<b>8.894</b>
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>234</b>	<b>(2.130)</b>
<b>Totale oneri e proventi non ricorrenti con impatto su EBITDA</b>	<b>828</b>	<b>1.628</b>
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	(1.316)	
<b>Totale oneri e proventi non ricorrenti con impatto su EBIT</b>	<b>(488)</b>	<b>1.628</b>
<b>EBIT al netto di oneri e proventi non ricorrenti</b>	<b>722</b>	<b>(3.758)</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(2.297)</b>	<b>(3.528)</b>
<b>Totale oneri e proventi non ricorrenti con impatto su EBIT</b>	<b>(488)</b>	<b>1.628</b>
<b>Totale oneri e proventi non ricorrenti su risultato ante imposte</b>	<b>(488)</b>	<b>1.628</b>
<b>Risultato ante imposte al netto di oneri e proventi non ricorrenti</b>	<b>(1.809)</b>	<b>(5.155)</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>(3.694)</b>	<b>(3.403)</b>
<b>Totale oneri e proventi non ricorrenti sul risultato netto ante imposte</b>	<b>(488)</b>	<b>1.628</b>
<b>Totale oneri e proventi non ricorrenti su risultato netto</b>	<b>(488)</b>	<b>1.628</b>
<b>Risultato netto al netto di oneri e proventi non ricorrenti</b>	<b>(3.206)</b>	<b>(5.031)</b>

La **posizione finanziaria netta** al 30 settembre 2021 è negativa per 57,0 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2020 negativo per 50,9 milioni di euro, in peggioramento di 6,1 milioni di euro.

La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita ai flussi di cassa dell'attività di investimento e al pagamento degli oneri non ricorrenti relativi alle uscite incentivate liquidate nel periodo.

L'indebitamento finanziario non corrente include il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo “*Senior Unsecured Bond*” per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati e debiti finanziari derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione dei contratti delle sedi, degli impianti di trasmissione e delle auto per complessivi 36,6 milioni di euro (37,9 milioni di euro al 31 dicembre 2020) in applicazione del principio IFRS 16.

La posizione finanziaria netta corrente del Gruppo è positiva per 28,8 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2020 positivo per 30,9 milioni di euro. I crediti finanziari correnti includono 16,3 milioni di euro verso Education Acquisitions Limited riferiti al valore attuale della componente differita della cessione della partecipazione in Business School24 S.p.A. e i crediti finanziari a breve in applicazione dell'IFRS 16 pari a 19 mila euro. I debiti finanziari correnti derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione in applicazione dell'IFRS 16 sono pari a 3,0 milioni di euro.

### ■ Fatti di rilievo dei primi nove mesi del 2021

In data 1° febbraio 2021, la Società ha comunicato alle organizzazioni sindacali l'adozione del *restyling* del quotidiano Il Sole 24 ORE a partire dall'edizione del 16 marzo 2021, che prevede un nuovo formato con conseguente cessazione delle attività di stampa realizzate nei due centri produttivi di proprietà del Gruppo (Milano e Carsoli (AQ)) e l'affidamento di tutte le attività di stampa a fornitori terzi. Il conseguente confronto sindacale si è concluso con la sottoscrizione di un accordo per la gestione delle correlate eccedenze occupazionali.

In data 25 febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano 2021-2024 che conferma l'indirizzo strategico e gli obiettivi di medio-lungo periodo del precedente Piano 2020-2023 *post Covid* approvato in data 30 giugno 2020, di cui rappresenta l'aggiornamento, l'evoluzione e l'accelerazione.

Le stime del Piano 2021-2024 riflettono le nuove previsioni sull'andamento del mercato e recepiscono l'aggiornamento delle tempistiche di implementazione delle iniziative già previste nel Piano 2020-2023 *post Covid*, confermando l'investimento sui prodotti cartacei, *in primis* il rilancio del quotidiano nel nuovo formato, e su iniziative digitali innovative.

Le azioni di Piano sono centrate su una strategia “*digital first*” quale elemento abilitante per il continuo arricchimento del sistema di prodotti multiformato e multipiattaforma de Il Sole 24 ORE, l'efficienza dei processi, la sostenibilità delle iniziative e la riduzione di tutti i costi di funzionamento, incluso il costo del lavoro per tutte le categorie professionali.

Il Piano 2021-2024 conferma il progressivo miglioramento degli indicatori economici e finanziari, trainati dalla crescita dei ricavi consolidati e dalla riduzione dei costi. Rispetto al Piano 2020-2023 *post Covid* le stime aggiornate proiettano nell'esercizio 2021 una ripresa più lenta, per gli effetti della pandemia, e un'accelerazione negli anni successivi.

Il Piano 2021-2024 prevede inoltre:

- iniziative volte al rafforzamento del presidio del mercato radiofonico e all'ampliamento dell'*audience*;
- una maggior spinta sugli investimenti in nuove iniziative editoriali, supportate da innovative tecnologie di prodotto e sistemi gestionali, nell'ambito di un processo di accelerata trasformazione digitale del Gruppo;

- riduzione dei costi della struttura operativa attraverso una profonda riorganizzazione industriale e dei processi editoriali, l'efficientamento delle strutture di supporto e di *staff* ed il rafforzamento delle competenze distintive.

Il 16 marzo 2021 è stato introdotto il nuovo formato del Quotidiano. L'iniziativa rappresenta l'elemento di novità più visibile all'interno di un piano più esteso di valorizzazione dei contenuti (inclusi contenuti audio/video/*podcast*) e di continuo rinnovamento del sistema di offerta in ottica multiformato e multiplatforma, possibile in virtù della strategia "*digital first*". Inoltre, il quotidiano Il Sole 24 ORE nel suo nuovo *format* e le iniziative collegate, rappresentano un'opportunità per rafforzare la diffusione e perseguire l'*engagement* dei tradizionali *target* di riferimento e di quelli nuovi. Contestualmente al *restyling* del quotidiano "Il Sole 24 ORE" e dei suoi allegati, è cessata l'attività di produzione presso gli stabilimenti di proprietà e sono state appaltate tutte le attività di stampa a fornitori terzi negli stabilimenti attualmente ubicati in Erbusco (Brescia), Roma, Cagliari e Messina.

L'arricchimento dell'offerta cartacea e digitale in ambito professionale sfrutta nuove piattaforme editoriali e tecnologiche per lo sviluppo di prodotti e servizi e per creare un sistema di prodotto, valorizzando la grande forza del *brand*.

Il 23 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il cambio di sede legale e amministrativa a Milano in viale Sarca 223. Nel corso del mese di aprile 2021 si è concluso il trasferimento del personale dalla sede di Milano in via Monte Rosa a quella di viale Sarca.

In continuità con il percorso di innovazione del sistema informativo de Il Sole 24 ORE avviato il 16 marzo 2021 con il nuovo quotidiano, il 30 aprile 2021 è stata rilasciata una nuova *home page* del sito [www.il-sole24ore.com](http://www.il-sole24ore.com), per rispondere a criteri di maggior dinamismo e flessibilità nella proposta di contenuti di *real time update* e di approfondimento.

Nelle tappe di comunicazione del nuovo progetto Sole si segnala inoltre l'inaugurazione di una mostra diffusa, Il Sole 24 ORE X Milano, che porta nella città, sede de Il Sole 24 ORE un *tour* in dodici tappe su dodici luoghi simbolo della città con altrettanti *totem* che raccontano il cambiamento della città attraverso pagine storiche del giornale.

Con riferimento al ricorso promosso dalla Società dinanzi al TAR Lazio per l'impugnazione della delibera Consob n. 20770 del 28 dicembre 2018, in data 23 aprile 2021, con sentenza n. 04766/2021, il TAR del Lazio (Sezione Seconda Quater) ha rigettato il predetto ricorso.

Il 28 aprile 2021, l'Assemblea degli Azionisti de Il Sole 24 ORE S.p.A., ha approvato il Bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2020 con una perdita di esercizio pari a 1.010.732 euro. La stessa Assemblea ha inoltre deliberato di riportare a nuovo la perdita di esercizio.

Il 28 aprile 2021, l'Assemblea degli Azionisti ha preso atto della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2020, contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale 2020, pubblicata in data 7 aprile 2021 e redatta ai sensi del D.Lgs. 254 del 30 dicembre 2016.

Il 28 aprile 2021, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di approvare la prima sezione della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti prevista dall'art. 123-*ter*, comma 3-*bis*, del TUF, contenente l'illustrazione della Politica della Società in materia di remunerazione degli organi di amministrazione, dei dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 del codice civile, dei componenti dell'organo di controllo nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. L'Assemblea ha inoltre deliberato in senso favorevole sulla seconda sezione della Relazione relativa ai compensi corrisposti nel corso dell'esercizio 2020 di riferimento ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 6, del TUF.

Il 28 aprile 2021, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di nominare Amministratori della Società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2386, primo comma, del codice civile e dell'articolo 19 dello Statuto

sociale, Mirja Cartia d'Asero e Veronica Diquattro, cooptate, rispettivamente, in data 23 luglio 2020 e 7 ottobre 2020 in sostituzione di Vanja Romano e Marcella Panucci. Gli Amministratori così nominati resteranno in carica fino alla scadenza degli altri Amministratori attualmente in carica e, pertanto, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2021.

In data 8 giugno 2021, ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998 (il "TUF") e degli artt. 129 e 131 del Regolamento Consob n. 11971/1999 (il "Regolamento Emittenti"), sono state rese note alcune variazioni dei soggetti aderenti alle pattuizioni parasociali intervenute in data 22 febbraio 2019 (il "Patto") tra Confindustria e 53 altre associazioni ed enti appartenenti al sistema confindustriale ("Associazioni Aderenti"). In particolare, il numero delle Associazioni Aderenti si è ridotto da 53 a 51, per effetto di un'operazione di fusione che ha coinvolto alcune Associazioni Aderenti e della cessione perfezionatasi il 3 giugno 2021 della partecipazione detenuta da Sicindustria a favore di Confindustria, con conseguente uscita di Sicindustria dal Patto. La percentuale complessiva di azioni apportate al Patto (pari al 68,549% del capitale sociale) non ha subito variazioni.

In data 30 giugno 2021, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate della Società, ai sensi dell'art. 4 co. 3 del "*Regolamento Operazioni con Parti Correlate*" approvato con delibera Consob n. 17221/2010 ed aggiornato, da ultimo, con delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto ad approvare l'aggiornamento del proprio regolamento interno in materia di operazioni con parti correlate, in adeguamento alla suddetta delibera.

In data 15 luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha integrato le competenze del Comitato Controllo e Rischi, nominato in data 30 aprile 2019, con competenze in ambito di "*Innovation, sostenibilità e governance*", denominandolo Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità. Contestualmente ha nominato un quarto membro nella persona dell'Amministratore non esecutivo indipendente Mirja Cartia d'Asero.

In data 23 luglio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha sottoscritto gli accordi funzionali all'emissione di un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati, in esenzione dalla disciplina in materia di offerta al pubblico prevista dal Regolamento (UE) 2017/1129.

Le obbligazioni sono state emesse il 29 luglio 2021 e collocate ad un prezzo di emissione pari al 99 % del valore nominale di tali titoli, con cedola pari al 4,950%. Le obbligazioni sono regolate dalla legge inglese salvo per gli aspetti retti inderogabilmente dal diritto italiano e sono quotate dal 29 luglio 2021 sul sistema multilaterale di negoziazione "Euro MTF" della Borsa del Lussemburgo. Ai titoli rappresentativi del prestito obbligazionario non è stato assegnato un *rating*.

Il regolamento del prestito obbligazionario richiede il rispetto di un *covenant* finanziario su base c.d. *incurrence* relativo al rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA del Gruppo 24 ORE.

Tale prestito obbligazionario, che ha consentito il rimborso anticipato volontario del finanziamento di 37,5 milioni di euro, assistito da garanzia SACE ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 c.d. "Decreto Liquidità", permette alla Società di rafforzare ulteriormente la propria struttura finanziaria garantendole la flessibilità e le risorse per effettuare gli investimenti e le azioni previsti sull'arco di piano, necessari allo sviluppo dei ricavi e al raggiungimento di una maggiore efficienza operativa.

In data 6 agosto 2021, ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998 (il "TUF") e degli artt. 129 e 131 del Regolamento Consob n. 11971/1999 (il "Regolamento Emittenti"), sono state rese note alcune variazioni dei soggetti aderenti alle pattuizioni parasociali. In particolare, il numero delle Associazioni Aderenti si è ulteriormente ridotto da 51 a 50 per effetto della cessione, perfezionatasi il 3 agosto 2021 della partecipazione dell'Unione degli Industriali di Napoli - Confindustria Napoli ("UI Napoli") a favore di Confindustria, con conseguente uscita di UI Napoli dal Patto. La percentuale complessiva di azioni apportate al Patto (pari al 68,549% del capitale sociale) non ha subito variazioni.

## ■ Contesto di mercato

Il mercato è condizionato, a partire dalla seconda metà di febbraio 2020, dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19 e a partire da aprile 2021 registra segnali di crescita grazie al miglioramento del contesto pandemico e ad una sempre maggiore fiducia nella ripresa che stanno positivamente influenzando il mercato nel suo complesso.

I dati ADS dei principali quotidiani nazionali indicano per il periodo gennaio – agosto 2021 un calo della diffusione totale delle copie cartacee sommate a quelle digitali del -4,3% rispetto al pari periodo del 2020. Tale andamento è riconducibile al calo delle diffusioni della versione cartacea del -9,3% compensato in parte dall'incremento della diffusione digitale del +10,6% (*Fonte: elaborazione dati ADS gennaio – agosto 2021*).

I più recenti dati di ascolto del mezzo radiofonico fanno riferimento al primo semestre 2021 e registrano un totale di 33.216.000 ascoltatori nel giorno medio, in calo del 4,6% rispetto al primo semestre 2019 (*Fonte: RadioTer 2019-2021*); i dati relativi al primo semestre e anno 2020 non sono disponibili per la temporanea interruzione delle rilevazioni da parte degli istituti di ricerca, a causa della diffusione della pandemia Covid-19.

Il mercato di riferimento della raccolta pubblicitaria del Gruppo chiude i primi otto mesi del 2021 con una crescita pari a +13,4% (netto pubblicità locale dei quotidiani), consolidando così i segnali di ripresa registrati a partire dal secondo trimestre 2021, dopo oltre un anno negativamente condizionato dall'emergenza sanitaria Covid-19: i quotidiani chiudono a +6,2% (netto locale), i periodici a +1,7%, la radio a +14,3% e internet a +24,3% (*Fonte: Nielsen gennaio/ agosto 2021*).

Il 2021 si continua a profilare come un anno difficile per gli operatori del settore dell'editoria professionale, per l'onda lunga innescata dalla crisi dell'emergenza sanitaria Covid-19 ancora in atto, che si rifletterà sui settori in cui operano i clienti dei professionisti, principale *target* di riferimento (in particolare dei commercialisti e avvocati). Secondo Confcommercio, che ha elaborato i dati Movimprese Unioncamere, nel 2020 oltre 300 mila imprese hanno dovuto chiudere a causa degli effetti della pandemia di Covid-19. Al dato delle imprese occorre aggiungere quello dei lavoratori autonomi per i quali si stima la chiusura delle attività per circa 200 mila professionisti ordinistici e non ordinistici, operanti nelle attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi e altro.

Si prevede una contrazione per l'editoria fiscale (-2,4%) e per l'area giuridica (-2,1%) condizionata dalla riduzione dei redditi dei professionisti che subiranno l'onda lunga della crisi innescata a partire dal 2020, per gli effetti dei provvedimenti restrittivi delle attività d'impresa legati al Covid-19 e di conseguenza dei loro settori clienti.

A livello di supporti nel 2021 non sembrano mutare le tendenze in atto: nel complesso continuerà a crescere l'editoria elettronica (+1,8%), trainata dall'*on-line* e dai contenuti digitali (+3,2%), mentre seguirà il *trend* di forte contrazione dell'*off-line* (-60%). Si prevede un rallentamento della crescita per i *software* gestionali (+3,7%), che vedranno la crescente integrazione di contenuti editoriali digitali all'interno dei *software* gestionali (*Fonte: "Rapporto Databank Editoria Professionale" – Cerved S.p.A, dicembre 2020*).

**RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLE AREE DI ATTIVITÀ**

Nel prospetto che segue sono riportati i dati essenziali del Gruppo suddivisi per area di attività.

**CONTO ECONOMICO PER AREE DI ATTIVITÀ**

SETTORE	Ricavi vs. terzi	Ricavi Intersettori	Tot. Ricavi	EBITDA	Ammortamenti	Variazioni contrattuali IFRS 16 e altre svalutazioni	Plus/minusvalenze	EBIT
<b>PUBLISHING &amp; DIGITAL</b>								
gen - set 2021	46.873	32.655	79.528	8.613	(3.662)	(474)	61	4.538
gen - set 2020	48.747	27.381	76.128	5.428	(3.585)	-	0	1.843
<b>TAX&amp;LEGAL</b>								
gen - set 2021	35.648	104	35.753	12.422	(817)	(302)	-	11.303
gen - set 2020	33.058	175	33.234	10.976	(772)	-	-	10.204
<b>RADIO</b>								
gen - set 2021	170	9.975	10.146	(236)	(1.022)	(8)	-	(1.265)
gen - set 2020	110	9.604	9.714	335	(1.018)	-	3	(680)
<b>SYSTEM</b>								
gen - set 2021	55.674	(1.066)	54.608	(1.163)	(20)	-	-	(1.184)
gen - set 2020	48.968	(1.598)	47.369	492	(21)	-	-	471
<b>EVENTI</b>								
gen - set 2021	2.204	1.416	3.621	874	(4)	-	-	870
gen - set 2020	309	1.652	1.961	147	(4)	-	-	143
<b>CULTURA</b>								
gen - set 2021	2.031	325	2.356	(872)	(317)	-	-	(1.190)
gen - set 2020	1.307	359	1.666	(2.193)	(371)	-	-	(2.564)
<b>CORPORATE E SERVIZI CENTRALIZZATI</b>								
gen - set 2021	0	-	0	(6.330)	(5.983)	(535)	10	(12.838)
gen - set 2020	0	-	0	(4.663)	(6.891)	-	4	(11.547)
<b>CONSOLIDATO</b>								
gen - set 2021	142.601	-	142.601	13.309	(11.826)	(1.320)	71	234
gen - set 2020	132.500	-	132.500	10.521	(12.659)	-	7	(2.130)

## ■ Publishing & Digital

*Publishing & Digital è l'area di business cui fanno capo il quotidiano Il Sole 24 ORE, i prodotti digitali collegati al quotidiano, i prodotti allegati al quotidiano, i periodici, i collaterali, il sito e l'Agenzia di stampa Radiocor Plus.*

### RISULTATI DELL'AREA PUBLISHING & DIGITAL

migliaia di euro	gen-set 2021	gen-set 2020	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	46.949	48.518	-3,2%
Ricavi pubblicitari	32.579	27.610	18,0%
<b>Ricavi</b>	<b>79.528</b>	<b>76.128</b>	<b>4,5%</b>
Margine operativo lordo (EBITDA)	8.613	5.428	58,7%
EBITDA Margin %	10,8%	7,1%	3,7 p.p.
Risultato operativo (EBIT)	4.538	1.843	146,3%

## Andamento del mercato

I dati ADS dei principali quotidiani nazionali indicano per il periodo gennaio - agosto 2021 un calo della diffusione totale delle copie cartacee sommate a quelle digitali del 4,3% rispetto al pari periodo del 2020, con un calo delle diffusioni della versione cartacea del 9,3% compensato in parte dall'incremento della diffusione digitale del 10,6% (*Fonte: elaborazione dati ADS gennaio - agosto 2021*).

## Andamento dell'Area

L'area **Publishing & Digital** chiude i primi nove mesi del 2021 con ricavi pari a 79,5 milioni di euro in crescita di 3,4 milioni di euro (+4,5%) rispetto al pari periodo del 2020.

I **ricavi diffusionali e altro** ammontano complessivamente a 46,9 milioni in calo di 1,6 milioni di euro (-3,2% rispetto al 30 settembre 2020). Per quanto riguarda i dati della diffusione e delle copie vendute de Il Sole 24 ORE, si rimanda al successivo paragrafo "Andamento economico".

I **ricavi pubblicitari** ammontano a 32,6 milioni di euro, in crescita di 5,0 milioni di euro (+18,0% rispetto al pari periodo del 2020) risultato ottenuto grazie anche al lancio del nuovo formato del quotidiano avvenuto il 16 marzo 2021.

Il **marginale operativo lordo** (*ebitda*) dell'area Publishing & Digital è positivo per 8,6 milioni di euro e si confronta con un *ebitda* positivo di 5,4 milioni dello stesso periodo del 2020.

Le principali variazioni intervenute nei primi nove mesi del 2021 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente sono:

- il costo del personale in diminuzione di 1,7 milioni di euro (-4,6%);
- i costi diretti in aumento di 0,7 milioni di euro (+2,5%), in particolare per i maggiori costi di produzione di 2,2 milioni di euro correlati al nuovo assetto produttivo, in parte compensati dai minori i costi di distribuzione per 1,2 milioni di euro (-9,8%) e dai minori costi di materie prime per 0,6 milioni di euro (-16,4%);
- i costi di pubblicità e promozionali in aumento di 1,2 milioni di euro principalmente per la campagna a supporto del nuovo quotidiano;
- minori costi per gestione immobili di 1,4 milioni di euro.

L'area Publishing & Digital è divisa in due unità: il **Quotidiano e prodotti collegati**, che comprendono i periodici, il sito [www.ilsole24ore.com](http://www.ilsole24ore.com) e l'**agenzia giornalistica Radiocor Plus**.

## Andamento del quotidiano e prodotti collegati

### RISULTATI DEL QUOTIDIANO E PRODOTTI COLLEGATI (\*)

migliaia di euro	gen-set 2021	gen-set 2020	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	41.624	43.415	-4,1%
Ricavi pubblicitari	32.522	27.553	18,0%
<b>Ricavi</b>	<b>74.146</b>	<b>70.968</b>	<b>4,5%</b>
Margine operativo lordo (EBITDA)	8.614	5.346	61,1%
EBITDA Margin %	11,6%	7,5%	4,1 p.p.
Risultato operativo (EBIT)	4.629	1.864	148,3%

(\*) Include il sito [www.ilsole24ore.com](http://www.ilsole24ore.com) e i periodici How to Spend it e 24Hours

I ricavi complessivi del quotidiano e prodotti collegati sono pari a 74,1 milioni di euro e sono in aumento del 4,5% rispetto al pari periodo del 2020. I ricavi pubblicitari ammontano a 32,5 milioni di euro in incremento di 5,0 milioni di euro rispetto al pari periodo del 2020 (+18,0%). I ricavi diffusionali e altro ammontano a 41,6 milioni di euro in diminuzione di 1,8 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio (-4,1%). I ricavi diffusionali del quotidiano (carta + digitale) sono in diminuzione di 3,4 milioni di euro (-9,2%) rispetto al 30 settembre 2020, in cui erano pari a 37,3 milioni di euro. I ricavi diffusionali del quotidiano cartaceo ammontano a 18,3 milioni di euro (-20,1% verso il pari periodo del precedente esercizio). I ricavi diffusionali del quotidiano digitale ammontano a 15,6 milioni di euro in crescita di 1,2 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2020 (+8,3%).

Il margine operativo lordo (*ebitda*) è positivo per 8,6 milioni di euro e si confronta con un valore nel precedente esercizio positivo di 5,3 milioni di euro.

Nel corso dei primi nove mesi del 2021 Il Sole 24 ORE ha avviato un percorso di rinnovamento di prodotto che ha portato il 16 marzo 2021 in edicola un giornale completamente rinnovato: un nuovo formato cartaceo, una nuova scansione del giornale, nuovi contenuti, nuova grafica e una nuova App ricca di funzionalità innovative. Il nuovo Il Sole 24 ORE si presenta nel formato “*Rhenish*”, passando dal 40x56 del *Broadsheet* al 35x53, con una colonna in meno, risultando quindi più maneggevole. Contestualmente, grazie ad una più chiara gerarchia delle notizie in pagina e a quadri di sintesi utili e immediati, sono state migliorate la leggibilità e la distribuzione complessiva dei contenuti. Novità anche nella scansione editoriale e nei contenuti (tra cui le nuove pagine verticali Scuola 24 al lunedì e le nuove pagine verticali della domenica dedicate all'ambito *leisure*: Viaggi 24, Sport 24, Arredo Design 24 e Tech 24). L'inserto Plus24 dedicato alla finanza personale si ingrandisce sia nel formato, assumendo quello del quotidiano rispetto alla precedente versione *tabloid*, che nei contenuti, e nuove rubriche tra cui Serie TV e Classifiche libri entrano nel dorso culturale Domenica.

Contestualmente all'uscita del nuovo quotidiano, il 16 marzo 2021 è stata rilasciata anche la nuova *app* per *tablet* e *smartphone*, iOS e Android, con una nuova esperienza di fruizione digitale più veloce ed efficiente di lettura della copia digitale del quotidiano, oltre che un accesso *one-tap* a tutto il mondo de Il Sole 24 ORE: sito *web*, 24+ - la sezione *premium* del sito -, *podcast*. Tra le novità più innovative dell'*app*, l'introduzione di un sistema di gestione vocale che permette di interagire in modo semplice e intuitivo interfacciandosi con Siri e Google Assistant, la nuova fruizione di tutti i *Podcast*, e il nuovo *format* “*Brief*”, un riepilogo quotidiano, gratuito, curato dalla caporedazione centrale de Il Sole 24 ORE, che ogni sera alle ore 19 completa e approfondisce i titoli del quotidiano del mattino.

Il lancio del nuovo Il Sole 24 ORE è stato accompagnato, il 24 marzo 2021, dall'evento digitale in diretta "Reshape the World", dedicato al tema del cambiamento, del quotidiano e anche delle imprese e del sistema Italia.

Contestualmente al *restyling* del quotidiano "Il Sole 24 ORE" e dei suoi allegati, è cessata l'attività di produzione presso gli stabilimenti di proprietà e sono state appaltate tutte le attività di stampa a fornitori terzi negli stabilimenti attualmente ubicati in Erbusco (Brescia), Roma, Cagliari e Messina.

Una importante campagna di comunicazione, con il *claim* "Il nuovo Sole sei tu", sostiene il lancio su tutti i mezzi del Gruppo *on e off line* e con un piano media sui *touchpoints* più affini a coinvolgere i *target* di riferimento e a diffondere i valori del *brand*, e si affianca ad azioni di *engagement* diretto con gli utenti, a partire dai canali *social* de Il Sole 24 ORE e azioni di visibilità sul canale edicola.

Il *brand* editoriale de Il Sole 24 ORE si riconferma sul podio nella classifica della fiducia elaborata dal Digital News Report 2021 del Reuters Institute, primo tra i quotidiani e al terzo posto in assoluto.

Nel corso dei primi nove mesi del 2021 la proposta editoriale del quotidiano per i lettori è stata arricchita con numerose iniziative e appuntamenti in edicola:

- gli appuntamenti con i *focus* di Norme e Tributi, generalmente proposti il mercoledì, con approfondimenti sulle maggiori e più attuali novità normative spiegate dalla redazione di Norme & Tributi. Sono stati pubblicati in totale ventisette titoli tra cui Crisi d'impresa, Mille proroghe, Assemblee Condominiali e le Guide Superbonus;
- le guide *Instant*, per un totale di ventitré titoli, dedicate a temi normativi ed *educational* tra cui: Guida alla scelta della scuola superiore, Investire Green, Superbonus 110%, oggetto di seconda ristampa in abbinata facoltativa in seguito al grande successo della prima uscita Guida 730, e sei uscite dedicate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Inoltre, l'esigenza di offrire contenuti specializzati sempre aggiornati ha portato alla prosecuzione del nuovo *format* avviato nel 2020 "Le sintesi del Sole" per approfondire in maniera puntuale, tempestiva e sintetica i temi di maggiore importanza oggetto di continue modifiche tra leggi e decreti.

Tutte le uscite sono state sostenute da campagne di comunicazione dedicate sui mezzi del Gruppo 24 ORE. L'offerta informativa de Il Sole 24 ORE è completata infine dai Rapporti Locali (Nordovest, Nordest, Lombardia, Centro e Sud), ogni venerdì, e dalla testata Enigmistica24, che cambia periodicità e giorno di uscita in edicola a partire dal 16 marzo 2021 con il nuovo progetto quotidiano passando da sabato, quindicinale a venerdì, mensile.

Nel corso del mese di settembre, l'inserito Domenica è stato oggetto di una campagna di comunicazione volta a rafforzare il presidio del *target* lettori e abbonati contestualmente alla presenza durante i principali *festival* letterari, Festivalletteratura di Mantova e Pordenonelegge, con il *format* di lettura *live* della Domenica e di presentazione dei libri editi dalla casa editrice.

Molte le iniziative anche sulla linea dei libri e collaterali, che vede libri editi da Il Sole 24 ORE scritti da giornalisti e collaboratori, con una distribuzione attraverso canale edicola, libreria, queste ultime ancora impattate da misure restrittive legate all'emergenza Covid-19 per la prima parte dell'anno, e *store* digitali, accanto a proposte selezionate da editori terzi in un'ottica di allargamento del *target* di riferimento destinate al solo canale edicola.

Le iniziative sono articolate in:

- quindici uscite per i libri editi da Il Sole 24 ORE: "A stasera e fai il bravo", "Brexit, istruzioni per l'uso" e "Amori e pandemie", "Un pianeta piccolo piccolo"; "Scacchi & Management"; "Napoleone e le sue Isole"; "Fiumi"; "Primo non comandare"; "Crisis Therapy"; "24 Storie di Bici"; "Madri della Costituzione" "Tokio Story"; "Sportivi e felici"; "I Re Mida del calcio"; "L'Italia in 50 vetrine";

- diciannove uscite per i libri in collaborazione con editori terzi: tra cui “Tana libera tutti”, “Ragazze con i numeri”, “Leader che hanno cambiato la storia”; “Il segreto di una memoria prodigiosa”, “10 idee per sconfiggere il razzismo”; “Dall’io al noi”; “Il futuro del lavoro è femmina”; “Come funziona il cervello”; “Let’s speak”; “Vendita e ingaggio clienti”; “Sommelier in 5 minuti”; per la serie “I grandi libri” le quattro uscite Politica, Astronomia, Economia, Business; le due uscite “Trekking Italia” e “Bici Italia”.

Nel corso dei primi nove mesi del 2021 è stata avviata la pubblicazione di cinque collane per complessivi ventisette volumi:

- “Pazzi per la matematica”: dal 13 marzo 2021, uscite settimanali per bambini dedicate ad attività per avvicinarsi al mondo dei numeri in modo coinvolgente e ludico, inizialmente previste tre uscite, la collana è oggetto di un allungo a dieci titoli dopo il successo riscontrato in edicola;
- “Pazzi per il coding”: dal 27 maggio 2021, cinque uscite settimanali per bambini dedicate ai concetti base della programmazione, con area digitale per applicare praticamente le prime nozioni apprese;
- “Quid+”: “Dall’io al noi”, prima uscita della serie Quid+ dedicata ai ragazzi per affrontare il tema dell’educazione civica;
- “Pazzi per l’inglese”: una raccolta di favole in lingua inglese per ragazzi con versione audio abbinata;
- “Lampi di genio”: dal 14 settembre 2021 quattro uscite settimanali (l’ultima nel mese di ottobre) per ragazzi monografiche sul genio di Dante, Leonardo, Einstein e Marie Curie.

Chiude la lista delle pubblicazioni in abbinata con Il Sole 24 ORE, *Aspenia*, la testata trimestrale di Aspen Institute Italia, che ha realizzato nei primi nove mesi del 2021 le uscite previste.

Il 28 gennaio 2021 si è svolto il consueto appuntamento storico con i lettori de Il Sole 24 ORE. Per la 30° edizione di Telefisco, l’evento dedicato a tutte le novità normative della Manovra, rivolto ai commercialisti e diffuso sul territorio nazionale, è stato per la prima volta interamente realizzato interamente in *format* digitale, con una modalità di accesso pensata per rispondere a tutte le esigenze degli utenti attraverso tre formule: base, con la diretta gratuita e i crediti formativi, *plus*, con in più la differita e la dispensa digitale e *advanced*, con ulteriori *webinar* inclusi di formazione continua da marzo a dicembre 2021 e ulteriori contenuti aggiuntivi. La formula è stata replicata per uno speciale Telefisco estivo, il 23 giugno 2021, dedicato a Bonus 110% e aiuti per ripartire.

Il Premio Alto Rendimento, il riconoscimento attribuito da Il Sole 24 ORE alle Società di Gestione ed ai Fondi Comuni d’investimento che hanno saputo coniugare al meglio il rapporto rischio/rendimento, giunto alla sua 23° edizione, continua come già nel 2020 a premiare i vincitori in una *Digital Edition* con una tavola rotonda e contributi video dei vincitori sul sito [ilsole24ore.com/altorendimento](http://ilsole24ore.com/altorendimento).

Prosegue la collaborazione col *partner* Statista che, il 29 aprile 2021, ha visto concludersi la prima edizione del progetto “Leader della sostenibilità”, un’indagine che ha permesso di indicare le prime 150 società con sede in Italia in grado di crescere rispettando l’ambiente, ponendosi obiettivi sociali e scegliendo una *governance* trasparente ed efficace. Tutti i risultati dell’indagine e la loro interpretazione sono stati pubblicati nel Rapporto di 18 pagine “Leader della sostenibilità” e in una pagina Lab24 dedicata. Il 17 maggio 2021 si è conclusa invece la terza edizione de “Gli Studi Legali dell’anno 2021” volta ad individuare gli studi legali più segnalati da clienti, concorrenti e giuristi d’impresa, che ha visto la realizzazione di un Rapporto dedicato di 18 pagine e uno speciale *online*, capaci di fornire una panoramica dettagliata e attuale del comparto. Lanciato infine a luglio 2021 il nuovo progetto “Campioni dell’export”, il quarto con Statista, per stilare una classifica che vedrà primeggiare chi avrà un rapporto più alto in % tra quota di esportazioni e fatturato. I risultati verranno presentati a fine anno.

Nel periodo gennaio-settembre 2021 sono stati definiti diversi rapporti di media *partnership* con *partner* esterni che, oltre alla definizione di specifici accordi commerciali, hanno reso disponibili contenuti esclusivi

per le Redazioni. Tra i principali accordi si evidenziano il “webinar sull’e-commerce nella moda in Germania” organizzato a Berlino dall’ICE; l’evento “Italia, Francia, e il Next Generation UE” organizzato dall’Ambasciata Francese a Roma e lo “*start up days*” organizzato dall’Università di Bologna volto a favorire l’incontro tra imprenditoria e mondo universitario; il salone nautico di Genova.

Da gennaio 2021, una volta al mese, a sostegno del progetto “24 ORE Experience in tempo di pandemia”, viene abbinata alla copia digitale de Il Sole 24 ORE una *brochure* dai forti contenuti visuali emozionali, con proposizioni di mete e pacchetti viaggio pensati per rispettare il distanziamento, la *privacy* e il viaggio in sicurezza: da soggiorni in strutture esclusive come hotel *collection*, ville, castelli, al noleggio di mezzi di trasporto privati come barche e aerei.

Per rafforzare la penetrazione e l’*engagement* sul *target* di donne e giovani, sono state avviate nuove iniziative specifiche. In particolare:

- in occasione dell’8 marzo 2021, Il Sole 24 ORE ha proposto un palinsesto editoriale integrato per la *community* di lettrici e utenti de Il Sole 24 ORE con iniziative su tutti i mezzi e i formati con *focus* sul tema donne e lavoro: il Quotidiano in edicola con un quartino; le infografiche di LAB24 su imprenditoria femminile; un ciclo di *videoforum* in *streaming* in collaborazione con Alley Oop, il *blog* multifirma de Il Sole 24 ORE dedicato alle tematiche di genere; il lancio del *Podcast* Donne in campo sullo sport femminile in collaborazione con Audible, iniziativa replicata anche a maggio in occasione della Festa della Mamma con altrettanti appuntamenti editoriali dedicati;
- in occasione del lancio del quotidiano, Il Sole 24 ORE collabora alla *call for ideas* lanciata da Università Cattolica per progettare come vivere l’Università dentro e fuori l’ateneo, offrendo contestualmente agli studenti l’opportunità di una *free trial* del quotidiano digitale e invitando a partecipare ad una *survey* sul rapporto con l’informazione.

I ricavi dei *magazine* di Gruppo (*How to Spend It* e *24 Hours*) chiudono primi nove mesi del 2021 con una flessione del 22,9%. A seguito della chiusura della testata IL avvenuta a dicembre 2020, i ricavi a perimetro omogeneo del periodo sono in crescita del 24,0%.

How To Spend It, il mensile dedicato al lusso in collaborazione con Financial Times, ha realizzato dieci uscite nei primi nove mesi del 2021, di cui l’uscita di marzo dedicata alla moda nel numero speciale “A Passion For Fashion” e l’uscita di aprile e settembre dedicate al *design* nel numero speciale “Superior Interiors”. Inoltre, per rafforzare lo *storytelling* e le opportunità di contatto con lettori e clienti, vengono affiancate alcune iniziative di *brand extension* tra cui un *podcast* sul *design* e il libro “L’Italia in 50 vetrine”.

Nei primi nove mesi del 2021 il portale *ilsole24ore.com* registra una media giornaliera di 1,4 milioni di *browser* unici in calo del 26,3 % rispetto alla media dello stesso periodo del 2020 (Fonte: *Mapp Intelligence – ex Webtrekk*). Il risultato sconta il confronto con il 2020 che a partire dal mese di marzo riporta dati non direttamente comparabili poiché in tale mese è stato raggiunto il *record* storico di sempre con 3,77 milioni di *browser* unici media giornaliera, +281,4% rispetto al corrispondente periodo dell’esercizio precedente, a causa della diffusione dell’emergenza Covid-19 continuata nei mesi seguenti.

Sui video si riscontra invece, grazie alle buone *performance* dell’ultimo trimestre un leggero decremento con la media *views* mese dei primi nove mesi del 2021 in calo del 3,9% rispetto al dato del 2020.

Indicatori in crescita sui *social*, in particolare Instagram +25,9%, LinkedIn +23,8%, Facebook del +5,3% e Twitter +6,3% rispetto a settembre 2020.

Anche nel perdurare della pandemia, il sito si conferma punto di riferimento affiancando alla Mappa Covid, il cui traffico continua a mantenersi su livelli elevati, la nuova Mappa Vaccini, che fornisce i dati aggiornati quotidianamente sul *trend* dei vaccini con i dettagli per regione, per dose e per categoria. Le mappe sono frutto del lavoro di Lab24, l’area *visual* de Il Sole 24 ORE che nei primi nove mesi del 2021 ha prodotto

17 *format* tra data *visualization* e *long reads*, tutti all'insegna dell'impatto visivo e della sperimentazione di formato narrativo immersivo.

Nel mese di marzo 2021 è stata rilasciata una nuova versione grafica degli articoli, che migliora l'esperienza utente grazie alla presenza di nuovi moduli dedicati ai punti chiave del contenuto e a *box* di approfondimento e alla valorizzazione degli articoli correlati. I nuovi articoli anticipano di qualche settimana il lancio, il 30 aprile 2021, della nuova *home page* del sito, che si innesta nel percorso di innovazione avviato con il nuovo giornale.

Più dinamicità, flessibilità e profondità le parole chiave, grazie una struttura modulare a *widget* che consente una rapida composizione e aggiornamento delle *news*, offrendo una contestualizzazione sempre più ottimizzata dei formati pubblicitari. Per il lancio dell'iniziativa si è tenuta la tavola rotonda *online* "Reshape the web", lo Speciale Dossier *online* sull'evoluzione digitale e l'Open Day di 24+: tutti gli articoli *premium* a libero accesso per un giorno.

Tra le novità di 24+ la partenza di una nuova modalità di diretta video interattiva con gli abbonati in logica di rafforzamento della *community* e lo Sportello Vacanze, un'area di esperti a disposizione per rispondere a dubbi e quesiti dal *green pass* alle regole per l'estero e una serie di approfondimenti sul tema della *leadership*.

Il 31 marzo 2021 è stato lanciato ufficialmente in Italia Google Showcase, il programma di licenze per il mondo delle *news* grazie al quale all'interno di Google News e Discover è possibile trovare nuove schede dedicate, con contenuti arricchiti e notizie approfondite, curate dagli editori *partner*. Il Sole 24 ORE è tra gli editori *partner* al lancio, con una selezione di *news* a *curation* editoriale. Contestualmente al lancio di Google Showcase, 24+, la sezione *premium* del sito *ilsole24ore.com* rilascia un nuovo metodo di pagamento, *Subscribe with Google*. Chiude le novità sul sito *ilsole24ore.com* la nuova sezione *Meteo* e un nuovo *format* di Dossier digitali arricchiti multimediali.

L'offerta digitale de Il Sole 24 ORE nel corso dei primi nove mesi del 2021 potenzia ulteriormente la sua componente multimediale, sia sul fronte delle produzioni video, con nuove *web series* e appuntamenti in diretta sul sito e sui *social*, sia su quello delle produzioni audio, dove accanto a "Start24" (il *podcast* de Il Sole 24 ORE che ogni mattina riassume le tre notizie utili per la giornata, costantemente nelle classifiche delle principali piattaforme *podcast*) e "Market Mover" dedicato alla finanza, in parallelo all'avvio della omonima *newsletter* prendono il via "Sessantasecondi", il *podcast* quotidiano a cura del vicedirettore de Il Sole 24 ORE Alberto Orioli che ogni giorno commenta le principali notizie della giornata, e due novità "Le borse oggi" e "Covid, contagi e vaccini", che aggiornano quotidianamente sulle chiusure dei mercati finanziari e sui *trend* di virus e vaccini, realizzati interamente grazie all'intelligenza artificiale, dalla produzione dei contenuti alla sintesi vocale. Oltre alla produzione di *podcast* quotidiani e settimanali, numerose novità a palinsesto anche tra le serie *free*, come "I ragazzi di Nisida", o *pay* come "Terzo Tempo" su Audible e "Tutto l'oro di Maradona", la prima inchiesta di "Fiumi di denaro" che segna lo sbarco de Il Sole 24 ORE come primo quotidiano su Apple Podcasts Subscriptions con un'offerta di contenuti originali in esclusiva.

Nel mese di settembre è stata rinnovata l'offerta digitale dedicata al mondo della Scuola attraverso il lancio di una nuova sezione *free* del sito *ilsole24ore.com* e della nuova *newsletter pay* Scuola+. Il lancio della nuova sezione Scuola è stato sostenuto da uno *Scuola Day* con l'uscita in edicola di una guida, "La Scuola del futuro" e l'omonimo evento digitale con tavole rotonde e la presenza del Ministro dell'istruzione.

A settembre 2021 è stata lanciata la video serie "Young Finance", un *format* pensato per la generazione Z, che prevede il coinvolgimento di *talent* e *creator* attraverso un percorso di educazione finanziaria, in preparazione all'appuntamento annuale con il Mese dell'Educazione Finanziaria promosso dal Comitato Edu-Fin. Con il lancio di "Young Finance", Il Sole 24 ORE inaugura ufficialmente il proprio canale su TikTok, dove sono pubblicate alcune pillole del progetto e appuntamenti *live*.

L'agenzia Radiocor Plus presenta ricavi dei primi nove mesi del 2021 pari a 5,3 milioni di euro, in crescita del 5,7% rispetto al pari periodo del precedente esercizio.

## ■ Tax & Legal

L'Area Tax & Legal sviluppa sistemi integrati di prodotto, a contenuto tecnico, normativo e di networking, rivolti al mondo dei professionisti, delle aziende e della pubblica amministrazione. Gli specifici segmenti di mercato presidiati sono quelli Fiscale, Lavoro, Diritto, Edilizia e Pubblica Amministrazione. Per ognuno di essi vengono realizzati strumenti d'informazione specialistica integrati tra loro e in grado di soddisfare tutte le esigenze informative, operative e di networking dei target di riferimento: banche dati, quotidiani verticali, riviste, libri, servizi internet, soluzioni software, piattaforme di visibilità.

### RISULTATI TAX & LEGAL

migliaia di euro	gen-set 2021	gen-set 2020	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	35.648	33.058	7,8%
Ricavi pubblicitari	104	175	-40,4%
<b>Ricavi</b>	<b>35.753</b>	<b>33.234</b>	<b>7,6%</b>
Margine operativo lordo (EBITDA)	12.422	10.976	13,2%
EBITDA Margin %	34,7%	33,0%	1,7 p.p.
Risultato operativo	11.303	10.204	10,8%

## Andamento del mercato

Il 2021 si continua a profilare come un anno difficile per gli operatori del settore, per l'onda lunga innescata dalla crisi dell'emergenza sanitaria Covid-19 ancora in atto, che si rifletterà sui settori in cui operano i clienti dei professionisti, principale target di riferimento (in particolare dei commercialisti e avvocati). Secondo Confcommercio, che ha elaborato i dati Movimprese Unioncamere, nel 2020 oltre 300 mila imprese hanno dovuto chiudere a causa degli effetti della pandemia di Covid-19. Al dato delle imprese occorre aggiungere quello dei lavoratori autonomi per i quali si stima la chiusura delle attività per circa 200 mila professionisti ordinistici e non ordinistici, operanti nelle attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi e altro.

Si prevede una contrazione per l'editoria fiscale (-2,4%) e per l'area giuridica (-2,1%) condizionata dalla riduzione dei redditi dei professionisti che subiranno l'onda lunga della crisi innescata a partire dal 2020 per gli effetti dei provvedimenti restrittivi delle attività d'impresa legati al Covid-19 e di conseguenza dei loro settori clienti.

A livello di supporti nel 2021 non sembrano mutare le tendenze in atto: nel complesso continuerà a crescere l'editoria elettronica (+1,8%), trainata dall'on-line e dai contenuti digitali (+3,2%), mentre seguirà il trend di forte contrazione dell'off-line (-60%). Si prevede un rallentamento della crescita per i software gestionali (+3,7%), che vedranno la crescente integrazione di contenuti editoriali digitali all'interno dei software gestionali (Fonte: "Rapporto Databank Editoria Professionale" – Cerved S.p.A, dicembre 2020).

Una recente indagine dell'Osservatorio del Politecnico di Milano sulla Digital Innovation segnala come gli effetti della pandemia siano stati differenti sui vari target professionali (Fonte: "Ricerca 2020-2021 Professionisti, la spesa digitale" – Osservatorio Professionisti e Innovazione Digitale Politecnico di Milano giugno 2021):

- il 61% degli studi legali dichiara una diminuzione della redditività nel 2020 rispetto al 2019;

- il 59% degli studi commercialisti e il 60% degli studi di consulenti del lavoro dichiara, infatti, una redditività in aumento nel 2020 rispetto al 2019, dovuto al maggior lavoro derivante dai provvedimenti del Governo;
- gli studi multidisciplinari sono la categoria che registra la crescita della redditività più elevata (64%) nel biennio 2019- 2020.

Il quadro di sintesi complessivo dell'evoluzione del mondo delle professioni sembra indicare un malessere crescente, che comporta una trasformazione del modello di business e delle fonti di ricavo dei Professionisti.

## Andamento dell'Area

Nonostante gli impatti della crisi, legati all'emergenza sanitaria Covid-19, i ricavi dell'area Tax & Legal dei primi nove mesi del 2021 sono pari a 35,8 milioni di euro, in aumento di 2,5 milioni di euro (+7,6%) rispetto al pari periodo del 2020.

I ricavi da editoria elettronica sono pari a 28,1 milioni di euro in crescita di 1,4 milioni di euro (+5,3%) verso i primi nove mesi del 2020, in particolare grazie allo sviluppo della linea prodotto Norme & Tributi Plus, dei periodici digitali e da ricavi delle banche dati.

Le nuove linee prodotto lanciate nel secondo semestre 2019, Software Valore24 e il *networking* Partner24ORE contribuiscono complessivamente ai ricavi dell'area per 3,7 milioni di euro (+1,7 milioni di euro rispetto al pari periodo dell'anno precedente).

I prodotti cartacei tradizionali, come i libri ed i periodici, ammontano complessivamente a 3,8 milioni di euro e registrano un calo del 16,4% rispetto al pari periodo del 2020, evidenziando andamenti differenti per ricavi da vendita di libri (+5,9%) e ricavi da vendita di periodici in calo di 0,8 milioni di euro (-20,9%).

Analizzando i ricavi per i principali segmenti di mercato: i prodotti Fisco e Lavoro hanno conseguito ricavi pari a 21,2 milioni di euro, in calo dello 0,3% rispetto al pari periodo del 2020; i prodotti Diritto registrano ricavi pari a 5,2 milioni, in calo (-0,9%) rispetto al 30 settembre 2020; i prodotti Edilizia e PA consuntivano ricavi per 3 milioni di euro, in crescita del 6,5% allo stesso periodo del precedente esercizio.

Nel corso dei primi nove mese del 2021 prosegue il lavoro di sviluppo e innovazione dell'offerta. Nel periodo sono stati lanciati nuovi prodotti e iniziative a supporto di professionisti, aziende e PA:

- l'ampliamento della collana *Modulo24*: moduli tematici che offrono in un unico ambiente aggiornamento di un quotidiano, l'approfondimento di una rivista professionale, la trattazione specialistica di un manuale e le indicazioni operative di una guida pratica;
- l'implementazione del progetto dedicato alla Pubblica Amministrazione locale attraverso la creazione di nuovi prodotti (*Smart24 PA+*; *Smart24 Pubblico Impiego*) per rispondere in modo completo e flessibile alle esigenze del mercato, unito al rafforzamento della Rete vendita dedicata;
- l'ampliamento del catalogo *Software Valore 24 (Fattura – Superbonus- Centrale Rischi -Terzo Settore – Business Plan)* a testimonianza del sempre maggiore sviluppo dell'area con soluzioni per lo più *cloud* dedicate ai professionisti di tutte le aree e alle aziende;
- l'allargamento del *format* Partner 24ORE ai Consulenti del Lavoro;
- i *webinar* di approfondimento legati a Telefisco: dopo la prima edizione di gennaio, a giugno è stata realizzata un'edizione speciale dove oltre alla partecipazione gratuita alla versione *streaming* i clienti potevano scegliere l'acquisto della versione *Plus* o *Advanced* con la possibilità di fruire di contenuti aggiuntivi e di *webinar* di approfondimento su Bonus 110% – Aiuti alle Imprese – Novità per le dichiarazioni;

- i *webinar* gratuiti dedicati ai Professionisti e alla PA con l'approfondimento sui temi più attuali con la partecipazione delle redazioni giornalistiche e professionali del Gruppo 24 ORE e degli esperti in materia.

Il **marginе operativo lordo (ebitda)** è pari a 12,4 milioni di euro in miglioramento del 13,2% rispetto allo stesso periodo del 2020 in cui era pari a 11,0 milioni di euro.

## ■ Radio

L'Area Radio gestisce l'emittente nazionale Radio 24, News & Talk con un format editoriale che prevede l'alternarsi dei giornali radio a programmi di informazione e di intrattenimento.

### RISULTATI DELL'AREA RADIO

migliaia di euro	gen-set 2021	gen-set 2020	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	295	499	-40,9%
Ricavi pubblicitari	9.851	9.215	6,9%
<b>Ricavi</b>	<b>10.146</b>	<b>9.714</b>	<b>4,4%</b>
Marginе operativo lordo (EBITDA)	(236)	335	-170,3%
EBITDA Margin %	-2,3%	3,4%	-5,8 p.p.
Risultato operativo	(1.265)	(680)	-86,1%

## Andamento del mercato

I più recenti dati di ascolto del mezzo radiofonico fanno riferimento al primo semestre 2021 e registrano un totale di 33.216.000 ascoltatori nel giorno medio, in calo del 4,6% rispetto al primo semestre 2019 (*Fonte: RadioTER 2019-2021*); i dati relativi al primo semestre e anno 2020 non sono disponibili per la temporanea interruzione delle rilevazioni da parte degli istituti di ricerca, a causa della diffusione della pandemia Covid-19.

Il mercato pubblicitario di riferimento chiude i primi otto mesi 2021 con ricavi in crescita del 12,5% rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente (*Fonte: FCP gennaio/ settembre; fatturato*); in termini di spazi, il mercato radio nel periodo gennaio/ settembre 2021 registra il +6,1% rispetto all'anno precedente (*Fonte: Nielsen gennaio/ settembre; analisi per secondi*).

Dopo un inizio ancora frenato dall'emergenza sanitaria, nel corso del 2021 una sempre maggiore fiducia nella ripresa - complici la campagna vaccinale e i conseguenti allentamenti delle restrizioni - sta positivamente influenzando il mercato pubblicitario, il quale recepisce i segnali di crescita. Il comparto radiofonico si è altresì mosso per dimostrare come la minore mobilità abbia avuto un impatto contenuto sull'ascolto radio e come la fruizione in ambito domestico ne abbia aumentato durata e fedeltà di ascolto: tra aprile e maggio 2021 si sono svolti tre appuntamenti digitali della quinta edizione dell'evento Radiocompass a cura di FCP Assoradio, focalizzati sul tema dell'efficacia delle campagne radiofoniche in tempo di Covid-19.

Nel mercato radiofonico si registra il positivo andamento dei settori Distribuzione (+30% in termini di n. secondi rispetto al 2020), Alimentari (+17,3%), Abitazione (+33,1%), Gestione casa (+27%); si conferma invece il persistente calo del settore Automobili, che da solo costituisce il 17% della raccolta totale in termini spazi (-24,3% rispetto al pari periodo 2020 e -47,4% in confronto al gennaio/ settembre 2019). Da segnalare i buoni risultati di Finanza/ assicurazioni, Servizi professionali e Informatica/ fotografia, che in-

sieme registrano il +6,2%; gli andamenti positivi di questi settori, però, non colmano appieno il rallentamento di investimenti da parte delle aziende del comparto Automobili: questi ultimi quattro settori nel complesso registrano il -16% rispetto al pari periodo 2020 (*Fonte: Nielsen gennaio/ settembre 2021; analisi per secondi*).

## Andamento dell'Area

Nel primo semestre 2021 Radio 24 raggiunge i 2.266.000 ascoltatori nel giorno medio (-1,7% rispetto al primo semestre 2019) e 206.000 ascoltatori nel quarto d'ora medio – valore di riferimento per misurare le *performance* pubblicitarie (in crescita del 3,0% vs il primo semestre 2019. *Fonte: RadioTER 2019-2021*).

L'area Radio chiude i primi nove mesi del 2021 con ricavi pari 10,1 milioni di euro e si confronta con ricavi pari a 9,7 milioni di euro del pari periodo del 2020 (+4,4%).

I ricavi pubblicitari dell'area Radio, comprensivi della raccolta sul mezzo radiofonico e del sito *www.radio24.it*, sono in crescita del 6,9% rispetto al gennaio/ settembre del precedente esercizio.

In termini di spazi pubblicitari, nei primi nove mesi del 2021 Radio 24 registra il -4,3% rispetto allo stesso periodo del 2020 (*Fonte: Nielsen gennaio/ settembre 2021; analisi per secondi*).

Nella raccolta pubblicitaria dell'emittente, la crescita di Finanza/ assicurazioni, Servizi professionali, Informatica/ fotografia e Industria/ edilizia/ attività (che insieme registrano il +2,2%) non sono sufficienti a compensare il calo del settore Automobili: questi cinque settori, che nel complesso rappresentano il 52% della raccolta per Radio 24 in secondi, insieme perdono il 12,9% (*Fonte: Nielsen gennaio/ settembre 2021; analisi per secondi*).

La quota in secondi di Radio 24 rispetto al totale mercato radio è dell'8% (*Fonte: Nielsen – gennaio/ settembre 2021; n. secondi*).

A causa della pandemia, nell'ultimo anno Radio 24 ha dovuto rinunciare alle attività sul territorio (presenza della radio a eventi e fiere, *tour* del programma “La zanzara” con dirette da *location* del Cliente, ecc...) e ai ricavi da esse generati; per far fronte a questa mancanza e per adeguarsi alle nuove esigenze del mercato, sono state istituite le *Digital Round Tables*, appuntamenti di successo moderati dai conduttori di Radio 24 il cui valore è riconosciuto e apprezzato dalle aziende *Sponsor* e dal pubblico partecipante. Questo *format* costituisce ormai un elemento imprescindibile nell'ambito delle soluzioni di comunicazione proposte da Radio 24, ed è destinato a consolidare la sua forza anche con la ripartenza di fiere ed eventi fisici (che hanno ripreso gradualmente il via a partire da settembre 2021).

Il sito di Radio 24 ha registrato nel periodo gennaio/ settembre 2021 un valore medio di pagine viste mese di circa 1,7 milioni. Il numero di utenti unici del sito raggiunge una media mensile di 384 mila (*Fonte: Webtrekk – gennaio/ settembre 2021*).

La profonda trasformazione strategica avviata nell'ottobre del 2019, che ha visto il sito di Radio 24 trasformarsi da sito di informazione a *hub audio digital* (dal quale poter ascoltare la diretta radio e, *on demand*, i *podcast* di tutte le trasmissioni andate in onda e i *podcast* originali creati *ad hoc*), è proseguita anche nel 2021 nell'ambito dell'*Audio Content Strategy* di Gruppo.

A settembre 2021 le *audio stream* (*download* e *streaming on demand*) dei *podcast*, fruibili da sito e *app* di Radio 24, ma anche da piattaforme terze quali Spotify e Google Podcast sono stati 4,9 milioni.

Da gennaio a settembre 2021 sono stati scaricati circa 47 milioni di *podcast*, per una media mensile di circa 5,3 milioni (*Fonti gennaio/settembre 2021: Audiometrix per il sito e App, Spotify Metrix per Spotify, Google Podcast Analytics per Google*).

Il **marginale operativo lordo (ebitda)** è negativo per 0,2 milioni di euro e si confronta con un *ebitda* positivo per 0,3 milioni di euro del pari periodo del 2020, che beneficiava dell'iscrizione di un provento relativo ad un accordo transattivo.

## ■ System – Raccolta pubblicitaria

*System è la divisione che svolge l'attività di concessionaria di pubblicità dei principali mezzi del Gruppo e di alcuni mezzi di terzi.*

### RISULTATI DELL'AREA 24ORE SYSTEM

migliaia di euro	gen-set 2021	gen-set 2020	variazione %
Ricavi Gruppo	52.920	45.929	15,2%
Ricavi Terzi	1.687	1.441	17,1%
<b>Ricavi</b>	<b>54.608</b>	<b>47.369</b>	<b>15,3%</b>
Marginale operativo lordo (EBITDA)	(1.163)	492	-336,4%
EBITDA Margin %	-2,1%	1,0%	-3,2 p.p.
Risultato operativo	(1.184)	471	-351,4%

## Andamento del mercato

Il mercato di riferimento di System chiude i primi otto mesi del 2021 con una crescita del 13,4%, (netto pubblicità locale dei quotidiani), consolidando così i segnali di ripresa registrati a partire dal secondo trimestre 2021, dopo oltre un anno negativamente condizionato dall'emergenza sanitaria legata al Covid-19: i quotidiani chiudono a +6,2% (netto locale), i periodici a +1,7%, la radio a +14,3% e *internet* a +24,3% (*Fonte: Nielsen gennaio/ agosto 2021*).

## Andamento dell'area

24 ORE System chiude i primi nove mesi del 2021 con ricavi pari a 54,6 milioni di euro, in crescita del 15,3% rispetto al pari periodo 2020.

Il mercato pubblicitario degli ultimi due anni è stato significativamente condizionato dalla propagazione del Covid-19. Il diffondersi della pandemia a partire da marzo 2020 ha immediatamente imposto un'estrema flessibilità: le aziende, che in una prima fase di smarrimento hanno sensibilmente rallentato (se non addirittura fermato) la loro comunicazione, hanno progressivamente adeguato le loro strategie alle nuove aspettative ed esigenze dei consumatori, nonché all'evolversi delle misure governative volte a contenere la diffusione del virus.

In ambito pubblicitario e, nella fattispecie, lato System, questi aspetti si sono tradotti in uno sforzo ancora maggiore nello sviluppo di iniziative speciali create *ad hoc* per i clienti, che hanno contribuito, almeno in parte, a contenere gli effetti negativi della crisi che ha investito il mercato.

Nel corso del 2021, la campagna vaccinale, i conseguenti allentamenti delle restrizioni e una sempre maggiore fiducia nella ripresa stanno positivamente influenzando il mercato nel suo complesso, il quale registra segnali di crescita. In questo contesto mantiene il suo presidio e, anzi, si consolida la quota di mercato dedicata allo sviluppo di iniziative speciali, sempre più riconosciute dalle aziende come efficace veicolo valoriale e strumento di fidelizzazione verso il proprio *target* di riferimento.

Rispetto a un mercato di riferimento che registra il +6,2% (totale quotidiani, netto locale. *Fonte: Nielsen gennaio/ agosto 2021*), Il Sole 24 ORE (quotidiano + supplementi) chiude il periodo gennaio - settembre 2021 registrando una crescita del 18,2%. A dare un contributo decisivo al raggiungimento di questo risultato positivo sono stati:

- il lancio del nuovo formato del quotidiano avvenuto il 16 marzo 2021, il quale ha avuto ampia risonanza anche grazie all'evento celebrativo *online* tenutosi il 24 marzo 2021. La favorevole accoglienza di questa novità da parte degli inserzionisti si è tradotta in un incremento della raccolta pubblicitaria del quotidiano, certamente nel mese di lancio (il mese di marzo 2021 ha registrato una crescita del 43,8% rispetto al mese di marzo 2020) ma anche con effetti positivi nel lungo periodo;
- la capacità di System di soddisfare le esigenze di comunicazione dei clienti valorizzando al contempo l'autorevolezza e l'alta qualità dei contenuti della testata, attraverso la proposizione di politiche commerciali efficaci e iniziative speciali adeguate all'attuale contesto di mercato.

Nel mercato dei quotidiani, va segnalata la crescita del settore dei Servizi professionali (+16,1%), alla quale si contrappone la contrazione degli investimenti da parte delle aziende appartenenti ai settori di Finanza/ assicurazioni, Industria/ edilizia/ attività ed Enti/ istituzioni (-16,1%. *Fonte: Nielsen gennaio-settembre 2021; n. pagine*). Questi quattro settori sul quotidiano Il Sole 24 ORE pesano il 56% della raccolta pubblicitaria complessiva.

I magazine dell'area chiudono i primi nove mesi del 2021 in calo del 22,2%, ma al netto della testata IL chiusa a dicembre 2020 registrano una crescita a doppia cifra (+26,1%, rispetto al +1,7% del mercato; *fonte Nielsen – gennaio/ agosto 2021*). Sull'andamento del mercato dei periodici incide significativamente il calo dal settore Abbigliamento (-14,2%, n. pagine), non totalmente compensato dal segno positivo registrato dal settore Abitazione (+6,4%. *Fonte: Nielsen gennaio/ settembre 2021; n. pagine*). Tali settori sono di notevole rilevanza sul mensile HTSI, con una quota del 46% della raccolta pubblicitaria in termini di spazi.

Segno positivo anche per Radio 24, che chiude il periodo gennaio - settembre con una crescita del 6,5% rispetto a un mercato che registra il +14,3% (*Fonte: Nielsen gennaio/ agosto 2021*).

Nel mercato radiofonico si conferma il persistente calo del settore Automobili, che da solo costituisce il 17% della raccolta totale in termini spazi (-24,3% rispetto al pari periodo 2020 e -47,4% in confronto al gennaio/ settembre 2019). Ottimo andamento dei settori Distribuzione (+30% in termini di n. secondi rispetto al 2020), Alimentari (+17,3%), Abitazione (+33,1%), Gestione casa (+27%). Da segnalare anche i buoni risultati di Finanza/ assicurazioni, Servizi professionali e Informatica/ fotografia, che insieme registrano il +6,2%; gli andamenti positivi di questi settori, però, non compensano appieno il rallentamento di investimenti da parte delle aziende del comparto Automobili: i quattro settori nel complesso registrano il -16% rispetto al pari periodo 2020 (*Fonte: Nielsen gennaio/ settembre 2021; analisi per secondi*). Automobili, Finanza/ assicurazioni, Servizi professionali e Informatica/ fotografia rappresentano il 45% della raccolta per Radio 24 in secondi.

Per 24 ORE System, la raccolta dell'*online* del periodo gennaio - settembre 2021 (al netto della tipologia fondi e della raccolta sulle testate estere) si chiude con una crescita del 20,4% rispetto ad un mercato *digital* che segna il +24,3% (*Fonte: Nielsen gennaio/ agosto 2021*). Si registra un andamento particolarmente positivo per la raccolta dei siti di Gruppo (+28,1% nel gennaio/ settembre 2021, netto fondi) che beneficiano delle importanti crescite dei settori *core* Automobili (+23,7%), Industria/ edilizia/ attività (+40,2%) e Informatica/ fotografia (+16,9%); variazioni minime rispetto al pari periodo 2020 i settori Finanza/ assicurazioni e Media/ editoria, che segnano rispettivamente il +0,5% e +2,0% (*fonte: FCP gennaio/ settembre 2021; fatturato*). I cinque settori nell'insieme rappresentano il 68% della raccolta totale sui mezzi di Gruppo (netto fondi).

Il **marginale operativo lordo (ebitda)** è negativo per 1,2 milioni di euro e si confronta con un *ebitda* positivo pari a 0,5 milioni di euro del pari periodo del 2020, che beneficiava della rideterminazione di stanziamenti relativi ad anni precedenti.

## ■ Cultura

L'Area Cultura opera nella gestione e valorizzazione di musei (Mudec), nella produzione e vendita di mostre e servizi collegati (bookshop, ticketing, eventi) oltre che nell'ideazione e pubblicazione di libri e merchandising. Tali attività sono svolte attraverso 24 ORE Cultura S.r.l..

### RISULTATI DELL'AREA CULTURA

migliaia di euro	gen-set 2021	gen-set 2020	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	2.356	1.666	41,4%
<b>Ricavi</b>	<b>2.356</b>	<b>1.666</b>	<b>41,4%</b>
Marginale operativo lordo (EBITDA)	(872)	(2.193)	60,2%
EBITDA Margin %	-37,0%	-131,6%	94,6 p.p.
Risultato operativo	(1.190)	(2.564)	53,6%

## Andamento del mercato

Secondo quanto registrato da Federculture per il 2020, gli effetti della pandemia hanno portato al -72% per gli spettacoli dal vivo e -75% di ingressi in musei e siti archeologici statali; ad una spesa media delle famiglie in cultura ed intrattenimento ridotta del 26%; alla riduzione del turismo internazionale del 74%, e alla riduzione del turismo domestico del 44%. Nel 2020 il 52% delle aziende con attività museali è stato chiuso dai 4 agli 8 mesi e il 28% oltre gli 8 mesi. Questo ha portato per il 62% delle aziende impatti sul bilancio fino al 60% (per il 12% oltre al 60%) e una riduzione del pubblico tra il 50% e il 75%. L'80% delle aziende ha fatto ricorso a forme di sostegno del Governo. (<https://www.federculture.it/attivita/progetti/rapporto-annuale-federculture/>).

Inoltre, l'Osservatorio dell'Associazione italiana editori (AIE), principale associazione di categoria dell'editoria libraria ha registrato che il Mercato *trade*, esclusi *ebook* e audiolibri, è aumentato del +42% nei primi sei mesi del 2021 rispetto al 2020; aumento dovuto all'andamento vaccinale e alla ripresa dei consumi. Il valore delle vendite al prezzo di copertina rispetto agli anni precedenti (4 gennaio-19 settembre) sale al +29% (rispetto al 2020) e +16% (rispetto al 2019). Le librerie sorpassano l'*on-line*, che comunque vale quasi la metà delle vendite: librerie al 48,2%, verso il 45,1% del 2020 e il 59,5% del 2019; *on-line* 46,2%, verso il 47,7% del 2020 e il 33,2% del 2019 (fonte da sito AIE: *La lunga estate dell'editoria italiana. 15 ottobre 2021*”).

## Andamento dell'area

L'area Cultura ha registrato nei primi nove mesi del 2021 ricavi pari a 2,4 milioni di euro, in crescita del 41,4% rispetto al pari periodo del precedente esercizio, che registrava ricavi pari a 1,7 milioni di euro.

Nei primi nove mesi del 2021, l'*ebitda* dell'area Cultura, è negativo per 0,9 milioni di euro di euro e si confronta con un *ebitda* negativo per 2,2 milioni di euro del pari periodo del precedente esercizio.

Sui risultati dell'area, continua ad incidere l'emergenza sanitaria derivante dall'epidemia del virus Covid-19. Sono state chiuse completamente le attività del Mudec – Museo delle Culture di Milano (“Mudec”) dal 1° gennaio 2021 al 25 aprile 2021.

Successivamente, a seguito del Decreto Legge 22 aprile 2021 n. 52, è stata consentita l'apertura dei musei a partire dal 26 aprile 2021. Le mostre *Robot. The Human Project* e *Tina Modotti. Donne, Messico e libertà* sono state aperte al pubblico a partire dal 1° maggio 2021. È stata inaugurata il 2 settembre 2021 la mostra *Disney. L'arte di raccontare Storie senza tempo*.

La Collezione Permanente del Mudec è stata riaperta al pubblico il 16 settembre 2021. Con l'apertura del museo, sono ripartite anche le attività della sezione Educational24, i *campus* estivi e le attività commerciali *tailor made*.

Nei primi nove mesi del 2021 le mostre realizzate da 24 ORE Cultura al Mudec hanno complessivamente registrato 37.825 visitatori rispetto ai 24.557 dello stesso periodo del 2020. La collezione Permanente del Mudec ha totalizzato 7.162 visitatori non paganti a fronte dei 19.476 dell'anno precedente. Nei primi nove mesi del 2021 non sono state realizzate mostre in sedi museali differenti dal Mudec.

Nel corso dell'esercizio 2020, a fronte degli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria virus Covid-19 la società 24 ORE Cultura S.r.l. aveva ottenuto un ristoro al Ministero dei Beni Culturali e del Turismo pari a 3,5 milioni di euro, e richiesto un secondo ristoro al Ministero dei Beni Culturali e del Turismo. Con il DM "Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinato al ristoro degli operatori nel settore delle mostre d'arte del 18 novembre 2020", rispetto ai mancati ricavi derivanti dalla produzione delle mostre nel differenziale tra l'anno 2019 e l'anno 2020 (1° agosto – 30 novembre) il competente Ministero ha stanziato un contributo a favore della società 24 ORE Cultura S.r.l. pari al 62% del ristoro richiesto (2 milioni di euro) per un valore di 1,2 milioni di euro. Il contributo è stato recepito nel presente Resoconto intermedio al 30 settembre 2021 in esito al completamento dell'iter autorizzativo e di verifica previsto al riguardo, unitamente ad una seconda tranche erogata dal competente Ministero per ulteriori 0,1 milioni di euro a favore della società 24 ORE Cultura S.r.l..

È proseguita la promozione utile alla veicolazione delle mostre rivolte al mercato internazionale con la vendita perfezionata a giugno 2021 della mostra "Banksy and the street artists" (apertura prevista da marzo 2022) per il Giappone. Si è aperta il 15 settembre 2021 la mostra dedicata al faraone Amenofi II presso il Museo Nazionale di Belle Arti di Budapest.

Inoltre, a seguito della riapertura del Mudec, è ripresa la promozione della vendita degli eventi fisici a porte chiuse in coesistenza con *format* digitali per far fronte alle nuove esigenze del mercato. Nell'ambito dell'attività editoriale, prosegue la produzione dei volumi in formato cartaceo destinati alla libreria e prosegue la vendita dei libri in formato *e-book*. Nel mese di giugno si è proceduto al lancio sul mercato dei primi tre nuovi titoli a marchio "Libri Scheiwiller", di proprietà di 24 ORE Cultura.

**Eventi**

L'Area Eventi opera nella gestione e nell'organizzazione promozione e vendita, sia in Italia che all'estero, di conferenze, eventi e meeting, anche in collaborazione con enti pubblici e privati. Tali attività sono svolte attraverso la società Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l..

**RISULTATI DELL'AREA EVENTI**

migliaia di euro	gen-set 2021	gen-set 2020	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	138	308	-55,2%
Ricavi pubblicitari	3.483	1.653	110,7%
<b>Ricavi</b>	<b>3.621</b>	<b>1.961</b>	<b>84,6%</b>
Margine operativo lordo (EBITDA)	874	147	495,4%
EBITDA Margin %	24,2%	7,5%	n.s
Risultato operativo	870	143	507,7%

**Andamento del mercato**

L'andamento del mercato degli Eventi nell'anno in corso è ancora significativamente condizionato dalla contingenza sanitaria legata al Covid-19. In tal senso, l'anno 2020 ha costituito uno spartiacque nel *trend* del comparto: dopo anni di costante crescita che in Italia hanno portato il settore degli eventi *corporate* a raggiungere i 900 milioni di euro nel 2019 (+1,8% rispetto al 2018; 5 miliardi allargando il raggio ad altre tipologie quali fiere, congressi medico scientifici, moda, ecc.), nel 2020 il valore di mercato si è più che dimezzato, passando da 900 a 439 milioni di euro (*fonte: "XVI Monitor sul Mercato degli Eventi e della Live Communication in Italia", AstraRicerche. Periodo di rilevazione: novembre 2019/ ottobre 2020*).

La quinta indagine effettuata da AstraRicerche, al fine di monitorare l'andamento degli eventi in epoca di emergenza sanitaria, condotta tra marzo e aprile 2021 e che ha coinvolto 427 attori del settore, riferisce una previsione di perdita media di fatturato per il 2021 intorno al 64% sul 2019 (*fonte: "Event Industry nella fase del Covid-19", AstraRicerche, le cui evidenze sono state riprese nel corso della Tavola Rotonda Club degli Eventi tenutasi il 6 ottobre 2021*).

Il comparto in questo ultimo anno e mezzo ha dovuto reinventarsi, trovando delle soluzioni alternative alle manifestazioni fisiche per rispondere alle esigenze di comunicazione delle aziende, adottando modalità di interazione e incontro su piattaforme *digital*. Nonostante si accusi la mancanza degli eventi in presenza, si registra un crescente apprezzamento nei confronti del digitale, che offre vantaggi sotto diversi punti di vista: ampliamento dell'*audience* raggiungibile, utilizzo delle tecnologie per stimolare la partecipazione, maggiore efficacia nel monitoraggio delle presenze, ciclo di vita dei contenuti più durevole, più flessibilità nel poter coinvolgere *speaker* autorevoli (che possono collegarsi anch'essi da remoto).

Sulla base dell'attuale evoluzione positiva del quadro epidemiologico e dell'andamento della campagna vaccinale, gli operatori del settore si stanno progressivamente muovendo verso l'introduzione di misure che consentano il ritorno alla piena capienza per sedi di congressi ed eventi (si veda ad esempio il recentissimo aggiornamento delle "Linee guida per la riapertura delle attività economiche e sociali" a Cura della Conferenza delle Regioni, che recepisce alcune misure introdotte dal "Decreto Capienze" datato ottobre 2021). Tuttavia, proprio per le sopracitate opportunità portate dal digitale, in generale si può parlare di una sempre maggiore consapevolezza che il futuro degli eventi sia ibrido (fisico/ digitale. *Fonte: "L'Industry degli Eventi e della Live Communication di fronte alla crisi Covid19", AstraRicerche*).

## Andamento dell'area

L'area Eventi chiude i primi nove mesi del 2021 con ricavi pari a 3,6 milioni di euro e si confronta con ricavi pari a 2 milioni di euro del corrispondente periodo dell'anno precedente: un risultato che testimonia la capacità di adeguare la propria offerta alle esigenze in continua evoluzione di un mercato fortemente condizionato dalla pandemia.

La diffusione del Covid-19, a partire da fine febbraio 2020, ha costretto alla sospensione di tutti gli eventi fisici previsti e ha reso necessario un rapido ripensamento dell'offerta: l'attività dell'area si è pertanto concentrata sulla riconversione dei prodotti da fisici a digitali. Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l. ha così rinnovato la propria offerta attraverso il lancio di nuovi *format* per la realizzazione di eventi digitali; inoltre, a partire dal mese di giugno 2020 la società Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l. ha avviato un'attività in qualità di *service* per le altre realtà del Gruppo, supportandole nella proposizione al mercato di eventi digitali.

Tra le iniziative tenutesi nei primi nove mesi del 2021 sono da segnalare:

- “Telefisco”, evento giunto alla 30° edizione che riguarda le novità fiscali dell'anno;
- l'evento *taylor made* “Emicrania”, sostenuto da quattro aziende farmaceutiche;
- “*Welfare & Hr Summit*”, supportato dai principali studi legali del paese;
- *Merger&Acquisition Summit*;
- *Recovery Plan. PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza): sfide e opportunità per il Sistema Italia*;
- “*Luxury Summit*”;
- “*Made in Italy: setting a new course*”, percorso articolato in due eventi il cui primo, tenutosi a giugno (“*Pre-Summit Think Tank*”, dedicato al tema dell'*export*), ha visto la partecipazione di 12 aziende *partner*;
- “*Automotive Business Summit*”;
- “*Global Inclusion*” in collaborazione con Comitato Art. 3 della Costituzione.

Inoltre, a marzo 2021 sono stati realizzati tre nuovi e importanti eventi come “La strategia Italiana dell'Idrogeno”, “*Corporate Sustainability Hub*” e soprattutto l'evento di lancio del nuovo formato del quotidiano Il Sole 24 ORE, che hanno riscosso un importante successo di pubblico e di adesioni dei *partner*.

Tra gli eventi di maggio 2021 vanno menzionati “*Real Estate & Finance Summit*”, “*Food Industry Summit*” e la seconda tappa del percorso dedicato alla Finanza Straordinaria “*Utp 2021: La situazione attuale e i protagonisti del mercato*”.

Tra le novità di successo realizzate tra luglio e settembre si segnalano “*Space Economy Summit*”, “Stati Generali della cultura” (di luglio) e “Forum della Sostenibilità – la grande sfida per il futuro” (22 settembre 2021, in collaborazione con la Santa Sede).

Si riconferma il grande apprezzamento da parte di partecipanti e aziende *Sponsor* dell'“*Energy Summit*”, giunto alla sua 21° edizione e svoltosi a settembre presso la sede della Borsa Italiana a Milano in modalità *Live & Digital*.

Il **marginale operativo lordo** (*ebitda*) dell'area Eventi è positivo per 0,9 milioni di euro e si confronta con un *ebitda* positivo di 0,1 milioni dello stesso periodo del 2020.

**COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI****Andamento economico**

Nel prospetto che segue sono riportati i dati essenziali del Gruppo.

<b>CONTO ECONOMICO SINTETICO CONSOLIDATO</b>		
migliaia di euro	gen-set 2021	gen-set 2020
Ricavi	142.601	132.500
Altri proventi operativi	2.644	4.349
Costi del personale	(56.760)	(56.991)
Variazione delle rimanenze	35	(951)
Acquisto materie prime e di consumo	(2.601)	(2.953)
Costi per servizi	(63.495)	(57.826)
Altri costi operativi	(6.047)	(5.936)
Accantonamenti e svalutazioni crediti	(3.068)	(1.671)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>13.309</b>	<b>10.521</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(13.146)	(12.659)
Plus/minusvalenze attività immateriali e materiali	71	7
<b>Risultato operativo</b>	<b>234</b>	<b>(2.130)</b>
Proventi (oneri) finanziari	(2.559)	(1.500)
Proventi (oneri) da partecipazioni	28	103
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(2.297)</b>	<b>(3.528)</b>
Imposte sul reddito	(1.397)	124
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento</b>	<b>(3.694)</b>	<b>(3.403)</b>
Risultato delle attività destinate alla vendita	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>(3.694)</b>	<b>(3.403)</b>
Risultato attribuibile ad azionisti di minoranza	-	-
<b>Risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante</b>	<b>(3.694)</b>	<b>(3.403)</b>

Nei primi nove mesi del 2021 il Gruppo 24 ORE, pur risentendo ancora degli effetti negativi conseguenti all'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 iniziata a marzo 2020, registra segnali di crescita grazie sia al miglioramento del contesto pandemico e ad una sempre maggiore fiducia nella ripresa, che stanno positivamente influenzando il mercato nel suo complesso, sia all'autorevolezza, all'alta qualità dei contenuti, al lancio del nuovo formato del quotidiano, al buon andamento della raccolta pubblicitaria, al continuo sviluppo dei prodotti dell'area Tax & Legal, all'accelerazione dell'area Eventi e ad efficaci politiche commerciali in tutte le aree. Il Gruppo 24 ORE ha conseguito **ricavi consolidati** pari a 142,6 milioni di euro che si confrontano con un valore pari a 132,5 milioni di euro dello stesso periodo del 2020, in crescita di 10,1 milioni di euro (+7,6%).

In particolare, nel periodo gennaio settembre 2021 i ricavi pubblicitari sono in crescita di 8,5 milioni di euro pari al 17,4% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente e sono pari a 57,5 milioni di euro, i ricavi editoriali sono in calo di 0,7 milioni di euro (-0,9% da 76,7 a 76,0 milioni di euro) principalmente per la contrazione dei ricavi generati dalla vendita del quotidiano cartaceo e dei periodici, in parte compensata dallo sviluppo dei ricavi derivanti da abbonamenti digitali al quotidiano, al sito [www.ilsole24ore.com](http://www.ilsole24ore.com), ai prodotti dell'area Tax & Legal, da libri e collaterali, gli altri ricavi registrano una crescita di 2,3 milioni

di euro (+33,7% da 6,8 a 9,1 milioni di euro), principalmente grazie allo sviluppo delle nuove iniziative dell'area Tax & Legal e ai maggiori ricavi dell'area Cultura. I ricavi dell'area Tax & Legal risultano in crescita rispetto ai primi nove mesi del 2020.

L'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus Covid-19 ha prodotto impatti negativi sulle vendite continuative destinate a settori di *business* che hanno risentito degli effetti del *lockdown* e delle misure restrittive. Per quanto riguarda il quotidiano in versione digitale, invece, sono aumentati i nuovi abbonamenti con una crescita delle copie diffuse rispetto al periodo ante Covid-19.

Le principali dinamiche che hanno caratterizzato i ricavi consolidati sono:

- i ricavi diffusionali del quotidiano (carta + digitale) ammontano a 33,9 milioni di euro, in calo di 3,4 milioni di euro (-9,2%) rispetto al pari periodo del 2020. I ricavi diffusionali del quotidiano cartaceo ammontano a 18,3 milioni di euro, in calo di 4,6 milioni di euro (-20,1%) rispetto al 30 settembre 2020. I ricavi diffusionali del quotidiano digitale ammontano a 15,6 milioni di euro, in incremento di 1,2 milioni di euro (+8,3%) rispetto al pari periodo del precedente esercizio;
- i ricavi pubblicitari del Gruppo, pari a 57,5 milioni di euro, sono in crescita rispetto allo stesso periodo del 2020. Tale risultato è stato ottenuto grazie all'autorevolezza, all'alta qualità dei contenuti e ad efficaci politiche commerciali che hanno consentito a Il Sole 24 ORE di arginare meglio del mercato gli effetti negativi della pandemia, oltre che al lancio del nuovo formato del quotidiano avvenuto il 16 marzo 2021. I ricavi pubblicitari di Gruppo hanno registrato un risultato migliore rispetto all'andamento del mercato di riferimento in crescita del 13,4% (*Fonte: Nielsen – gennaio/agosto 2021*).

La propagazione della pandemia Covid-19 ha portato alla sospensione degli eventi "fisici" della controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l. in ottemperanza alle disposizioni di legge. Al fine di mitigare gli impatti economici, l'attenzione del *management* si è prontamente concentrata sulla riconversione delle iniziative in chiave *digital* attraverso il rinnovamento dell'offerta e il lancio di nuovi *format* di eventi. Tali attività hanno consentito di registrare ricavi nei primi nove mesi 2021 pari a 3,6 milioni di euro (2,0 milioni di euro nei primi nove mesi del 2020);

- i ricavi di editoria elettronica dell'Area Tax & Legal sono pari a 28,1 milioni di euro in crescita di 1,4 milioni di euro (+5,3%) verso i primi nove mesi del 2020 in virtù del rinnovamento del portafoglio prodotti e della rete commerciale avviato nel corso dei precedenti esercizi e nonostante gli impatti della crisi legati all'emergenza sanitaria Covid-19;
- i ricavi dell'Area Cultura, pari a 2,4 milioni di euro, sono in aumento di 0,7 milioni di euro (+41,4%) rispetto allo stesso periodo del 2020. I risultati dell'Area sono stati penalizzati dall'emergenza Covid-19, in seguito alla chiusura di tutti i musei e sedi espositive durante il periodo di *lockdown*.

La diffusione (carta + digitale) del quotidiano Il Sole 24 ORE da gennaio ad agosto 2021 è complessivamente pari a 142.807 copie medie giorno (-1,6% rispetto al pari periodo del 2020). In particolare, la diffusione media giorno cartacea dichiarata ad ADS per il periodo gennaio – agosto 2021 è pari a 55.226 copie (-11,4% rispetto al pari periodo 2020). La diffusione digitale dichiarata ad ADS è pari a 87.581 copie medie giorno (+5,7% rispetto al periodo gennaio – agosto 2020). Le vendite edicola nei mesi da gennaio ad agosto 2021 registrano un calo del 14,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente con un mercato in contrazione nello stesso canale del 10,7% (*Fonte: ADS, Vendita edicola*).

I dati fanno riferimento a quanto dichiarato dall'Editore ad ADS, considerando che il nuovo Regolamento aggiuntivo per l'esecuzione degli accertamenti ADS delle edizioni digitali, valido dalla dichiarazione di maggio 2017 e fino a dicembre 2020, prevede la possibilità di dichiarazione delle copie multiple e promozionali digitali in presenza di *adoption*.

In data 1° gennaio 2021 è stato rilasciato un nuovo Regolamento ADS che aggiorna e unifica le regole di dichiarazione sia per quanto riguarda il quotidiano cartaceo che il quotidiano digitale. Tali regole si applicano dalla dichiarazione relativa al mese di gennaio 2021 e prevedono nuovi prospetti di pubblicazione dei dati che aggregano in maniera differente le voci dichiarative già presenti nella versione precedente. Fra le novità a maggior impatto per Il Sole 24 ORE si evidenzia la possibilità di dichiarare anche le copie digitali adottate in *gracing* se rinnovate entro il termine previsto della dichiarazione mensile contabile.

In data 25 febbraio 2019, il Gruppo 24 ORE ha aperto un tavolo di discussione con ADS per chiarire alcune criticità inerenti i requisiti richiesti da ADS stessa per la verifica e certificazione delle copie digitali per l'anno 2017 con impatti anche sulle dichiarazioni dei dati dei periodi successivi. Sulla base di tali criticità, in data 5 febbraio 2019, il revisore incaricato di certificare i dati annuali 2017 dichiarati dall'Editore ha inviato ad ADS l'esito delle sue verifiche, emettendo una relazione con rilievi rispetto agli attuali requisiti del "Regolamento delle edizioni digitali" e relativo "Allegato Tecnico", oltre ai pareri di ADS stessa, e rettificando i dati dei prospetti.

Il Consiglio di ADS ha approfondito in seno alla Commissione Tecnica ADS i temi sulle criticità del Regolamento sollevati dalla lettera del 25 febbraio 2019. In merito ad uno dei temi sollevati dal Gruppo 24 ORE relativo alla certificazione delle copie del quotidiano de Il Sole 24 ORE diffuse tramite abbonamenti pluriennali affetti dal cambio di regime IVA nel 2016, Il Sole 24 ORE S.p.A. in data 30 ottobre 2019 ha ricevuto conferma da ADS dell'accettazione del criterio di calcolo del valore degli abbonamenti, per tutta la durata degli stessi, in base all'aliquota IVA vigente al momento della sottoscrizione dei contratti di abbonamento. La Società ha informato il revisore incaricato che ha aggiornato la propria relazione e i modelli annuali relativi all'anno 2017 sulla base delle indicazioni ricevute da ADS.

A seguito di tali correzioni il Consiglio ADS ha emesso il certificato per l'anno 2017 senza tuttavia accogliere, ai fini della certificazione annuale, le altre criticità sulle copie digitali sollevate dal Gruppo 24 ORE, e confermando quindi le altre rettifiche operate dal revisore sulle copie digitali multiple e promozionali oggetto di *adoption*.

In data 17 aprile 2020 il medesimo revisore incaricato di certificare anche i dati annuali 2018 dichiarati dall'Editore ha inviato ad ADS l'esito delle sue verifiche, emettendo una relazione con rilievi analoghi a quelli sollevati per l'anno 2017, rispetto agli attuali requisiti del "Regolamento delle edizioni digitali" e relativo "allegato tecnico", oltre i pareri di ADS stessa e rettificando i dati dichiarati dall'Editore per l'anno 2018. Seppure molte delle criticità rilevate dal revisore siano state corrette dall'Editore e superate già a partire dalla fine del 2018, il Consiglio ADS nella riunione del 25 maggio 2020 ha rilasciato la certificazione 2018, accogliendo le rettifiche indicate dal revisore.

Infine, per quanto riguarda la revisione dei dati annuali 2019, il revisore incaricato, pur evidenziando le azioni correttive poste in essere dall'Editore nel corso dell'esercizio 2018, ha emesso in data 12 gennaio 2021 una relazione con rilievi rispetto agli attuali requisiti del "Regolamento delle edizioni digitali" e relativo "allegato tecnico". In data 5 maggio 2021 il Consiglio ADS ha emesso il certificato per l'anno 2019 senza apportare alcuna modifica ai dati dichiarati dall'Editore. Inoltre, il Gruppo ha richiesto a una Società terza indipendente di esprimere un giudizio sull'effettiva applicazione delle appropriate procedure adottate per il calcolo del *Total Paid For Circulation* ("TPFC", ossia numero totale delle vendite a pagamento giornaliera de Il Sole 24 ORE in tutti i mercati attraverso i canali cartacei e digitali) al 30 settembre 2021; a conclusione delle proprie verifiche, la Società terza indipendente ha emesso un *Report di assurance (ISAE 3000 - Limited assurance)* senza rilievi in data 5 novembre 2021.

Sulla base di tali procedure, il *Total Paid For Circulation* medio del periodo gennaio – settembre 2021 è stato determinato in 181.408 copie (+1,0% rispetto al pari periodo del 2020), comprensive di tutte le copie digitali multiple vendute, ma non dichiarabili come diffuse ai fini ADS e pertanto non inserite nella relativa dichiarazione.

**Il margine operativo lordo (*ebitda*)** dei primi nove mesi del 2021 è positivo per 13,3 milioni di euro e si confronta con un *ebitda* positivo per 10,5 milioni di euro del pari periodo del precedente esercizio. La variazione dell'*ebitda*, positiva per 2,8 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2020 è principalmente riconducibile alla crescita dei ricavi per 10,1 milioni di euro (+7,6%), ai minori proventi operativi per 1,7 milioni di euro e ad un incremento dei costi che complessivamente è pari a 5,6 milioni di euro. Al netto di oneri e proventi non ricorrenti l'*ebitda* dei primi nove mesi del 2021 è positivo per 12,5 milioni di euro e si confronta con un *ebitda* positivo di 8,9 milioni di euro del pari periodo del 2020, in miglioramento di 3,6 milioni di euro.

**Il costo del personale**, pari a 56,8 milioni di euro, è in diminuzione di 0,2 milioni di euro (-0,4%) rispetto al 30 settembre 2020, quando era pari a 57,0 milioni di euro. Al netto di oneri non ricorrenti di ristrutturazione, pari a 0,6 milioni di euro, il costo del personale è in calo di 0,8 milioni di euro (-1,4%). L'organico medio dei dipendenti, pari a 824 unità, registra un decremento di 43 unità (prevalentemente riferito a personale grafico e poligrafico) verso il precedente esercizio quando era pari a 867 unità. Il minor costo del personale è principalmente effetto della riduzione degli organici medi rispetto al pari periodo del 2020 a seguito degli esuberanti derivanti dalle ottimizzazioni realizzate. Inoltre, il Gruppo, per contenere gli effetti economici derivanti dall'emergenza sanitaria Covid-19, ha fatto ricorso alle misure di sostegno al lavoro messe a disposizione dall'ordinamento. In particolare, per l'area grafica e poligrafica dal 18 gennaio 2021 è stato attivo il trattamento ordinario di integrazione salariale con causale "Covid-19" per il periodo massimo consentito dalla normativa; per le aree giornalistiche sono stati sottoscritti accordi per l'utilizzo della Cassa Integrazione in Deroga con causale "Covid-19", con decorrenza diversificata per testata giornalistica e scadenza al 30 giugno 2021. Altresì, dal 15 marzo 2021, a seguito della cessazione delle attività di stampa realizzate nei centri stampa di proprietà del Gruppo, è stato sottoscritto un accordo con le OO.SS. per la gestione delle eccedenze occupazionali grafiche e poligrafiche.

**I costi per servizi**, pari a 63,5 milioni di euro, sono in aumento di 5,7 milioni di euro (+9,8%) rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio. Le principali variazioni sono riconducibili a:

- provvigioni e altre spese vendita in aumento di 1,3 milioni di euro (10,8% da 11,8 a 13,1 milioni di euro);
- costi stampa in aumento di 2,3 milioni di euro (+153,1% da 1,5 a 3,9 milioni di euro) correlati al nuovo assetto produttivo;
- spese promozionali e commerciali in aumento di 1,9 milioni di euro (+50,3% da 3,9 a 5,8 milioni di euro) principalmente riferibili al lancio del nuovo quotidiano;
- costi per convegni e mostre in aumento di 0,6 milioni di euro (+41,9% da 1,5 a 2,1 milioni di euro);
- spese di distribuzione in calo di 1,2 milioni di euro (-8,6% da 13,9 a 12,7 milioni di euro);
- costi per servizi amministrativi in calo di 0,3 milioni di euro (-41,0% da 0,7 a 0,4 milioni di euro);
- costi per altre consulenze in calo di 0,3 milioni di euro (-10,3% da 2,6 a 2,3 milioni di euro).

**Il risultato operativo (*ebit*)** dei primi nove mesi del 2021 è positivo per 0,2 milioni di euro, in miglioramento di 2,4 milioni di euro rispetto ad un risultato negativo per 2,1 milioni di euro dello stesso periodo del 2020. Gli ammortamenti del periodo ammontano a 11,8 milioni di euro contro 12,7 milioni di euro dei primi nove mesi del 2020. Nel periodo sono state effettuate svalutazioni di attività immateriali per 1,3 milioni di euro riconducibili a sviluppi *software* non più utilizzati. Al netto di oneri e proventi non ricorrenti l'*ebit* è positivo per 0,7 milioni di euro, in miglioramento di 4,5 milioni di euro rispetto al valore negativo per 3,8 milioni di euro del pari periodo del precedente esercizio.

**Il risultato ante imposte** è negativo per 2,3 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo per 3,5 milioni di euro al 30 settembre 2020. Incidono oneri e proventi finanziari netti negativi per 2,5 milioni di euro (negativi per 1,4 milioni di euro nello stesso periodo del 2020).

Nei primi nove mesi del 2021, le **imposte sul reddito** recepiscono l'annullamento di imposte anticipate su differenze temporanee tassate per 1,4 milioni di euro.

Il **risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante** è negativo per 3,7 milioni di euro, in peggioramento di 0,3 milioni di euro rispetto al risultato negativo per 3,4 milioni di euro del pari periodo 2020. Il risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante al netto di oneri e proventi non ricorrenti è negativo per 3,2 milioni di euro, in miglioramento di 1,8 milioni di euro rispetto al risultato negativo per 5,0 milioni di euro del 30 settembre 2020.

### **Indicatori alternativi di performance**

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo 24 ORE, gli amministratori hanno individuato nei paragrafi precedenti alcuni Indicatori Alternativi di *Performance* ("IAP").

Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative. Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali (IFRS) e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati del Gruppo, non sono assoggettati a revisione contabile;
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai bilanci consolidati del Gruppo 24 ORE;
- le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi/ società e quindi con esse comparabili;
- gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Bilancio.

Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati e rappresentati nella Relazione sulla Gestione in quanto il Gruppo ritiene che:

- la posizione finanziaria netta, congiuntamente ad altri indicatori quali, posizione finanziaria netta/ Patrimonio Netto, consente una migliore valutazione del livello complessivo di indebitamento, della solidità patrimoniale e della capacità di rimborso del debito;
- il Margine Operativo Lordo (*ebitda*), l'*ebitda margin*, ed il Risultato Operativo (*ebit*) (anche nella versione al netto degli oneri e proventi non ricorrenti), congiuntamente ad altri indicatori di redditività relativa, consentono di illustrare i cambiamenti delle *performance* operative e forniscono utili informazioni in merito alla capacità del Gruppo di sostenere l'indebitamento; tali indicatori sono inoltre comunemente utilizzati dagli analisti ed investitori del settore a cui il Gruppo appartiene, al fine della valutazione delle *performance* aziendali.

## Situazione patrimoniale-finanziaria

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA IN SINTESI		
migliaia di euro	30.09.2021	31.12.2020
Attività non correnti	139.899	146.719
Attività correnti	112.534	127.665
<b>Totale attività</b>	<b>252.433</b>	<b>274.384</b>
Patrimonio netto di gruppo	31.347	35.320
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>31.347</b>	<b>35.320</b>
Passività non correnti	117.452	112.941
Passività correnti	103.635	126.123
<b>Totale passività</b>	<b>221.087</b>	<b>239.064</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>252.433</b>	<b>274.384</b>

**Le attività non correnti** ammontano a 139,9 milioni di euro rispetto ai 146,7 milioni di euro al 31 dicembre 2020, in decremento di 6,8 milioni di euro. In particolare:

- le attività per imposte anticipate sono pari a 21,2 milioni di euro, in diminuzione di 1,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020, di cui 19,0 milioni di euro sono relative ad attività fiscali iscritte sulle perdite fiscali riportabili e 2,3 milioni di euro sono relative ad attività iscritte su altre differenze temporanee. Si segnala che a partire dal 2013 non sono state iscritte nuove attività fiscali anticipate sulle perdite e che dal 2019 non sono iscritte attività fiscali sulle nuove differenze temporanee deducibili, in attesa che il Gruppo torni a registrare imponibili fiscali positivi. L'ulteriore attività fiscale teorica sulle perdite – determinata sulla base dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata – che il Gruppo non ha iscritto, ammonta a 72,4 milioni di euro;
- le attività immateriali sono pari a 38,8 milioni di euro, di cui 27,9 milioni di euro relative a frequenze radiofoniche e 10,8 milioni di euro relative a licenze e *software*, inclusi progetti in corso di realizzazione. Gli investimenti sono stati pari a 4,2 milioni di euro, gli ammortamenti sono stati pari a 5,0 milioni di euro e le svalutazioni ammontano a 1,3 milioni di euro;
- gli avviamenti ammontano a 22,0 milioni di euro, invariati rispetto al precedente esercizio;
- gli immobili, impianti e macchinari ammontano a 56,9 milioni di euro, di cui 36,8 milioni di euro relativi ai diritti d'uso in ambito IFRS 16. I diritti d'uso sono stati ammortizzati per 4,1 milioni di euro. Gli altri immobili impianti e macchinari ammontano a 20,1 milioni di euro, sono stati ammortizzati per 2,7 milioni di euro e gli investimenti dell'anno sono stati pari a 3,2 milioni di euro;
- le altre attività non correnti sono pari a 0,2 milioni di euro in diminuzione di 0,6 milioni di euro rispetto al bilancio al 31 dicembre 2020 per effetto dell'incasso di un deposito rimborsato al termine dei lavori di ristrutturazione per la nuova sede di Milano viale Sarca.

**Le attività correnti** ammontano a 112,5 milioni di euro rispetto ai 127,7 milioni di euro del 31 dicembre 2020 con un decremento di 15,1 milioni di euro. La variazione è principalmente riconducibile al decremento delle disponibilità liquide di 6,5 milioni di euro (al 31 dicembre 2020 erano pari a 40,9 milioni di euro) e decremento dei crediti commerciali per 10,5 milioni di euro che sono pari a 48,4 milioni di euro (58,9 milioni di euro al 31 dicembre 2020). Le altre attività finanziarie correnti includono il credito verso Education Acquisitions Limited pari a 16,3 milioni di euro riferito alla componente differita della cessione della partecipazione in Business School24 S.p.A., con scadenza al più tardi al 31 dicembre 2021 di nominali 16,5 milioni di euro. Tale credito è stato attualizzato al tasso del 4,2%.

Il **patrimonio netto** è pari a 31,3 milioni di euro, in diminuzione di 4,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020, che ammontava a 35,3 milioni di euro, per effetto del risultato dei primi nove mesi del 2021, negativo per 3,7 milioni di euro, e della valutazione attuariale del TFR che determina un effetto negativo per 0,3 milioni di euro.

Le **passività non correnti** ammontano a 117,5 milioni di euro e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2020 pari a 112,9 milioni euro, in aumento di 4,5 milioni euro.

Le passività finanziarie non correnti sono pari a 85,9 milioni di euro (81,8 milioni di euro al 31 dicembre 2020) ed includono un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo “*Senior Unsecured Bond*” per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, rimborso a scadenza in un’unica soluzione (c.d. *bullet*) destinato esclusivamente ad investitori qualificati. Le obbligazioni sono state emesse il 29 luglio 2021 e collocate ad un prezzo di emissione pari al 99 % del valore nominale di tali titoli, con cedola pari al 4,950% e liquidazione annuale. Tale prestito obbligazionario ha consentito il rimborso anticipato volontario del finanziamento di 37,5 milioni di euro, assistito da garanzia SACE ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 c.d. “Decreto Liquidità”.

La valutazione iniziale della passività finanziaria è stata effettuata al *fair value*, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all’operazione. Dopo la rilevazione iniziale, la passività finanziaria è valutata utilizzando il criterio del costo ammortizzato, applicando il tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie non correnti includono altresì 36,6 milioni di euro quali debito finanziario derivante da contratti di locazione relativi alle sedi del Gruppo, ai noleggi di autovetture e agli affitti di spazi detenuti per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà del Gruppo. Inoltre, la voce include il debito finanziario oltre i 12 mesi pari a 3,4 milioni di euro attribuibile al valore attuale al 30 settembre 2021 (4,9 milioni di euro al 31 dicembre 2020) della componente differita, relativa all’indennizzo derivante dall’accordo transattivo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede di Milano – via Monte Rosa.

Le imposte differite ammontano a 5,6 milioni di euro e derivano dall’iscrizione del valore delle frequenze radiofoniche, con vita utile indefinita, ad un valore contabile superiore a quello fiscale nonché dal valore residuo delle imposte differite sulle differenze temporanee derivanti dall’applicazioni dell’IFRS 16 sui contratti di sublocazione.

I fondi rischi e oneri ammontano a 10,6 milioni di euro, in aumento di un milione di euro (9,6 milioni di euro al 31 dicembre 2020) rispetto al precedente esercizio. Nel corso del periodo sono stati effettuati accantonamenti per complessivi 1,8 milioni di euro e utilizzi per 0,8 milioni di euro.

Le **passività correnti** sono pari a 103,6 milioni di euro, in diminuzione di 22,5 milioni di euro rispetto ai 126,1 milioni di euro del 31 dicembre 2020. I debiti commerciali sono pari a 64,3 milioni di euro, in diminuzione di 14,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020. Le passività correnti includono la passività per oneri di ristrutturazione, che al 30 settembre 2021 è pari a 4,1 milioni di euro, in diminuzione di 3,3 milioni di euro. Le passività finanziarie correnti, relative ai contratti in ambito IFRS 16, ammontano a 3,0 milioni di euro, in aumento di 0,5 milioni di euro.

## Rendiconto finanziario

Il **flusso di cassa complessivo** del periodo è negativo per 6,6 milioni di euro e si confronta con il flusso di cassa positivo per 13,2 milioni di euro del pari periodo del 2020.

Di seguito la sintesi dei dati finanziari:

DATI FINANZIARI CONSOLIDATI DI SINTESI		
	gen-set 2021	gen-set 2020
Risultato ante imposte attività in funzionamento di pertinenza del Gruppo	(2.297)	(3.528)
Rettifiche	17.978	12.943
Variazioni del capitale circolante netto	(11.038)	(13.980)
<b>Totale cash flow attività operativa</b>	<b>4.643</b>	<b>(4.565)</b>
Investimenti	(7.425)	(7.912)
Incasso cessioni partecipazioni	-	115
Altre variazioni	92	356
<b>Cash flow derivante da attività di investimento</b>	<b>(7.332)</b>	<b>(7.442)</b>
<b>Free cash flow</b>	<b>(2.689)</b>	<b>(12.007)</b>
Cash flow derivante da attività finanziaria	(3.900)	25.190
<b>Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>(6.589)</b>	<b>13.182</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti:</b>		
All'inizio dell'esercizio	40.246	15.122
Alla fine del periodo	33.657	28.305
<b>Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>(6.589)</b>	<b>13.182</b>

Il **flusso di cassa dell'attività operativa** è positivo per 4,6 milioni di euro, rispetto al pari periodo del 2020 negativo per 4,6 milioni di euro, ed è attribuibile all'andamento della gestione operativa.

Il **flusso di cassa dell'attività di investimento** è negativo per 7,3 milioni di euro principalmente riferito agli investimenti operativi del periodo, in particolare relativi agli esborsi per la nuova sede di Milano – viale Sarca.

Il **flusso di cassa dell'attività finanziaria** è negativo per 3,9 milioni di euro e si confronta con un flusso positivo per 25,2 milioni di euro dello stesso periodo del 2020.

## Posizione finanziaria netta

Lo schema della Posizione finanziaria netta recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del "regolamento sul prospetto" del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021. L'applicazione del nuovo schema non ha determinato variazioni rispetto a quanto precedentemente esposto.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO 24 ORE		
migliaia di euro	30.09.2021	31.12.2020
A. Disponibilità liquide	78	47
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	34.303	40.842
C. Altre attività finanziarie correnti	16.421	16.004
<b>D. Liquidità (A + B + C)</b>	<b>50.801</b>	<b>56.893</b>
E. Debito finanziario corrente	(13.584)	(16.545)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(8.394)	(9.445)
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)</b>	<b>(21.978)</b>	<b>(25.991)</b>
<b>H. Posizione finanziaria netta corrente (G + D)</b>	<b>28.823</b>	<b>30.902</b>
I. Debito finanziario non corrente	(43.294)	(81.799)
J. Strumenti di debito	(42.562)	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
<b>L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)</b>	<b>(85.856)</b>	<b>(81.799)</b>
<b>M. Posizione finanziaria netta (H + L)</b>	<b>(57.033)</b>	<b>(50.897)</b>

La **posizione finanziaria netta** al 30 settembre 2021 è negativa per 57,0 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2020 negativo per 50,9 milioni di euro, in peggioramento di 6,1 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita ai flussi di cassa dell'attività di investimento e al pagamento degli oneri non ricorrenti relativi alle uscite incentivate liquidate nel periodo.

L'indebitamento finanziario non corrente include il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati e debiti finanziari derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione dei contratti delle sedi, degli impianti di trasmissione e delle auto per complessivi 36,6 milioni di euro (37,9 milioni di euro al 31 dicembre 2020) in applicazione del principio IFRS 16.

La posizione finanziaria netta corrente del Gruppo è positiva per 28,8 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2020 positivo per 30,9 milioni di euro. I crediti finanziari correnti includono 16,3 milioni di euro verso Education Acquisitions Limited riferiti al valore attuale della componente differita della cessione della partecipazione in Business School24 S.p.A. e i crediti finanziari a breve in applicazione dell'IFRS 16 pari a 19 mila euro. I debiti finanziari correnti derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione in applicazione dell'IFRS 16 sono pari a 3,0 milioni di euro.

## **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ART. 123-BIS D.LGS. 58 DEL 24 FEBBRAIO 1998)**

---

Il Sole 24 ORE S.p.A., con delibera dell'Assemblea dei soci del 20 agosto 2007, ha aderito per la prima volta al Codice di Autodisciplina delle società quotate. L'adesione è stata confermata con successive delibere del Consiglio di Amministrazione in relazione alle singole modifiche approvate di volta in volta al Codice di Autodisciplina dal Comitato per la *Corporate Governance*.

In conformità a quanto prescritto dal Codice di Autodisciplina la Società ha comunicato di volta in volta, e sino all'esercizio concluso al 31 dicembre 2020, le eventuali eccezioni ai singoli principi del Codice.

Successivamente, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha aderito, in continuità con la precedente adesione al Codice di Autodisciplina, al Codice di *Corporate Governance*, di cui sarà data puntuale informativa nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2021 da pubblicarsi nel 2022.

Il sistema di governo societario adottato dalla Società si pone quale obiettivo primario la creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza della trasparenza sulle scelte e sulla formazione delle decisioni aziendali, nonché della necessità di predisporre un efficace sistema di controllo interno.

Per illustrare il sistema di governo societario della Società, ai sensi degli artt. 123-bis del TUF e 89 bis del Regolamento Emittenti Consob, è stata da ultimo redatta la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2020 che, oltre a fornire una descrizione del sistema di governo societario adottato dal Gruppo, ha riportato le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione al Codice di Autodisciplina e l'osservanza dei conseguenti impegni.

In ottemperanza alla normativa applicabile, la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari approvata ogni anno dal Consiglio di Amministrazione della Società ha illustrato il sistema di "*Corporate Governance*" de Il Sole 24 ORE S.p.A. e ha indicato, fino all'esercizio 2020, le concrete modalità di attuazione da parte della Società delle prescrizioni del Codice di Autodisciplina, il cui testo è disponibile sul sito *internet* di Borsa Italiana all'indirizzo <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>

## PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Nell'ambito dell'attività svolta, il Gruppo 24 ORE è esposto a una serie di rischi che potrebbero limitare o impedire il raggiungimento degli obiettivi definiti. L'Amministratore Delegato, anche in qualità di Amministratore incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Capogruppo e dalle sue controllate e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Di seguito si fornisce una rappresentazione dei principali rischi per il Gruppo 24 ORE.

### ■ Rischi strategici/di mercato

#### Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano 2021-2024

In data 25 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano 2021-2024 che conferma l'indirizzo strategico e gli obiettivi di medio-lungo periodo del precedente Piano 2020-2023 *post Covid* approvato in data 30 giugno 2020, di cui rappresenta l'aggiornamento, l'evoluzione e l'accelerazione.

Le stime del Piano 2021-2024 riflettono le nuove previsioni sull'andamento del mercato e recepiscono l'aggiornamento delle tempistiche di implementazione delle iniziative già previste nel Piano 2020-2023 *post Covid*, confermando l'investimento sui prodotti cartacei, *in primis* il rilancio del quotidiano nel nuovo formato, e su iniziative digitali innovative.

Le azioni di Piano sono centrate su una strategia “*digital first*” quale elemento abilitante per il continuo arricchimento del sistema di prodotti multiformato e multipiattaforma de Il Sole 24 ORE, l'efficienza dei processi, la sostenibilità delle iniziative e la riduzione di tutti i costi di funzionamento, incluso il costo del lavoro per tutte le categorie professionali, le cui tempistiche e modalità di effettiva realizzazione potranno variare in funzione del quadro normativo e degli altri elementi di contesto.

Il Piano 2021-2024 conferma il progressivo miglioramento degli indicatori economici e finanziari, trainati dalla crescita dei ricavi consolidati e dalla riduzione dei costi. Rispetto al Piano 2020-2023 *post Covid* le stime aggiornate proiettano nel 2021 una ripresa più lenta, per gli effetti della pandemia, e un'accelerazione negli anni successivi.

Nell'ambito di un processo di accelerata trasformazione digitale del Gruppo, il Piano 2021-2024 prevede una maggior spinta sugli investimenti in nuove iniziative editoriali, supportate da innovative tecnologie di prodotto e sistemi gestionali.

Lo stesso Piano 2021-2024 si pone l'obiettivo strategico della riduzione dei costi della struttura operativa attraverso una profonda riorganizzazione industriale e dei processi editoriali, l'efficientamento delle strutture di supporto e di *staff* ed il rafforzamento delle competenze distintive.

Le previsioni contenute nel Piano 2021-2024 confermano la crescita della redditività nel tempo anche grazie al continuo *focus* sulle ulteriori efficienze conseguibili nei costi diretti e operativi, e sul contenimento del costo del lavoro per tutte le categorie professionali da realizzarsi sia attraverso misure temporanee che interventi di riduzione strutturale di costo.

Le previsioni del Piano 2021-2024 evidenziano per gli esercizi 2021 e 2022 un peggioramento della posizione finanziaria netta, principalmente per effetto dell'accelerazione degli investimenti e della dinamica degli esborsi connessi agli oneri di ristrutturazione del personale, per poi migliorare progressivamente negli esercizi successivi durante l'arco di Piano.

Le previsioni del Piano 2021-2024 confermano il rispetto dei *covenant* finanziari in essere.

Si precisa che i dati prospettici rappresentati nel Piano 2021-2024 costituiscono degli obiettivi strategici stabiliti nell'ambito della programmazione aziendale. L'elaborazione del Piano 2021-2024 si è basata, tra l'altro, su: (i) assunzioni di carattere generale ed ipotetico, nonché di natura discrezionale, e (ii) una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazione, da parte degli amministratori, di azioni specifiche da intraprendersi nell'arco temporale di riferimento, ovvero concernenti eventi futuri sui quali gli amministratori possono solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo di piano.

La realizzazione degli obiettivi e il raggiungimento dei risultati previsti dal Piano 2021-2024 dipende, oltre che dall'effettivo realizzarsi del volume di ricavi indicati, anche dall'efficacia delle azioni identificate e dalla tempestiva implementazione di tali azioni, secondo i tempi e con gli impatti economici ipotizzati.

Qualora i risultati del Gruppo dovessero risultare significativamente differenti in senso peggiorativo rispetto a quanto previsto dal Piano 2021-2024, ci potrebbero essere effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo.

Il Gruppo continua a monitorare con estrema attenzione sia l'evolversi dell'emergenza sanitaria legata al virus Covid-19, sia le potenziali ricadute sui mercati di riferimento, mantenendo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente mitigare il rischio legato ai ricavi a tutela di redditività e flussi di cassa attesi.

## Impatto delle condizioni generali dell'economia sul settore di attività della Società

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dall'andamento complessivo dell'economia in Italia, in Europa e a livello globale. In particolare, sussiste una stretta correlazione tra l'andamento dei principali indicatori dell'economia, da un lato, e l'andamento degli investimenti pubblicitari e degli acquisti di prodotti editoriali dall'altro lato, i quali – in scenari di crisi economica, instabilità politica e/o debolezza finanziaria – subiscono una contrazione.

La crisi economica e finanziaria che ha colpito i mercati occidentali, sentita in maniera più significativa sul mercato editoriale a causa del suo impatto negativo sui consumi e sugli investimenti in comunicazione delle aziende, allo stato attuale rappresenta senz'altro un elemento di rischio per il Gruppo.

In Italia, a partire da aprile 2021 sono iniziati i primi allentamenti delle restrizioni anti-Covid-19 e le più recenti previsioni Istat per l'Italia indicano una sostenuta crescita del Pil sia nel 2021 (+4,7%) che nel 2022 (+4,4% - fonte: comunicato stampa Istat – prospettive economia italiana 2021-2022 – 4 giugno 2021). La revisione dei conti nazionali annuali ha confermato che, in base ai dati dei primi due trimestri, l'incremento acquisito del Pil italiano per il 2021 è pari al 4,7% (fonte Istat: Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana – settembre 2021).

L'attuale incertezza legata alla possibile evoluzione della diffusione del virus Covid-19 e delle relative varianti impone di mantenere una certa cautela rispetto alle previsioni positive dello scenario macroeconomico e si potrebbe comunque verificare per la Società e le altre società del Gruppo una contrazione del fatturato, con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e delle altre società del Gruppo. In tali ipotesi, inoltre l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate, soprattutto per quanto riguarda la raccolta della pubblicità e le attività di organizzazione mostre ed eventi.

Il Gruppo monitora costantemente l'andamento dei principali indicatori macroeconomici al fine di anticipare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste alla base delle *assumption* di Piano e individuare tempestivamente le opportune azioni correttive e/o di mitigazione.

## Impatto delle tendenze in atto e della competitività nel settore dell'editoria italiana sui ricavi Societari

Il settore dell'editoria in Italia è caratterizzato da una tendenza di progressiva contrazione delle vendite sui canali tradizionali (edicole, librerie, abbonamenti, ecc.). Tale tendenza, accentuata dalla crisi economica che ha colpito anche l'Italia, è amplificata dalla progressiva diffusione dei media digitali che sono al contempo una minaccia per i media cartacei, in quanto sostitutivi della lettura tradizionale, ed un'opportunità, in quanto aggiungono un nuovo canale di diffusione del prodotto tradizionale in una nuova veste digitale. In tutte le società occidentali, le nuove generazioni hanno sempre meno l'abitudine alla lettura dei quotidiani, oltre alla scarsa predisposizione a pagare le notizie *online*. Non risultano comunque evidenze certe, nemmeno in mercati più evoluti, dell'impatto finale di tale tendenza sul comparto dell'editoria tradizionale.

A partire da febbraio 2020, lo scenario sopra riportato è stato ulteriormente condizionato negativamente dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19 e delle sue varianti che continuano a determinare incertezza nel settore. Nel corso dei primi nove mesi del 2021, il miglioramento del contesto pandemico e una sempre maggiore fiducia nella ripresa stanno positivamente influenzando il mercato nel suo complesso, il quale inizia a registrare dei segnali di crescita.

Il Gruppo dovrà comunque fare sempre più leva sulle sue specificità nel mercato editoriale (e della pubblicità) di riferimento in Italia. Qualora il livello di concorrenza diretta e soprattutto indiretta nei settori in cui il Gruppo opera dovessero intensificarsi, non si può escludere che ciò si ripercuota negativamente sul proprio posizionamento competitivo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo.

Il Gruppo monitora costantemente l'andamento del settore dell'editoria italiana, il comportamento dei principali *competitors*, al fine di anticipare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste alla base delle *assumption* di Piano e individuare tempestivamente le opportune azioni correttive e/o di mitigazione.

## Impatto della generale condizione del mercato di riferimento sui ricavi pubblicitari

Il Gruppo realizza una parte considerevole dei propri ricavi attraverso la raccolta pubblicitaria sui propri media (il quotidiano Il Sole 24 ORE, i periodici, i *magazine*, la radio, i siti *internet* e le *app*) e su media di editori terzi. System è la divisione che svolge l'attività di concessionaria di pubblicità dei principali mezzi del Gruppo e di alcuni mezzi di terzi.

Il mercato della pubblicità, soprattutto quella nazionale, è caratterizzato da una stretta relazione con l'andamento dell'economia e del contesto macroeconomico in generale, in crisi dal 2008. In particolare, il diffondersi del virus Covid-19 ha avuto ripercussioni sullo scenario macroeconomico e, di riflesso, sul comparto pubblicitario.

La propagazione della sopracitata pandemia ha imposto un'estrema flessibilità: le aziende, che in una prima fase di smarrimento hanno sensibilmente rallentato (se non addirittura fermato) la loro comunicazione, hanno progressivamente adeguato le loro strategie alle nuove aspettative ed esigenze dei consumatori, nonché all'evolversi delle misure governative volte a contenere la diffusione del virus. Nel corso del 2021, la campagna vaccinale, i conseguenti allentamenti delle restrizioni e una sempre maggiore fiducia nella ripresa stanno positivamente influenzando il mercato nel suo complesso, il quale registra segnali di crescita. Il mercato di riferimento di System chiude i primi otto mesi del 2021 con una crescita del 13,4%, (netto pubblicità locale dei quotidiani): i quotidiani chiudono a +6,2% (netto locale), i periodici a +1,7%, la radio a +14,3% e *internet* a +24,3% (*Fonte: Nielsen gennaio/ agosto 2021*).

Con riferimento al *trend* del comparto pubblicitario dei prossimi mesi, i segni positivi registrati a partire da aprile sono rappresentativi di un mercato che sembrerebbe aver superato la fase critica più acuta. Gli operatori del settore stimano per il 2021 una ripresa nel complesso tra l'11% e il 14% rispetto all'anno precedente.

Le ripercussioni legate all'emergenza sanitaria si trascineranno plausibilmente nel lungo periodo agendo sullo scenario macroeconomico e sul mercato pubblicitario determinando una contrazione del fatturato pubblicitario nel medio-lungo termine, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo monitora costantemente l'andamento dei principali indicatori macroeconomici al fine di anticipare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste alla base delle *assumption* di Piano e individuare tempestivamente le opportune azioni correttive e/o di mitigazione.

### Rischi connessi alla contrazione dei ricavi diffusionali

Il Gruppo realizza una parte considerevole dei propri ricavi attraverso la vendita dei prodotti editoriali. Publishing & Digital è l'area di *business* cui fanno capo il quotidiano Il Sole 24 ORE, i prodotti digitali collegati al quotidiano, i quotidiani verticali, i prodotti allegati al quotidiano, i periodici, i collaterali, il sito, l'Agenzia di stampa Radiocor Plus.

Il mercato in cui opera il Gruppo è stato caratterizzato negli ultimi anni da una crisi continua riguardante la diffusione del quotidiano e delle altre iniziative editoriali. Infatti, i dati ADS dei principali quotidiani nazionali indicano per il periodo gennaio - agosto 2021 un calo della diffusione totale delle copie cartacee sommate a quelle digitali pari al -4,3% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio riconducibile al calo delle diffusioni della versione cartacea del -9,3%, compensato in parte dall'incremento della diffusione digitale del +10,6% (*Fonte: elaborazione dati ADS gennaio – agosto 2021*).

Il *trend* dei ricavi relativi alla diffusione dei prodotti editoriali della Società, al pari del *trend* di mercato, si mostra in contrazione nel corso degli ultimi anni. Tale deterioramento si associa ad un cambiamento radicale nelle abitudini di consumo dovuto al rapido affermarsi di mezzi di diffusione digitali, tuttavia non ancora sufficiente a compensare il *trend* negativo dei mezzi tradizionali, anche perché fortemente dominato da pochi operatori internazionali definiti anche per questo OTT (*Over the Top*).

La Società ha posto in essere una serie di azioni volte a rivitalizzare la diffusione del proprio quotidiano: sono stati allegati nel periodo numerosi prodotti in abbinata obbligatoria (*focus* di Norme e Tributi, *Instant Book* mensili, approfondimenti di carattere normativo su specifiche tematiche) e facoltativa (libri editi da Il Sole 24 ORE ed editori terzi).

L'eventuale protrarsi dello scenario di crisi nella diffusione del quotidiano e il perdurare della crisi economica e sociale conseguente alla diffusione del virus Covid-19 e delle sue varianti potrebbero determinare una contrazione del fatturato relativo alla diffusione dei prodotti editoriali con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo ha individuato una serie di azioni commerciali e di sviluppo di nuovi segmenti ritenuti idonei ad assicurare che l'andamento dei dati diffusionali segua almeno il *trend* del settore. L'esecuzione di tali azioni è nel continuo monitorata dal gruppo di lavoro all'uopo costituito.

### Rischi connessi alla contrazione dei ricavi pubblicitari a causa della contrazione dei dati diffusionali

In termini generali, nel mercato editoriale la riduzione dei ricavi pubblicitari può essere associata oltre che dal *trend* del mercato di riferimento anche dalla contestuale contrazione dei dati diffusionali. A questo ultimo proposito, però, occorre tener conto del fatto che non si riscontra una immediata correlazione di causa/effetto tra l'andamento diffusionale delle copie e la raccolta pubblicitaria (nel senso che ad un calo o ad un aumento delle copie non corrisponde un'immediata e uguale variazione della raccolta pubblicitaria). Infatti, le decisioni di investimento pubblicitario sono influenzate solo in parte dalla c.d. "*audience*", (ossia quantità dei lettori) di una testata, risultando invece soprattutto fondate anche su altri fattori tra cui, in

particolare, la credibilità della testata (intesa come notorietà e prestigio della stessa) e la qualità del *target* (ossia il profilo socio-demografico del lettore, cui è di norma correlata la sua capacità di spesa). Tali fattori, con riferimento al Gruppo, si attestano su livelli elevati e prevalenti rispetto a quelli relativi al semplice numero delle copie diffuse.

La variazione delle copie diffuse potrebbe astrattamente produrre effetti sulla raccolta pubblicitaria soltanto nel lungo periodo e comunque in modo non proporzionale, in quanto il mercato pubblicitario potrebbe recepire, seppur con lentezza e ritardo, le variazioni di copie vendute.

Il *trend* dei dati diffusionali è atteso in contrazione anche nei prossimi anni. In tale ipotesi, qualora la Società non fosse in grado di realizzare risultati diffusionali in controtendenza rispetto al mercato, si potrebbe verificare un ulteriore calo nella diffusione dei prodotti editoriali del Gruppo. Tale circostanza potrebbe essere presa in considerazione dagli investitori pubblicitari nel contesto delle proprie scelte di investimento, unitamente agli altri fattori sopra indicati. Ciò potrebbe influire sui risultati del Gruppo e sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Il Gruppo ha individuato una serie di azioni commerciali e di sviluppo di nuovi segmenti ritenuti idonei ad assicurare che l'andamento dei dati diffusionali segua il *trend* del settore. L'esecuzione di tali azioni è nel continuo monitorata dal gruppo di lavoro all'uopo costituito.

### Rischi connessi alla contrazione dei ricavi da vendita di banche dati

La Società svolge attività di vendita ai professionisti (commercialisti, avvocati, consulenti del lavoro, professioni tecniche), alle aziende e alla pubblica amministrazione di banche dati fruibili da *pc*, *tablet* o *smartphone*. Le banche dati consistono in piattaforme digitali che consentono la ricerca e la consultazione di contenuti normativi, dottrinali, di articoli e di strumenti operativi quali formulari, strumenti di calcolo e simulazione (*c.d. tools*), corsi di formazione a distanza (*c.d. e-learning*), arricchiti da numerose funzionalità (quali *alert*, notifiche, informazione personalizzata, creazione di *dossier*, *newsletter*). L'accesso alle banche dati avviene attraverso un codice di attivazione che l'utente riceve via *e-mail* a seguito della sottoscrizione del contratto di abbonamento. Le banche dati sono vendute principalmente in abbonamento annuale o pluriennale dalla rete commerciale della Società.

Il 2021 si continua a profilare come un anno molto difficile per gli operatori del settore, per l'onda lunga innescata dalla crisi dell'emergenza sanitaria (Covid-19) ancora in atto, che si rifletterà sui settori in cui operano i clienti dei professionisti, principale *target* di riferimento (in particolare dei commercialisti e avvocati).

Si prevede una contrazione per l'editoria fiscale (-2,4%) e per l'area giuridica (-2,1%).

A livello di supporti nel 2021 non sembrano mutare le tendenze in atto: nel complesso continuerà a crescere leggermente l'editoria elettronica (+1,8%), trainata dall'*online* e dai contenuti digitali (+3,2%), mentre seguirà il *trend* di forte contrazione dell'*offline* (-60%). Si prevede un rallentamento della crescita per i *software* gestionali (+3,7%), che vedranno la crescente integrazione di contenuti editoriali digitali all'interno dei *software* gestionali (Fonte: "Rapporto Databank Editoria Professionale" – Cerved S.p.A, dicembre 2020).

La crisi di molti studi professionali ha frenato l'operato della rete agenti della Società, sebbene in breve tempo la rete si sia riorganizzata con efficacia alle modalità a distanza. L'onda lunga della crisi Covid-19 avrà riflessi sia in termini di produzione editoriale, che di organizzazione del lavoro, di riduzione dei prezzi, e di iniziative a sostegno della forza vendita e dei clienti finali.

L'eventuale protrarsi dello scenario di contrazione del mercato di riferimento potrebbe determinare una contrazione del fatturato con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Il Gruppo ha individuato una serie di azioni commerciali e di sviluppo di nuovi prodotti e segmenti di mercato ritenuti idonei a contrastare il *trend* di mercato.

L'esecuzione di tali azioni è nel continuo monitorata dal gruppo di lavoro all'uopo costituito.

### Rischio connesso all'uso improprio dei diritti di riproduzione dei giornali quotidiani e periodici da parte delle imprese di rassegna stampa

Il Sole 24 ORE S.p.A. a far data dal 1° gennaio 2019, ha cessato di aderire all'accordo collettivo con la società, Promopress, che gestisce i diritti di riproduzione di giornali quotidiani e periodici degli editori aderenti al repertorio Promopress medesimo, atto a disciplinare la licenza dei diritti di riproduzione da parte delle imprese di rassegna stampa. Tale cessazione è stata decisa dalla Società per via della irrilevanza economica e inadeguatezza dell'accordo Promopress a proteggere il diritto d'autore e gli investimenti della Società che per la peculiarità del suo prodotto editoriale e modello di *business* non trovano adeguata tutela in tale accordo.

Il cambiamento della politica di licenza dei contenuti verso le imprese di rassegna stampa comporta dei rischi per tutto il comparto editoriale e in particolare per Il Sole 24 ORE in ragione del suo modello di *business*. Il rischio condiviso con tutto il comparto editoriale consiste nell'incertezza determinatasi in merito alla gestione dei diritti di riproduzione. In questo contesto di incertezza e transizione, in assenza di una disciplina contrattuale, le maggiori imprese di rassegna stampa continuano a riprodurre i contenuti dei giornali sulla base della prassi pregressa senza ritenersi obbligati a corrispondere adeguati diritti agli editori. Per Il Sole 24 ORE, in particolare, questo rischio è accentuato dal fatto che il suo modello di offerta include in maniera significativa abbonamenti digitali per le aziende, che solitamente usufruiscono anche dei servizi di rassegna stampa, e che quindi potrebbero non abbonarsi al giornale ed utilizzare la sola rassegna stampa. Qualora questa fase di incertezza perdurasse, la Società potrebbe avere maggiori difficoltà sia a raggiungere gli obiettivi di crescita degli abbonamenti, sia ad ottenere i diritti che le spetterebbero dalle imprese di rassegna stampa.

Al fine di mitigare tale rischio, la Società ha predisposto un nuovo contratto di licenza e a partire dal 2020 risultano sottoscritti già diversi contratti.

Sul fronte della pirateria, cioè l'illecita diffusione di contenuti editoriali anche di rassegne stampa o dell'intero quotidiano, a metà aprile 2020 FIEG ha chiesto ad AGCOM un provvedimento atto a combattere il fenomeno della pirateria sulla piattaforma Telegram, sulla base di un'analisi puntuale dell'andamento del fenomeno durante la pandemia, che ha raggiunto livelli intollerabili di diffusione: i canali Telegram hanno registrato, durante l'emergenza sanitaria in corso, un +46% di iscritti ai canali e un +88% di testate illecitamente distribuite. La stima delle perdite subite dalle imprese editoriali, in una ipotesi altamente conservativa, è di 670 mila euro al giorno, circa 250 milioni di euro all'anno (*Fonte: FIEG comunicato 14 aprile 2020*).

L'attività portata avanti dalla Procura di Bari e dalla Guardia di Finanza, le quali, operando congiuntamente su denuncia della FIEG, hanno disposto la chiusura, a febbraio 2021, di 329 canali Telegram e l'oscuramento di dieci siti *web*, per il tramite dei quali venivano illegalmente resi disponibili al pubblico, in forma gratuita, articoli oggetto di protezione ai sensi del diritto d'autore. (*Fonte: FIEG Comunicato stampa del 24 febbraio 2021*).

Gli esiti dell'inchiesta della Procura di Bari hanno portato al rinvio a giudizio di nove amministratori di altrettanti canali Telegram e di decine di *chat* che diffondevano illecitamente interi giornali e riviste, ora indagati per violazione della legge sul diritto d'autore (*Fonte: FIEG Comunicato stampa del 8 settembre 2021*).

Con riguardo al predetto rischio in relazione alle rassegne stampa, si segnala che in data 5 maggio 2020 con Delibera n° 169/20/CONS, l'AGCOM - accogliendo l'istanza della Società a tal riguardo - ha disposto

che la società L'Eco della Stampa, uno dei maggiori fornitori italiani di rassegna stampa, rimuova, entro due giorni dalla notifica del provvedimento, gli articoli del quotidiano Il Sole 24 ORE recanti la dicitura "riproduzione riservata" dal proprio servizio, inclusi gli archivi, ritenendo la condotta dell'operatore in violazione della disciplina del diritto d'autore.

Con l'ordine di rimozione AGCOM ha ribadito che la normativa in vigore richiede che i fornitori di servizi di rassegna stampa ottengano il consenso dell'Editore per la riproduzione di articoli a "riproduzione riservata", coerentemente a quanto affermato più volte dalla giurisprudenza. In data 14 maggio 2020 L'Eco della Stampa ha presentato ricorso dinanzi al TAR Lazio per l'annullamento della delibera AGCOM n° 169/20/CONS del 5 maggio 2020 chiedendo, in via cautelare anche d'urgenza, la sospensione del provvedimento.

In data 16 maggio 2020 l'istanza di sospensione formulata da L'Eco della Stampa è stata respinta con decreto presidenziale che ha fissato la Camera di Consiglio per l'udienza cautelare collegiale in data 3 giugno 2020.

All'udienza del 3 giugno 2020 il TAR Lazio ha respinto la richiesta di sospensiva formulata da L'Eco della Stampa anche in sede collegiale.

In data 26 giugno 2020 L'Eco della Stampa ha:

- notificato appello cautelare dinanzi al Consiglio di Stato avverso l'ordinanza del TAR Lazio di cui sopra con istanza di misura cautelare presidenziale;
- notificato motivi aggiunti nel ricorso di merito dinanzi al TAR Lazio sottoscritto da nuovi difensori.

Il 30 giugno 2020, il Presidente della sesta sezione del Consiglio di Stato ha accolto l'istanza di misura cautelare monocratica de L'Eco della Stampa ed ha sospeso gli atti impugnati in primo grado, fissando l'udienza per la discussione in camera di consiglio al 16 luglio 2020.

In data 6 luglio 2020, L'Eco della Stampa ha notificato motivi aggiunti nel ricorso di merito dinanzi al TAR Lazio.

In data 17 luglio 2020, è stata depositata dal Consiglio di Stato l'ordinanza n.4289/2020 con cui la causa è stata rinviata al TAR Lazio per la fissazione dell'udienza di merito; il Consiglio di Stato ha quindi accolto l'appello cautelare di L'Eco della Stampa solo per la parte relativa alla fissazione dell'udienza di merito, riconfermando nella sostanza sia la validità della delibera AGCOM del 5 maggio 2002, sia l'ordinanza cautelare del TAR Lazio del 3 giugno 2020.

In data 22 luglio 2020 L'Eco della Stampa ha notificato alla Società un ulteriore ricorso dinanzi al Consiglio di Stato per ottenere la revocazione dell'ordinanza collegiale n.4289/2020, della sesta sezione, dello stesso Consiglio di Stato, che ha accolto l'Appello cautelare proposto da L'Eco della Stampa soltanto "ai fini della sollecita fissazione dell'udienza di merito", ai sensi dell'articolo 55, comma 10, del Codice del processo amministrativo.

Sempre in data 22 luglio 2020, la Società ha depositato la propria memoria di costituzione nel giudizio di revocazione.

In data 24 luglio 2020, il Presidente della sesta sezione del Consiglio di Stato ha respinto con decreto l'istanza di concessione delle misure cautelari monocratiche richieste da L'Eco della Stampa con il ricorso per revocazione dell'ordinanza collegiale n.4289/2020.

Con ordinanza del Consiglio di Stato del 28 agosto 2020 anche il ricorso per revocazione è stato integralmente rigettato per inammissibilità.

In data 4 novembre 2020 AGCOM ha notificato alla Società, la Delibera n.565/20/CONS relativa all'archiviazione per intervenuta oblazione del procedimento avviato nei confronti di L'Eco della Stampa per l'inottemperanza all'ordine di cui alla Delibera 169/20/CONS del 5 maggio 2020.

Infine, con sentenza n. 4260 del 12 aprile 2021 il TAR del Lazio ha rigettato il ricorso ed i motivi aggiunti di L'Eco della Stampa confermando pienamente la validità del provvedimento AGCOM del 5 maggio 2020.

In data 28 giugno 2021 L'Eco della Stampa ha notificato alla Società l'atto di appello al Consiglio di Stato, per l'annullamento e/o la riforma della predetta Sentenza n. 4260/2021 formulando la richiesta di tutela cautelare monocratica, sino alla data di discussione dell'istanza di sospensiva.

Con decreto presidenziale del 30 giugno 2021 è stata accolta l'istanza cautelare di L'Eco della Stampa e, per l'effetto, tanto la Sentenza n. 4260/2021 impugnata quanto la Delibera AGCOM n° 169/20/CONS del 5 maggio 2020 sono sospese e la causa è stata rinviata alla Camera di Consiglio del 29 luglio 2021. Si segnala, inoltre, che in data 7 agosto 2020, Data Stampa S.r.l. – altro importante operatore di rassegna stampa - ha notificato alla Società (e a FIEG) un atto di citazione dinanzi al Tribunale di Milano per l'accertamento del diritto di utilizzare nelle rassegne stampa articoli, notizie e informazioni, anche recanti la clausola di "riproduzione riservata", pubblicati nelle testate de Il Sole 24 ORE e, di contro, che Il Sole 24 ORE non ha diritto a ricevere alcun compenso per l'inserimento di articoli, anche recanti la clausola "riproduzione riservata", inseriti nelle rassegne stampa predisposte dai rassegnatori per i propri clienti.

A tale atto di citazione, sono seguiti in data 28 settembre 2020 un analogo atto di citazione da parte di, Intelligence 2020 – Agenzia Waypress e, in data 2 ottobre 2020, da parte de L'Eco della Stampa.

Tutti e tre gli atti di citazione sono dinanzi al Tribunale di Milano.

La prima udienza del giudizio promosso da Data Stampa (R.G. n. 30679/2020) si è tenuta in data 24 febbraio 2021 e il Giudice ha concesso i termini ex art. 183 co. 6 c.p.c. per il deposito delle memorie istruttorie, e ha fissato l'udienza per l'assunzione dei mezzi di prova al 25 maggio 2021. In tale udienza, il Giudice ha ritenuto la causa matura per la decisione sull'*an* ed ha rinviato all'udienza del 9 giugno 2022 per la precisazione delle conclusioni, riservandosi di rimettere eventualmente in istruttoria sul *quantum* in un secondo momento.

La prima udienza del giudizio promosso da L'Eco della Stampa (R.G. n. 35260/2020) si è tenuta in data 2 marzo 2021 e il Giudice ha concesso i termini ex art. 183 co. 6 c.p.c. per il deposito delle memorie istruttorie, e ha fissato l'udienza per l'assunzione dei mezzi di prova all'8 giugno 2021. In tale udienza, il Giudice ha ritenuto la causa matura per la decisione sull'*an* ed ha rinviato all'udienza del 21 luglio 2022 per la precisazione delle conclusioni, riservandosi di rimettere eventualmente in istruttoria sul *quantum* in un secondo momento.

La prima udienza del giudizio promosso da Intelligence 2020 – Agenzia Waypress (R.G. n. 34139/2020) - dapprima calendarizzata il 25 maggio 2021 – è stata poi rinviata d'ufficio al 10 novembre 2021.

## ■ Rischi legali/normativi

### Rischi connessi all'esito del procedimento dinanzi la Procura della Repubblica di Milano proc. pen. n. 5783/17 R.G.N.R.

In data 16 novembre 2018, la Procura di Milano ha emesso, nei confronti di Benito Benedini, Roberto Napoletano, Donatella Treu – rispettivamente ex Presidente del Consiglio di Amministrazione, ex Direttore Editoriale ed ex Amministratore Delegato de Il Sole 24 ORE S.p.A. (la Società) – l'avviso di conclusione delle indagini ai sensi dell'art. 415 *bis* c.p.p. con riferimento al proc. pen. n. 5783/17 R.G.N.R. per i reati di *false comunicazioni sociali delle società quotate* ex art. 2622 c.c. e *manipolazione del mercato* ex art.

185 TUF. Si precisa che i suddetti reati sono stati contestati dalla Procura di Milano a Roberto Napoletano quale amministratore di fatto de Il Sole 24 ORE S.p.A..

Nel medesimo avviso sono altresì stati contestati nei confronti de Il Sole 24 ORE S.p.A. gli illeciti amministrativi previsti dagli artt. 5 comma 1, lett. a), 6, 25 *ter* comma 1, lett. b) d.lgs. n. 231/2001 e artt. 5 comma 1 lett. a), 6, 25 *sexies* d.lgs. n. 231/2001, che si assumono dipendenti dai reati presupposto sopra indicati.

In data 15 febbraio 2019, la Procura di Milano ha richiesto il rinvio a giudizio della Società in relazione agli illeciti amministrativi di cui agli artt. 25 *ter* e 25 *sexies* del d.lgs. n. 231 del 2001 artt. 5 comma 1, lett. a), 6, 25 *ter* comma 1, lett. b) d.lgs. n. 231/2001 e artt. 5 comma 1 lett. a), 6, 25 *sexies* d.lgs. n. 231/2001.

In particolare, la Società è stata imputata in relazione agli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di false comunicazioni sociali (art. 2622 c.c.) e manipolazione informativa del mercato (art. 185 TUF) contestati ai suoi ex amministratori e dirigenti sopra citati.

Più in dettaglio, i suddetti ex amministratori e dirigenti sono stati imputati per il delitto di false comunicazioni sociali per avere, «al fine di assicurare a sé stessi e a terzi un ingiusto profitto», esposto fatti materiali non rispondenti al vero sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015, nel Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015, nonché nel bilancio al 31 dicembre 2015.

Tale falsa rappresentazione verterebbe «sull'andamento del quotidiano Il Sole 24 ORE sulle vendite delle copie digitali e cartacee e sui ricavi ad esse connessi»; ciò realizzando con una rappresentazione tesa sempre a sovrastimare i risultati di gestione del più significativo *asset* della società - il quotidiano Il Sole 24 ORE - in particolare i ricavi generali dalla vendita delle copie e la penetrazione nel mercato, anche mimetizzando le perdite maturate attraverso la aggregazione di differenti aree di *business*».

I suddetti soggetti sono stati altresì imputati di manipolazione informativa del mercato per avere, attraverso comunicati diffusi tra il 2014 e il 2016, fornito al mercato notizie false e concretamente idonee a provocare una sensibile alterazione del prezzo del titolo e relative all'andamento del dato diffusionale del quotidiano Il Sole 24 ORE S.p.A. ed i correlativi ricavi.

In data 12 settembre 2019 si è tenuta la prima udienza preliminare innanzi al GUP presso il Tribunale di Milano, dott.ssa Mannoci. In tale contesto, sono state depositate le costituzioni di parte civile nei confronti degli imputati Benito Benedini, Roberto Napoletano e Donatella Treu, da parte della Consob, di Confindustria, del Rappresentante Comune dei Titolari di Azioni di Categoria Speciale, Marco Pedretti, nonché degli azionisti Angelo Mincuzzi, Roberto Galullo, Alessandro Di Cagno, Leonardo Sergio Cosmai, Nicola Alessio Borzi e Vincenza Loddo. Quest'ultima ha altresì formulato istanza di ammissione alla costituzione di parte civile anche nei confronti de Il Sole 24 ORE S.p.A.. Il GUP, decidendo sulle eccezioni formulate dalle parti, ha ammesso la costituzione di tutte le citate parti civili salvo quella di Vincenza Loddo nei confronti de Il Sole 24 ORE S.p.A.. Il GUP ha inoltre dato atto dell'intervenuto deposito delle istanze di patteggiamento da parte di Benito Benedini e Donatella Treu e del consenso prestato dal Pubblico Ministero al riguardo.

L'udienza è stata quindi rinviata al 24 settembre 2019. In tale data anche Il Sole 24 ORE S.p.A. ha depositato al GUP istanza di patteggiamento con indicazione del consenso già prestato dal Pubblico Ministero in relazione a una sanzione amministrativa pecuniaria dell'importo di 50.310,00 euro. In tale contesto, i difensori degli imputati Benito Benedini e Donatella Treu hanno altresì consegnato nelle mani del difensore de Il Sole 24 ORE S.p.A. due assegni rispettivamente di 100 mila euro e 300 mila euro, che il difensore della Società ha ricevuto a titolo di mero acconto sul maggior danno subito.

Dopo che il Giudice ha disposto la separazione del procedimento nei confronti di Roberto Napoletano, l'udienza è proseguita con la discussione dei difensori del Pubblico Ministero e delle parti civili, che hanno chiesto il rinvio a giudizio dell'imputato, e dei difensori di quest'ultimo che hanno invece chiesto il proscioglimento del proprio assistito.

Il 29 ottobre 2019 il Tribunale di Milano, con sentenza n. 19/2880, ha accettato la richiesta di patteggiamento presentata dalla Società in data 24 settembre 2019.

Con la predetta sentenza n. 19/2880, il Tribunale, accogliendo l'istanza di patteggiamento, ha altresì disposto l'irrogazione di una mera sanzione pecuniaria di importo ridotto pari ad 50.310,00 euro dando atto, al contempo, dell'idoneità delle misure rimediali adottate dalla Società per rafforzare ed ottimizzare la propria integrità ed affidabilità. In particolare, è stata infatti accordata la riduzione della amministrativa pecuniaria – come citato nella stessa sentenza in considerazione della predisposizione di modello organizzativo idoneo a prevenire la commissione di analoghi reati e del tenore della comunicazione del provvedimento di archiviazione emesso dalla Consob nei confronti dell'ente.

Nel corso della medesima udienza anche l'ex Presidente Benito Benedini e l'ex Amministratore Delegato Donatella Treu hanno patteggiato e per l'effetto sono stati condannati rispettivamente alle pene di anni 1, mesi 5 e giorni 20 di reclusione e anni 1 e mesi 8 di reclusione, nonché al pagamento delle spese sostenute dalle parti civili. Ai suddetti imputati è stato altresì concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena.

Il 16 gennaio 2020 si è aperto davanti ai giudici della seconda sezione penale del Tribunale di Milano il processo a carico di Roberto Napoletano, ex direttore responsabile del quotidiano Il Sole 24 ORE e delle altre testate del Gruppo 24 ORE. A Napoletano sono contestati i reati di false comunicazioni sociali e manipolazione del mercato.

Alla predetta udienza del 16 gennaio 2020 Consob - che si era già costituita parte civile in udienza preliminare - ha anticipato che avrebbe fatto richiesta di citazione de Il Sole 24 ORE come responsabile civile; per l'effetto, quest'ultima verrebbe chiamata a rispondere, in via solidale con gli altri imputati, in qualità di responsabile civile ex art. 2049 c.c. per possibili danni provocati a terzi dai fatti di reato contestati.

Nel processo si sono già costituiti parte civile in udienza preliminare sei tra dipendenti ed ex dipendenti del Gruppo 24 ORE, oltre a Confindustria.

All'udienza del 30 gennaio 2020 anche l'Ordine dei Giornalisti della Lombardia si è costituito come parte civile nel processo in corso.

All'udienza del 13 febbraio 2020, dedicata all'illustrazione delle eccezioni relative alle parti civili costituite, il Tribunale si è riservato sulla loro ammissione rinviando all'udienza del 16 aprile 2020 che in conseguenza dei provvedimenti assunti dal Governo a seguito dell'emergenza Covid-19 è stata rinviata al 21 maggio 2020.

All'udienza del 21 maggio 2020, il Tribunale ha dato preliminarmente lettura del provvedimento con cui sono state ammesse tutte le parti civili ad esclusione di quella dell'Ordine dei Giornalisti ritenuta tardiva.

Come ampiamente anticipato, la parte civile Consob ha depositato la richiesta di citazione della Società quale responsabile civile, richiesta cui si sono associate anche altre parti civili. Il Tribunale ha rinviato il processo al 28 maggio 2020 riservandosi in merito allo scioglimento della riserva.

Nel corso dell'udienza del 28 maggio 2020, il Tribunale ha accolto la richiesta di citazione della Società quale responsabile civile come da istanza della Consob.

In data 6 giugno 2020 è stato notificato alla Società il relativo decreto di citazione del responsabile civile per l'udienza del 7 luglio 2020.

In data 24 giugno 2020, tramite i difensori della Società, si è provveduto a depositare l'atto di costituzione e lista testi nell'interesse della Società quale responsabile civile.

All'udienza dibattimentale del 7 luglio 2020 è stato dato atto del deposito da parte della Società, dell'atto di costituzione del responsabile civile, nonché della lista dei testimoni e si è proceduto ad eccepire la tardività della citazione essendo la stessa avvenuta dopo ben quattro udienze dibattimentali e il Tribunale – preso atto anche delle repliche della parte civile Consob – ha riservato la decisione.

All'udienza del 15 settembre 2020, il Tribunale ha sciolto la riserva assunta, rigettando - come atteso - la richiesta di esclusione del responsabile civile e le richieste di esclusione delle parti civili. Il Tribunale ha poi dichiarato aperto il dibattimento invitando le parti a richiedere l'ammissione delle prove. Il Tribunale, sospesa l'udienza perché non potevano essere garantite le misure anti-covid, ha quindi rinviato il processo all'udienza del 15 gennaio 2021 per esaurire le richieste prova e per l'esame dei primi testi della Procura.

All'udienza del 15 gennaio 2021 il Tribunale ha completato la fase dell'ammissione delle prove autorizzando la citazione di tutti i testi richiesti dalle parti nonché l'esame dell'imputato.

Si è quindi aperta la fase dell'istruttoria dibattimentale proseguita - come da calendario - con le udienze del 28 gennaio 2021, 17 e 25 febbraio 2021, 11 e 25 marzo 2021, 15 e 29 aprile 2021, 13 e 27 maggio 2021, 13 luglio 2021, 28 settembre 2021, 7 e 19 ottobre 2021 e 4 novembre 2021. La prossima udienza è prevista per il 10 dicembre 2021.

A seguito dell'avvio del procedimento dinanzi alla Procura della Repubblica di Milano in un'ottica di piena trasparenza e sebbene non incidesse sul possesso in capo alla Società dei requisiti di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), la Società aveva prudenzialmente provveduto a dichiarare nei documenti di gara ad evidenza pubblica il proprio *status* di persona giuridica indagata ex d.lgs. 231 del 2001, posto che tale notizia era stata anche oggetto di comunicati ufficiali della Società, nonché ampiamente diffuse dalla stampa.

Ciò posto, l'intervenuta applicazione della sanzione pecuniaria ex d.lgs. n. 231/2001 nei confronti della Società, costituisce una circostanza che deve essere dichiarata in sede di partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici. La sanzione non ha alcun effetto automaticamente escludente sulla partecipazione della Società alle procedure di affidamento, ma deve comunque essere sottoposta alle singole stazioni appaltanti ai fini della valutazione sulla possibile configurabilità di "un grave illecito professionale", e cioè della causa di esclusione "a carattere discrezionale" prevista dall'art. 80 comma 5 lett. c) del d.lgs. n. 50/2016). In particolare, per poter disporre l'esclusione dalla procedura, la stazione appaltante dovrebbe, ad esito di un procedimento in contraddittorio con la Società, ravvisare la sussistenza di una situazione che sia idonea a far venir meno l'integrità/affidabilità della Società ai fini dell'espletamento dello specifico appalto. Al riguardo, occorre comunque considerare che, al fine di dimostrare la propria integrità ed affidabilità nell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto, nelle dichiarazioni che vengono presentate nell'ambito delle procedure di affidamento, la Società sta già fornendo anche l'evidenza delle misure di *self-cleaning* che sono state adottate.

In relazione a tali misure, si evidenzia – tra l'altro – che nel corso dell'esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare a legali esterni e consulenti tecnici l'incarico di valutare la sussistenza degli estremi per proporre all'assemblea ordinaria degli azionisti di deliberare l'avvio di azioni di responsabilità, sulla base delle risultanze acquisite.

In data 12 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'assemblea dei soci convocata per il 30 aprile 2019 la proposta di azione sociale di responsabilità ex artt. 2392 e 2393 cod. civ. nei confronti di Benito Benedini, Donatella Treu e Roberto Napoletano, nei termini specificati nella relazione illustrativa pubblicata ai sensi di legge.

In data 30 aprile 2019, l'assemblea degli azionisti ha deliberato di approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione concernente la predetta azione sociale di responsabilità ex artt. 2392 e 2393 cod. civ. nei confronti di Benito Benedini, Donatella Treu e Roberto Napoletano, nei termini specificati nella relazione illustrativa pubblicata ai sensi di legge.

In data 18 giugno e 24 giugno 2019 la Società ha dunque notificato atto di citazione nei confronti delle seguenti persone:

- a) Benito Benedini, nei cui confronti è stata formulata richiesta per il risarcimento di tutti i danni subiti e subendi da Il Sole 24 ORE S.p.A. in relazione alla Operazione Business Media (come definita nella relazione illustrativa ex art. 125-ter, d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 pubblicata il 29 marzo 2019), allo stato quantificabili in non meno di 4.328.280,00 euro, in via solidale con Donatella Treu.
- b) Donatella Treu, nei cui confronti è stata formulata richiesta per il risarcimento di tutti i danni subiti e subendi da Il Sole 24 ORE S.p.A. in relazione:
  - (i) alle pratiche commerciali e di *reporting* volte a incrementare artificiosamente i dati diffusionali del Quotidiano, allo stato quantificabili in non meno di 7.548.043,31 euro, in via solidale con Roberto Napoletano e KPMG S.p.A., anch'essa convenuta in giudizio;
  - (ii) alla Operazione Business Media, allo stato quantificabili in non meno di 4.328.280,00 euro, in via solidale con Benito Benedini;
  - (iii) alla Operazione Stampa Quotidiana (come definita nella relazione illustrativa ex art. 125-ter, d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 pubblicata il 29 marzo 2019), allo stato quantificabili in non meno di 665.560,00 euro, condanna da disporsi in via solidale con KPMG S.p.A..
- c) Roberto Napoletano, nella qualità (ritenuta sussistente sia dalla Procura che dalla Consob) di Amministratore di fatto della Società, nei cui confronti è stata formulata richiesta per il risarcimento di tutti i danni subiti e subendi da Il Sole 24 ORE S.p.A. in relazione alle pratiche commerciali e di *reporting* volte a incrementare artificiosamente i dati diffusionali del Quotidiano, allo stato quantificabili in non meno di 7.548.043,31 euro, in via solidale con Donatella Treu e KPMG S.p.A..

La causa è stata iscritta al ruolo del Tribunale Civile di Milano con numero di R.G. 30810/2019 in data 20 giugno 2019, ed è stata successivamente assegnata al G.I. Dott. Guido Vannicelli.

Con provvedimento del 2 marzo 2020 il Giudice Istruttore ha differito la data della prima udienza al 17 novembre 2020, al fine di consentire ai convenuti di citare in giudizio le compagnie assicurative, la cui chiamata in causa è stata dunque autorizzata. Successivamente, con decreto emesso in data 21 maggio 2020 il G.I., al fine di riscadenzare il proprio ruolo d'udienza a seguito delle problematiche dovute all'emergenza Covid-19, ha rinviato la prima udienza al 9 febbraio 2021.

All'udienza del 9 febbraio 2021 il Giudice, ha chiesto alle parti di considerare un'eventuale soluzione transattiva aggiornando l'udienza. All'udienza del 18 maggio 2021, verificata l'assenza del raggiungimento di un accordo bonario, il Giudice ha concesso i termini per il deposito delle memorie ex art 183 6° comma c.p.c. fissando l'udienza per la discussione delle istanze istruttorie al 14 dicembre 2021.

## Rischi connessi alle verifiche ispettive di Consob

Le vicende sopra illustrate hanno costituito altresì oggetto del seguente procedimento da parte di Consob.

In data 3 agosto 2018 sono state notificate alla Società da parte di Consob alcune contestazioni ai sensi dell'art. 187-*septies* del TUF (prot. n. 0291113/18 e procedimento n. 84400/2018). In particolare, le predette contestazioni hanno riguardato la fattispecie di cui all'art. 187-*ter* del TUF (manipolazione del mercato), nella versione *ratione temporis* applicabile, e sono rivolte sia nei confronti di 5 persone fisiche non facenti più parte dell'azienda (Donatella Treu, Roberto Napoletano, Anna Matteo, Alberto Biella e Massimo Arioli) che nei confronti della Società, quale soggetto responsabile in solido, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 689/1981.

È stato inoltre contestato alla Società l'illecito previsto dall'art. 187-*quinquies*, comma 1, lettera a), del TUF (responsabilità dell'ente), per la violazione dell'art. 187-*ter*, comma 1, del TUF commessa, ad avviso

di Consob, nell'interesse de Il Sole 24 ORE S.p.A. da un precedente esponente aziendale non più in carica (Donatella Treu).

Più in particolare, le condotte contestate dalla Consob hanno avuto ad oggetto le procedure di rilevazione e comunicazione alla società Accertamenti Diffusione Stampa S.r.l. (ADS) dei dati diffusionali. La Consob ha contestato che la Società, nel periodo compreso tra il 2012 ed il 2016, avrebbe attuato pratiche commerciali e di *reporting* scorrette, volte ad incrementare artificiosamente i dati diffusionali del quotidiano e a fornire una rappresentazione alterata della diffusione dello stesso; il tutto *“in un contesto di inadeguatezza dei sistemi informativi e di carenze nelle procedure e nei meccanismi di controllo operativo”*.

In data 8 novembre 2018 la Società ha presentato all'ufficio Sanzioni Amministrative di Consob le proprie controdeduzioni scritte in merito alle contestazioni ai sensi dell'art. 187-septies del d.lgs. n. 58/1998.

In data 22 febbraio 2019 l'Ufficio Sanzioni Amministrative di Consob ha presentato la “Relazione per la Commissione” con la quale ha proposto l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie per la violazione dell'art. 187-ter, comma 1, del d.lgs. 58/1998 nei confronti di Donatella Treu, Roberto Napoletano, Anna Matteo, Alberto Biella e Massimo Arioli per un totale di 1.050 mila euro. L'Ufficio Sanzioni Amministrative ha proposto anche l'applicazione di una sanzione pecuniaria di 140 mila euro nei confronti de Il Sole 24 ORE S.p.A. ai sensi dell'art. 187-quinquies del d.lgs. n. 58/1998.

Con riferimento alla sanzione proposta nei confronti di Donatella Treu, Roberto Napoletano, Anna Matteo, Alberto Biella e Massimo Arioli per un totale di 1.050 mila euro e per la quale Il Sole 24 ORE S.p.A. è tenuto al pagamento, a titolo di responsabilità solidale, il livello di rischio è stato valutato allo stato come possibile, ma non probabile e pertanto non è appostato un fondo rischi.

L'11 settembre 2019, si quindi concluso il predetto procedimento amministrativo sanzionatorio n. 84400/2018. In particolare, la Consob, valutate le risultanze istruttorie, non ha ritenuto sussistenti i presupposti per l'adozione di alcun provvedimento sanzionatorio nei confronti della Società ed ha, pertanto, disposto l'archiviazione del procedimento mediante comunicazione notificata in data 11 settembre 2019. Al riguardo, la Consob non ha ravvisato da parte della Società nessun orientamento preordinato al raggiungimento di quello scopo illecito che, a norma delle vigenti disposizioni normative, la rendono responsabile su un piano amministrativo e, conseguentemente, destinataria di sanzioni a suo carico. Inoltre, la Consob ha ritenuto di non formulare alcun giudizio di rimproverabilità nei confronti della Società stessa, per essersi quest'ultima adoperata al fine di predisporre modelli organizzativi idonei a prevenire illeciti della specie di quelli verificatisi.

La Società rimane, tuttavia, tenuta a rispondere solidalmente, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge n. 689 del 1981, per il pagamento delle sanzioni applicate nei confronti delle persone fisiche (non più presenti in azienda) Donatella Treu, Roberto Napoletano, Anna Matteo, Alberto Biella e Massimo Arioli, per la violazione dell'art. 187-ter, comma 1, del d.lgs. n. 58/1998, pari a complessivi 1.050 mila euro, fermo in ogni caso il diritto di regresso. A seguito di ricorso da parte di alcune delle predette persone fisiche l'importo delle sanzioni risultava ridotto a 870 mila euro. Inoltre, in data 21 maggio 2021, a seguito della decisione della Corte di Appello di Roma che ha accolto il ricorso di Napoletano avverso la sanzione di 280 mila euro a suo carico, cancellandola; l'importo complessivo delle sanzioni risulta ulteriormente ridotto. Pertanto, sulla base delle informazioni disponibili al momento la Società rimane solidalmente responsabile per il pagamento delle sanzioni dei signori Donatella Treu, Anna Matteo, Alberto Biella e Massimo Arioli, che ammontano a 590 mila euro fermo restando il diritto di regresso.

A fronte dell'intervenuta archiviazione del procedimento dinanzi alla Consob, nell'ambito delle procedure di affidamento di contratti pubblici la Società non è tenuta a fornire alcuna dichiarazione in relazione all'esito del procedimento stesso, trattandosi di una circostanza non rilevante in quanto non suscettibile di incidere sul possesso, in capo alla Società, dei requisiti di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016.

Il 19 dicembre 2019 Consob ha adottato il provvedimento con il quale ha comunicato alla Società di sostituire agli obblighi di informativa periodica supplementare con cadenza mensile, fissati con provvedimento adottato in data 14 dicembre 2016, obblighi di informativa su base trimestrale.

Pertanto, le relazioni finanziarie annuali e semestrali ed i resoconti intermedi di gestione relativi al primo e terzo trimestre d'esercizio pubblicati dalla Società su base volontaria, a partire dalla Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019, nonché, laddove rilevanti, i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, sono integrati con le informazioni supplementari richieste da Consob.

## Rischi connessi all'utilizzo degli ammortizzatori sociali

La Società ha conferito nel secondo trimestre 2017 ad una primaria società di consulenza l'incarico di effettuare un *assessment* in ordine alla gestione e all'applicazione degli ammortizzatori sociali. Le risultanze di detto incarico hanno evidenziato che, nel periodo maggio 2013 - aprile 2016, presso l'area manutenzione dello stabilimento di Milano è stato previsto, con accordo sindacale, lo svolgimento di attività aggiuntive durante il periodo di applicazione del contratto di solidarietà difensiva, nella misura di 12 ore/mese pro capite, per il quale è stata corrisposta un'indennità non portata in compensazione con l'integrazione salariale.

Ciò costituisce un'irregolarità che espone la Società all'obbligo di restituire all'Istituto erogatore un importo corrispondente al trattamento di integrazione salariale riconosciuto e non dovuto, relativamente all'orario di lavoro effettivamente non ridotto rispetto al contratto di solidarietà, oltre alle maggiorazioni previste per sanzioni amministrative ed interessi di mora che saranno determinate, nei limiti delle prescrizioni di legge, dallo stesso Istituto e successivamente comunicati alla Società.

È stata attivata la richiesta di regolarizzazione spontanea all'INPS ed è stata accolta. La Società in data 21 ottobre 2019, ha provveduto al versamento dell'onere di regolarizzazione.

Seppure l'*assessment* condotto non abbia evidenziato ulteriori criticità, puntualmente accertate la Società non può escludere che l'anomalia riscontrata si sia verificata anche in altre aree aziendali del Gruppo.

A fronte delle criticità residue sopra illustrate, la Società ha mantenuto iscritto un fondo rischi per passività potenziali al 30 settembre 2021 per un valore residuo pari a 1.252 mila euro.

## Rischi connessi ai contenziosi in essere

Il Gruppo è parte in procedimenti civili, penali, amministrativi, fiscali e giuslavoristici.

La Società monitora lo sviluppo di tali contenziosi, anche con l'ausilio di consulenti esterni, e procede ad accantonare le somme necessarie a far fronte ai contenziosi in essere in relazione al diverso grado di probabilità di soccombenza negli stessi, procedendo – in conformità ai principi contabili – ad accantonamenti a fondo rischi nei casi in cui l'insorgenza di una passività sia giudicata probabile e, viceversa, dando esclusivamente evidenza in nota integrativa delle potenziali passività la cui insorgenza sia, invece, ritenuta possibile e debba essere comunque tenuta in considerazione ed evidenziata in quanto non remota.

In particolare, a copertura del rischio derivante dai procedimenti in corso, è iscritto un fondo rischi che al 30 settembre 2021 è pari a 8.211 mila euro (fondo liti e fondo rischi diversi). In particolare, tale fondo comprende accantonamenti per rischi prevalentemente riferiti a cause intentate al quotidiano e alla radio per diffamazione, cause di tipo giuslavoristico, spese legali previste, nonché passività potenziali, anche di carattere fiscale.

La Società ritiene che le somme stanziare nel fondo rischi siano adeguate alla luce delle circostanze esistenti alla data del 30 settembre 2021, in conformità ai principi contabili IFRS.

In particolare, la Società è esposta, analogamente agli altri operatori del settore, al rischio di azioni giudiziarie, con particolare riferimento alle controversie riguardanti richieste di risarcimento per danni fondate su ipotesi di diffamazione a mezzo stampa.

Al 30 settembre 2021, il numero delle cause legate a richieste risarcitorie nei confronti del Gruppo 24 ORE è di 67.

Con riferimento a tali contenziosi per diffamazione a mezzo stampa, si segnala che, sulla base dell'esperienza del Gruppo, tali procedimenti, per i casi in cui la Società sia riconosciuta soccombente, si concludono normalmente con il riconoscimento di un risarcimento danno per importi esigui rispetto al *petitum* originario.

Inoltre, per le cause iniziate prima del 2010, la Società ha altresì in essere polizze assicurative a copertura delle perdite patrimoniali involontariamente e direttamente cagionate a terzi in conseguenza di violazioni colpose di obblighi derivanti dalla legge nello svolgimento dell'attività di editrice delle proprie testate, tra le quali anche i contenziosi in materia di diffamazione, fino ad un massimale di 516 mila euro per singolo sinistro.

### Rischi connessi alla protezione della proprietà intellettuale

La tutela della proprietà intellettuale, tra cui il diritto d'autore e i diritti di proprietà industriale, riveste carattere fondamentale nel modello di *business* tradizionale di una azienda editoriale. In aggiunta al diritto di autore sui contenuti editoriali, il Gruppo è titolare di numerosi domini *internet* e marchi nazionali, internazionali o comunitari utilizzati per contraddistinguere prodotti e servizi delle classi merceologiche di interesse del Gruppo. Si fa quindi affidamento sulla protezione legale dei diritti d'autore, dei propri diritti di proprietà industriale derivanti dalla registrazione degli stessi nonché dei diritti di proprietà intellettuale di terzi concessi alla Società in licenza d'uso.

La Società provvede regolarmente a proteggere i propri diritti di proprietà industriale attraverso il deposito di domande di registrazione di marchi relativi sia alle proprie testate cartacee che a quelle telematiche, nonché ai titoli delle trasmissioni radiofoniche dell'emittente Radio 24 e dei prodotti *software*. Tuttavia, anche in caso di ottenimento delle registrazioni di marchi, i relativi diritti di privativa, data anche la limitata capacità distintiva derivante dall'utilizzo del numerale 24 potrebbero: (i) non impedire a soggetti concorrenti di sviluppare prodotti identificati da segni simili, e comunque, (ii) rivelarsi inefficaci a prevenire atti di concorrenza sleale da parte di terzi. Il rilascio di regolari registrazioni, inoltre, non impedisce che i diritti di privativa ivi concessi possano essere oggetto di contestazione da parte di terzi.

Pur avendo la Società delineato e avviato una articolata strategia di *enforcement* a protezione del proprio diritto di autore sui propri contenuti editoriali, non si può escludere il verificarsi di fenomeni di illecito sfruttamento di tali diritti da parte di terzi, con conseguenti effetti negativi sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo.

In tale contesto, si menziona il contenzioso con alcuni rassegnatori, per i quali si rinvia al paragrafo Rischio connesso all'uso improprio dei diritti di riproduzione dei giornali quotidiani e periodici da parte delle imprese di rassegna stampa.

### Rischi connessi alla mancata adozione del Regolamento Ue 2016/679 sull'accesso alla rete e la protezione dei dati personali (GDPR)

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore in tutta la Comunità Europea il nuovo Regolamento sulla Privacy (GDPR, *General Data Protection Regulation* - Regolamento UE 2016/679), con il quale la Commissione Europea ha inteso rafforzare e rendere più omogenea la protezione dei dati personali dei cittadini dell'Unione Europea, sia all'interno che all'esterno dei suoi confini. Il GDPR nasce da precise esigenze di certezza

giuridica, armonizzazione e maggiore semplicità delle norme riguardanti il trasferimento di dati personali dall'UE verso altre parti del mondo.

Il GDPR si applica al trattamento interamente o parzialmente automatizzato di dati personali e al trattamento non automatizzato di dati personali contenuti in un archivio o destinati a figurarvi. Il GDPR si applica ai dati dei residenti nell'Unione Europea e anche ad imprese ed enti, organizzazioni in generale, con sede legale fuori dall'UE che trattano dati personali di residenti nell'Unione Europea.

Le imprese sono state quindi obbligate ad adottare un sistema di trattamento dei dati secondo il principio di *privacy by design e by default*. In altre parole, il Titolare del trattamento è stato chiamato a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento. Tale obbligo vale per la quantità e qualità dei dati personali raccolti, il periodo di conservazione e la loro accessibilità da parte degli interessati. Il GDPR ha imposto quindi interventi su vari livelli: dalla *governance* ai processi, dalla sicurezza fisica e logica alle modalità di informazione.

Una infrazione delle regole stabilite dal GDPR potrebbe esporre la Società al pagamento di sanzioni amministrative pecuniarie.

Infatti, il GDPR introduce all'art. 83 specifiche sanzioni amministrative pecuniarie a carico del Titolare o del Responsabile esterno che non ne osservi il dettato. Le sanzioni per le violazioni della nuova norma consistono in multe fino al 4% del fatturato e sino a un massimo di 20,0 milioni di euro. Oltre alle sanzioni amministrative pecuniarie, ogni Stato membro, in adempimento dell'art. 84, stabilisce le norme relative alle altre sanzioni per le violazioni del regolamento in particolare per le violazioni non soggette a sanzioni amministrative pecuniarie a norma dell'articolo 83, e adottano tutti i provvedimenti necessari per assicurarne l'applicazione. Tali sanzioni devono essere effettive, proporzionate e dissuasive. Oltre ai danni diretti derivanti dalle sanzioni introdotte dal Legislatore è necessario non trascurare il danno di immagine e di reputazione che potrebbe ricadere in caso di inosservanza delle regole introdotte dal GDPR.

Il Sole 24 ORE S.p.A. al fine di assicurare che il Trattamento di dati personali sia svolto in conformità al GDPR ha inizialmente costituito un gruppo di lavoro (costituito da personale esperto di tematiche legali, IT, organizzazione e *marketing* e coadiuvato da una primaria società di consulenza) che ha condotto un progetto di adeguamento societario al GDPR. Ad esito di tale attività la Società ha nominato il *Data Protection Officer* e si è dotata di un Modello Organizzativo per il rispetto della *privacy* e del trattamento dei dati personali (*Policy* GDPR) al fine di definire le regole e le misure di sicurezza impiegate nel trattamento e protezione dei dati personali di ogni persona fisica con cui entra in contatto. La Società ha inoltre adottato dei sistemi di monitoraggio utili per verificare la corretta applicazione di *policy*/ procedure durante le fasi di ogni progetto che preveda la raccolta di dati personali in ottica *privacy by design e by default* ed ha assegnato infine internamente ed esternamente i ruoli *privacy*.

## Rischi connessi al quadro normativo nei settori di attività del Gruppo

Il Gruppo, nell'ambito delle attività svolte, è soggetto ad una dettagliata disciplina normativa, a livello nazionale e comunitario, riguardante l'editoria, la stampa e la radiodiffusione; il verificarsi di mutamenti dell'attuale quadro normativo potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Le società del Gruppo, al pari di qualsiasi altro operatore in tali settori, inoltre, sono sottoposte a controlli, anche periodici, da parte dell'autorità di regolazione competente (l'AGCOM), diretti ad accertare il rispetto della normativa di settore e la permanenza in capo alle stesse delle condizioni necessarie per il mantenimento delle autorizzazioni previste dalla normativa applicabile.

Più nello specifico, l'attività del Gruppo è regolata:

- a. per ciò che concerne il settore editoriale e della stampa, inter alia, da (i) la Legge 8 febbraio 1948 n. 47 (“Disposizioni sulla stampa”); (ii) la Legge 5 agosto 1981 n. 416 (“Disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l’editoria”); (iii) la Legge 25 febbraio 1987 n. 67 (“Rinnovo della legge 5 agosto 1981, n. 416, recante disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l’editoria”); (iv) la Legge 7 marzo 2001 n. 62 (“Nuove norme sull’editoria e sui prodotti editoriali e modifiche alla Legge 5 agosto 1981, n. 416”); (v) il Decreto Legislativo 24 aprile 2001 n. 170 (“Riordino del sistema di diffusione della stampa quotidiana e periodica, a norma dell’articolo 3 della legge 13 aprile 1999, n. 108”); (vi) il Decreto Legislativo 31 luglio 2005 n. 177 (“Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici”), come modificato dal Decreto Legislativo 15 marzo 2010 n. 44 (c.d. “Decreto Romani”); (vii) la legge 26 ottobre 2016, n. 198: "Istituzione del Fondo per il pluralismo e l’innovazione dell’informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione della disciplina del sostegno pubblico per il settore dell’editoria e dell’emittenza radiofonica e televisiva locale, della disciplina di profili pensionistici dei giornalisti e della composizione e delle competenze del Consiglio nazionale dell’Ordine dei giornalisti. Procedura per l’affidamento in concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale (GU n.255 del 31 ottobre 2016)"; e
- b. per ciò che concerne il settore della radiofonia, inter alia, dal Decreto Legislativo 31 luglio 2005 n. 177 (c.d. “Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici”) (modificato inter alia dal Decreto Legislativo 15 marzo 2010 n. 44).

I cambiamenti normativi potrebbero richiedere particolari e ulteriori oneri a carico delle società del Gruppo ad oggi non previsti ovvero causare rallentamenti e interruzioni dell’attività del Gruppo, con possibili ripercussioni negative sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A seguito dell'emergenza da Covid-19, sono stati adottati diversi interventi per fronteggiare le conseguenze nell'ambito del settore editoriale, tra cui l'ulteriore ampliamento delle agevolazioni fiscali per la vendita al dettaglio di giornali, riviste e periodici, l'introduzione di un regime straordinario di accesso al credito di imposta per gli investimenti pubblicitari, semplificazioni per l'accesso ai contributi diretti e per i pagamenti da parte delle imprese editoriali, crediti di imposta per l'acquisto della carta e dei servizi digitali, contributi per gli edicolanti.

Gli interventi specifici attuati per fronteggiare le conseguenze nel settore editoriale dell'emergenza epidemiologica, volti, in particolare, a garantire la filiera dell'editoria e limitare l'impatto delle perdite per gli operatori economici coinvolti, soprattutto attraverso lo strumento dei crediti di imposta, sono stati effettuati attraverso una serie di decreti-legge, nonché dalla legge di bilancio 2021, che, a loro volta, in alcuni casi, hanno anche introdotto nuove previsioni volte a favorire la ripresa e il rilancio del settore.

In particolare:

- il D.L. 18/2020 ha ampliato, per il 2020, il c.d. *tax credit* edicole estendendolo alle imprese di distribuzione della stampa quotidiana e/o periodica a rivendite situate nei comuni con una popolazione inferiore a 5.000 abitanti e nei comuni con un solo punto vendita. Al contempo, le fattispecie di spesa compensabili sono state ampliate includendo anche i servizi di fornitura di energia elettrica, i servizi telefonici e di collegamento a *Internet*, nonché i servizi di consegna a domicilio delle copie di giornali; l'importo massimo riconosciuto a ciascun beneficiario è stato incrementato da 2 mila a 4 mila euro. Nel prosieguo, la L. di bilancio 2021 ha esteso il *tax credit* edicole al 2021 e al 2022, riconoscendolo agli esercenti attività commerciali che operano esclusivamente nel settore della vendita al dettaglio di giornali, riviste e periodici e alle imprese di distribuzione della stampa che forniscono di giornali quotidiani o periodici rivendite situate nei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e nei comuni con un solo punto vendita, nel limite di spesa annuale di 15 milioni di euro;

- Il D.L. 18/2020 ha previsto, per il 2020, un regime straordinario di accesso al credito di imposta per gli investimenti pubblicitari su quotidiani, periodici e sulle emittenti radiofoniche e televisive locali, in considerazione dell'attesa caduta dei volumi di investimento derivante dall'emergenza sanitaria relativa al Covid-19. In particolare, ha disposto che il credito di imposta era concesso, per il 2020, alle stesse condizioni e ai medesimi soggetti già contemplati, nella misura unica del 30% del valore degli investimenti effettuati, e non già entro il limite del 75% dei soli investimenti incrementali. Da ultimo, la L. di bilancio 2021 ha previsto che, per gli anni 2021 e 2022, il credito d'imposta è concesso nella misura unica del 50% del valore degli investimenti pubblicitari effettuati su quotidiani e periodici, anche digitali, entro il limite massimo di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022;
- il D.L. 34/2020 ha previsto, per il 2020, il riconoscimento di un credito di imposta per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa di quotidiani e periodici pari al 10% della spesa sostenuta nel 2019, entro il limite di 30 milioni di euro. Ha, altresì, previsto che il credito di imposta non è cumulabile con i contributi diretti;
- il D.L. 34/2020 ha riconosciuto, sempre per il 2020, per le testate edite in formato digitale, un credito di imposta per l'acquisizione dei servizi di *server*, *hosting* e manutenzione evolutiva, e per *information technology* di gestione della connettività, pari al 30% della spesa sostenuta nel 2019, entro il limite di 8 milioni di euro. Il credito di imposta non è cumulabile con i contributi diretti. Successivamente, la L. di bilancio 2021 ha esteso il credito di imposta agli anni 2021 e 2022, alle condizioni e con le modalità previste per il 2020, entro il limite massimo di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022;
- il D.L. 34/2020 ha introdotto, per il 2020, ai fini dell'IVA, un regime straordinario di forfettizzazione delle rese di quotidiani e periodici, volto a consentirne la riduzione del 95% (invece dell'80% previsto in via ordinaria);
- il D.L. 34/2020 ha autorizzato la Presidenza del Consiglio dei Ministri a prorogare (dal 31 dicembre 2020) al 31 dicembre 2021 la durata dei contratti in essere stipulati con le agenzie di stampa per l'acquisto di servizi giornalistici e informativi.

In considerazione della situazione di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid-19, in conformità con l'ordinanza del 23 febbraio 2020 del Ministero della Salute e del Presidente della Regione Lombardia, sono stati annullati alcuni eventi del Gruppo 24 ORE ed altri sono stati riprogrammati nel corso del 2020 e del 2021.

In base al Decreto Legge 1 aprile 2021 n. 44, il MUDEC è stato riaperto a partire dal 2 maggio 2021.

L'8 settembre 2020 è stato approvato in via definitiva, il ddl di conversione del Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" (cd. Decreto Semplificazione).

L'articolo 1 e l'articolo 2 del decreto modificano, fino al 31 luglio 2021, le procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici, con conseguenze sugli obblighi di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara sui quotidiani.

In particolare, l'articolo 1 del decreto prevede – fino al 31 dicembre 2021 – l'applicabilità della procedura negoziata senza bando agli appalti di lavori tra 1 e 5,3 milioni di euro (attuale soglia comunitaria), con la conseguenza di far venir meno l'obbligo di pubblicazione dei relativi bandi su almeno un quotidiano locale e un quotidiano nazionale.

L'articolo 2 prevede in numerosi casi il ricorso – anche in questo caso fino al 31 dicembre 2021 – alla procedura senza bando anche per i contratti sopra soglia dei servizi e fornitura (di importo superiore a 214 milioni) e dei lavori (di importo superiore a 5,3 milioni di euro) e, quindi, senza pubblicazione dei relativi bandi su almeno due quotidiani locali e due quotidiani nazionali.

Nel ddl di conversione sono state quindi introdotte alcune modifiche che estendono l'efficacia delle procedure straordinarie e temporanee al 31 dicembre 2021 (nel testo originario del decreto era stabilito il 31 luglio 2021) e introducono alcune specificazioni in materia di pubblicità dell'avvio delle procedure negoziate senza bando.

La deroga alle procedure di gara nei contratti pubblici porta alla mancata pubblicazione dei relativi bandi sulla stampa, con la conseguenza di ridurre la conoscibilità dell'attività della Pubblica Amministrazione.

La scelta di eliminare la pubblicazione delle informazioni sugli appalti sui giornali costituisce un ulteriore danno per le imprese editrici.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 253/2020 del 13 ottobre 2020 è stata pubblicata la legge n. 126/2020, per la conversione del Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" (cd. Decreto Agosto).

Tra gli articoli relativi alle misure per l'editoria si segnalano in particolare:

- l'articolo 27 che estende l'esonero contributivo per l'occupazione nelle aree svantaggiate previsto dal comma 1 dell'articolo 27 del decreto anche al personale giornalistico di aziende editrici attribuendo la competenza all'Inpgi; al relativo onere, valutato in 1,5 milioni di euro per il 2020 e in 0,5 milioni di euro per il 2021 si provvede con le risorse del Fondo per l'editoria;
- l'articolo 96 prevede rifinanziamenti e semplificazioni per il settore dell'editoria. In particolare, si incrementa da 60 a 85 milioni di euro le risorse stanziare per il finanziamento del credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari sulla stampa quotidiana e periodica e sulle emittenti televisive e radiofoniche (da 40 a 50 milioni di euro quelle destinate ai giornali) e si innalza, dall'8 al 10 per cento, il credito di imposta riconosciuto alle imprese editrici di quotidiani e periodici per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa delle testate editte, con riferimento alla spesa sostenuta nel 2019, elevando da 24 a 30 milioni di euro il relativo tetto di spesa. Inoltre, si interviene sulla disciplina dei contributi diretti all'editoria con alcune disposizioni di semplificazione.

Il D.L. 73/2021 del 25 maggio 2021, modificando quanto previsto dalla L. di bilancio 2021, ha esteso la concessione del credito di imposta nella misura unica del 50% del valore degli investimenti pubblicitari anche a quelli effettuati sulle emittenti televisive e radiofoniche locali e nazionali, analogiche o digitali, non partecipate dallo Stato. Il credito di imposta è concesso nel limite massimo di 90 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, di cui 65 milioni di euro per gli investimenti pubblicitari effettuati su quotidiani e periodici, anche on line, e 25 milioni di euro per quelli effettuati sulle emittenti televisive e radiofoniche locali e nazionali, analogiche o digitali, non partecipate dallo Stato. Ha, altresì, disposto che, per il 2021, la comunicazione per l'accesso al beneficio deve essere presentata tra il 1° ed il 30 settembre 2021. Infine, lo stesso D.L. 73/2021 ha autorizzato la spesa di 45 milioni di euro annui per la concessione del credito di imposta a decorrere dal 2023.

Il 24 luglio 2021 è stata pubblicata la Legge 23 luglio 2021, n. 106, "Conversione in legge del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali". L'*iter* di conversione non ha comportato modifiche alle misure per la filiera della stampa e gli investimenti pubblicitari.

In sede di conversione, è stato ammesso anche per l'anno 2021 il credito di imposta in favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa. In particolare, si dispone che il credito di imposta in questione è riconosciuto nella misura del 10% delle spese sostenute nel 2020, entro il limite di 30 milioni di euro che costituisce limite massimo di spesa, con la previsione di un corrispondente incremento del Fondo per il pluralismo dell'informazione, nell'ambito della quota spettante alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Inoltre, sono stati differiti di ulteriori 12 mesi i termini riguardanti l'abolizione, e la progressiva riduzione fino all'abolizione, dei contributi diretti a favore di determinate categorie di imprese radiofoniche e di imprese editrici di quotidiani e periodici.

Gli effetti del Covid-19 e delle conseguenti misure introdotte a livello regionale e nazionale sopra elencate potrebbero impattare anche sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

## ■ Rischi finanziari

### Rischi finanziari connessi alle linee di credito e ai finanziamenti in essere

La Società ha in essere un'operazione di cartolarizzazione, realizzata dalla società veicolo Monterosa SPV S.r.l. e strutturata da Banca IMI S.p.A. in qualità di *arranger*, il cui importo complessivo massimo finanziabile è pari a 50,0 milioni di euro.

L'operazione prevede la cessione mensile continuativa di portafogli di crediti commerciali della Società a Monterosa SPV, in forma *pro-soluto non recourse* a titolo definitivo (ossia senza garanzia di solvenza dei debitori ceduti) o in forma *pro-solvendo* (ossia con garanzia di solvenza dei debitori ceduti) e ha scadenza nel mese di dicembre 2026.

Alla data del 30 settembre 2021 la linea di credito per la cartolarizzazione dei crediti commerciali in modalità *pro solvendo* (di importo complessivo pari a 20,0 milioni di euro) risulta utilizzata per 13,6 milioni di euro.

Il contratto di cartolarizzazione non prevede *covenant* finanziari ma cause ostative all'acquisto dei portafogli di crediti della Società che, in caso di mancato rimedio, possono determinare anche la risoluzione del contratto. Si segnala altresì che il contratto prevede comunque la possibilità di concludere l'operatività da entrambe le parti alla fine di ogni trimestre solare.

L'eventuale cessazione dell'operazione di cartolarizzazione avrebbe un impatto sulla gestione finanziaria del Gruppo qualora la Società non riuscisse a finanziarsi attraverso la leva del capitale circolante netto commerciale, né riuscisse a reperire risorse di capitale e di credito aggiuntive.

In data 20 luglio 2020 la Società ha sottoscritto l'*addendum* con Monterosa SPV relativo all'estensione del programma di cartolarizzazione per ulteriori sei anni, prorogando la scadenza al mese di dicembre 2026, modificando inoltre la possibilità di concludere l'operatività da entrambe le parti alla fine di ogni semestre solare.

In data 20 luglio 2020 il Gruppo ha provveduto a sottoscrivere con un *pool* di Banche Finanziatrici, composto da Intesa Sanpaolo (anche in qualità di Banca Agente del finanziamento e della garanzia), Cassa Depositi e Prestiti, Banco BPM, Banca Popolare di Sondrio e Banca Monte dei Paschi di Siena, un contratto di finanziamento a medio-lungo termine assistito da garanzia SACE ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 c.d. "Decreto Liquidità".

In data 23 luglio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha sottoscritto con Goldman Sachs International, MPS Capital Services e Banca Popolare di Sondrio, gli accordi funzionali all'emissione di un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, rimborso a scadenza in un'unica soluzione (c.d. *bullet*), destinato esclusivamente ad investitori qualificati, in esenzione dalla disciplina in materia di offerta al pubblico prevista dal Regolamento (UE) 2017/1129.

Le obbligazioni sono state emesse il 29 luglio 2021 e collocate ad un prezzo di emissione pari al 99 % del valore nominale di tali titoli, con cedola pari al 4,950% e liquidazione annuale. Le obbligazioni sono regolate dalla legge inglese salvo per gli aspetti retti inderogabilmente dal diritto italiano e sono quotate dal 29 luglio 2021 sul sistema multilaterale di negoziazione "Euro MTF" della Borsa del Lussemburgo. Ai titoli

rappresentativi del prestito obbligazionario non è stato assegnato un *rating*. In data 1° novembre 2021, le obbligazioni sono state quotate anche sul sistema multilaterale di negoziazione “ExtraMOT PRO” di Borsa Italiana S.p.A., ai medesimi termini e condizioni.

Il regolamento del prestito obbligazionario richiede il rispetto di un *covenant* finanziario su base c.d. *incur-rence* relativo al rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA del Gruppo 24 ORE applicabile solo in caso di eventuale nuovo indebitamento.

I termini e le condizioni del prestito obbligazionario includono inoltre clausole di prassi per questo tipo di operazioni quali: *negative pledge*, *pari passu*, *change of control* e alcune specifiche disposizioni che prevedono il rimborso anticipato opzionale e/o obbligatorio al verificarsi di determinati eventi. Maggiori dettagli circa i termini e le condizioni di tale prestito obbligazionario sono disponibili sul documento “Listing Particulars” datato 29 luglio 2021 ed a disposizione sul sito *internet* della Società.

Tale prestito obbligazionario, che ha consentito il rimborso anticipato volontario del finanziamento di 37,5 milioni di euro, assistito da garanzia SACE ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 c.d. “Decreto Liquidità”, permette alla Società di rafforzare ulteriormente la propria struttura finanziaria garantendole la flessibilità e le risorse per effettuare gli investimenti e le azioni previsti sull’arco di piano, necessari allo sviluppo dei ricavi e al raggiungimento di una maggiore efficienza operativa.

La Società assicura il monitoraggio continuo degli indicatori di *performance* che potrebbero, se disattesi, innescare le cause ostantive previste dal contratto di cartolarizzazione, anche al fine di porre in essere in maniera tempestiva, ogni azione idonea a scongiurare queste eventualità.

## ■ Rischi fiscali

### Rischi fiscali connessi alla capacità di recupero delle attività per imposte anticipate

Il Gruppo ha iscritto al 30 settembre 2021 un importo di attività per imposte anticipate per 21,2 milioni di euro di cui 19,0 milioni di euro relative a perdite pregresse.

Il recupero di tale attività è subordinato alla disponibilità nel corso dei prossimi esercizi di un flusso di redditi imponibili sufficienti a generare un onere fiscale teorico tale da assorbire le perdite pregresse.

Si segnala al riguardo che l’art. 23, comma 9, del D.L. del 6 luglio 2011, n. 98 consente il recupero delle perdite fiscali senza scadenza ed un tetto di utilizzo in ciascun anno pari all’80% del reddito imponibile. Nessuna indicazione relativa all’ampiezza temporale del periodo di recupero è reperibile nel Principio Contabile di riferimento.

Analogamente ai precedenti esercizi, la valutazione dell’attività per imposte anticipate sulle perdite pregresse è stata effettuata utilizzando previsioni di recupero coerenti con il Piano industriale, ed estendendo tali previsioni anche nel periodo successivo, riducendo opportunamente le stesse del 30% per il periodo 2025-2027, del 55% per il periodo 2028-2030 e del 100% oltre il 2030.

Qualora si dovessero verificare scostamenti peggiorativi tra le previsioni derivanti dal Piano ed i consuntivi disponibili sarà necessario considerare una svalutazione della relativa posta contabile. In nessun caso il Gruppo iscriverà nuove imposte anticipate sulle perdite pregresse prima di essere tornato a registrare imponibili fiscali positivi. Analogamente il Gruppo non iscrive imposte anticipate sulle nuove differenze temporanee deducibili che emergono a partire dall’esercizio 2019.

### Rischio fiscale connesso alla vicenda Di Source Ltd

In riferimento ai rapporti commerciali intrattenuti con le società Di Source Ltd, ed in parte Edifreepress S.r.l., Johnsons Holding S.r.l., Johnsons Inflight News Italia S.r.l., e P Publishing S.r.l. si riporta un profilo

di rischio di natura fiscale. In particolare, le fatture ricevute dalle Società potrebbero essere ritenute irregolari, con conseguente recupero di imposte e correlate sanzioni.

A fronte del profilo di rischio fiscale è stato iscritto, nel bilancio separato e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, e poi parzialmente utilizzato per esborsi volontari e per adeguamenti, un apposito fondo rischi volto a fronteggiare il rischio relativo alle imposte e alle sanzioni connesse il cui importo residuo è pari a 1.123 mila euro.

## Rischio conseguente alla cessione del credito IRES

Il 28 settembre 2018 la Capogruppo ha ceduto pro soluto a Banca IFIS il credito IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato di 2.400.978 euro oltre relativi interessi maturati e maturandi, richiesto per i periodi di imposta 2007 e 2008.

Nel caso in cui emergessero future passività fiscali per contestazioni attualmente in contenzioso o per eventuali altre future, l'Agenzia delle Entrate potrebbe sospendere l'erogazione del rimborso in attesa dell'esito definitivo del contenzioso o di una idonea garanzia fideiussoria. In tal caso, Banca IFIS richiede di essere tenuta indenne e manlevata.

Qualora l'Agenzia delle Entrate richiedesse una fideiussione a garanzia di contenziosi anche non riguardanti i crediti ceduti, e la Società non fosse in grado di procurarsi tale garanzia, si verificherebbe un inadempimento contrattuale. L'eventualità è comunque remota sia perché non sono in corso contenziosi con rischio di soccombenza rilevante sia perché non vi sono elementi che, allo stato, inducono a ritenere che la Società non sia in grado di ottenere tale fideiussione. A questo proposito si segnala che la Capogruppo si è avvalsa delle disposizioni di cui agli artt. 6 e 7 del decreto legge 23 ottobre 2018 n. 119 per la definizione agevolata di due contenziosi che contenevano alcuni rilievi il cui rischio di soccombenza era ritenuto probabile. Inoltre, con due ordinanze della Corte di Cassazione n. 18338/2021 e n. 18341/2021 depositate il 25 giugno 2021, si sono definitivamente risolti a favore della Capogruppo due contenziosi relativi alla riqualificazione di compravendita di frequenze radiofoniche. Pertanto, il rischio conseguente alla cessione del credito IRES è definitivamente cessato.

## ■ Rischi operativi

### Rischi connessi alla valutazione dell'avviamento, delle attività immateriali e delle immobilizzazioni materiali (*impairment test*)

Il Gruppo è caratterizzato da un'elevata incidenza dell'avviamento, delle altre attività immateriali e delle immobilizzazioni materiali rispetto al totale delle attività e del patrimonio netto, ed è esposto al rischio di riduzione di valore di dette attività.

Al 30 settembre 2021, l'avviamento iscritto nel bilancio consolidato è pari a 22.019 mila euro, le attività immateriali ammontano a 38.771 mila euro e gli immobili, impianti e macchinari, inclusi i diritti d'uso iscritti in applicazione dell'IFRS 16, ammontano a 56.939 mila euro, pari rispettivamente all'8,7%, al 15,4% e al 22,6% dell'attivo totale consolidato. Complessivamente, al 30 settembre 2021, l'avviamento, le attività immateriali e le immobilizzazioni materiali sono pari a un totale di 117.729 mila euro, pari al 46,6% dell'attivo totale consolidato, a fronte di un patrimonio netto consolidato pari a 31.347 mila euro.

In data 25 febbraio 2021, il Consiglio d'Amministrazione della Società ha approvato l'aggiornamento del Piano 2021-2024, che conferma l'indirizzo strategico e gli obiettivi di medio-lungo periodo del precedente Piano 2020-2023 *post Covid* approvato in data 30 giugno 2020, di cui rappresenta l'aggiornamento, l'evo-

luzione e l'accelerazione, e lo stesso è stato posto alla base dell'*impairment test*. Le risultanze dell'*impairment test* sono state determinate sulla base della procedura di *impairment test* di cui il Gruppo si è dotato, che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A. il 25 febbraio 2021.

I ricavi consolidati dei primi nove mesi 2021 risultano inferiori rispetto alle attese, in particolare con riferimento all'area Cultura e alla più lenta ripresa dei ricavi sull'area Radio.

A livello di *ebitda* e di *ebit* i primi nove mesi 2021, sia per un diverso evolversi delle attività sia per azioni di contenimento dei costi diretti e operativi, si registra un miglioramento dei risultati rispetto al Piano 2021-2024 approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Società il 25 febbraio 2021, che recepisce gli impatti della crisi sanitaria legata al diffondersi del Covid-19, utilizzato per la determinazione del *value in use* per l'*impairment test* al 31 dicembre 2020 e pertanto è possibile confermare gli obiettivi di medio-lungo periodo riflessi in tale piano. In considerazione dei risultati dei primi nove mesi del 2021 si ritiene che non vi sia un *trigger event* nel periodo di riferimento e pertanto non si è provveduto ad effettuare un nuovo *impairment test* sulle CGU del Gruppo.

Le assunzioni formulate ai fini della determinazione del valore d'uso delle singole unità generatrici di flussi finanziari, a supporto di tali valori dell'attivo, incorporano per loro natura un'aleatorietà connessa a tutte le previsioni; pertanto, potrebbero in futuro determinare rettifiche dei valori contabili in funzione dell'effettivo realizzarsi delle assunzioni alla base delle stime effettuate dagli amministratori.

Qualsiasi svalutazione futura dell'avviamento, delle immobilizzazioni immateriali e delle immobilizzazioni materiali sottoposte ad *impairment test* potrebbe comportare una riduzione dell'attivo e del patrimonio netto della Società e del Gruppo in base agli IFRS, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo nonché sulla continuità aziendale.

## Rischi connessi al sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Tra novembre 2016 e gennaio 2017, è emersa la necessità di verificare e analizzare i processi operativi adottati dalla Società ritenuti più significativi per individuare eventuali criticità e possibili soluzioni.

Tale necessità è stata originata da specifiche circostanze e segnatamente: l'avvio di verifiche ispettive da parte dell'Autorità di Vigilanza; la notizia circa la pendenza di indagini (all'epoca contro ignoti) da parte dell'Autorità Giudiziaria; gli esiti dell'attività di verifica affidata al consulente esterno in merito alla diffusione e alla vendita delle copie del quotidiano; i rilievi formulati dal neo insediato Organismo di Vigilanza e dalla società di revisione legale dei conti. A seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A., in data 16 marzo 2017, la Società ha conferito ad una primaria società di consulenza, una serie di incarichi, tutti finalizzati: (i) all'individuazione di eventuali carenze e/o aree significative di miglioramento nel disegno del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (in seguito anche "SCIGR") e dei processi di controllo rispetto alle Linee Guida e Procedure in essere, alle migliori prassi di riferimento e ai requisiti della normativa vigente; (ii) alla valutazione dell'operatività e dell'efficacia dei controlli posti in essere. In particolare, le verifiche si sono concentrate sulle seguenti aree aziendali: (i) area acquisti, (ii) area commerciale, (iii) rimborsi spese, (iv) diffusione e distribuzione del quotidiano, (v) ambiente, (vi) salute e sicurezza.

A questi interventi di *audit* sono seguiti altri interventi svolti dalla Funzione Internal Audit - nel rispetto dei Piani di *audit* annuale approvati dal Consiglio di Amministrazione - e da altri terzi revisori.

Le raccomandazioni formulate ad esito degli interventi di *audit* sopra citati e volte al rafforzamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono monitorate dalla Funzione Internal Audit la quale, in coordinamento con la Direzione Generale Corporate, ne verifica l'effettiva implementazione. L'esito di questi interventi di *follow-up* è puntualmente trasmesso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato.

Sono inoltre proseguite le attività di monitoraggio sui processi amministrativo - contabili ai sensi della l. n. 262/2005 e di valutazione dei principali rischi cui la Società è esposta (ERM) e di aggiornamento del sistema normativo interno con la emissione di nuove *policy*, linee guida e procedure operative e della conseguente formazione/informazione rivolta ai dipendenti aziendali. A quest'ultimo proposito, si evidenzia che a febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'ultima versione del Modello di organizzazione gestione e controllo ex d. lgs. 231/2001 (CFR – Rischio Modello di organizzazione e controllo ai sensi del d.lgs. 231, 8 giugno 2001).

Qualora il SCIGR risultasse inadeguato alla natura e alla dimensione aziendale si potrebbero determinare inefficienze o disfunzioni con conseguenti perdite economiche, patrimoniali e finanziarie in capo alla Società e al Gruppo.

### Rischio di interruzione dell'attività di stampa presso gli stabilimenti

L'attività di stampa del quotidiano "Il Sole 24 ORE" e degli altri prodotti editoriali si è svolta fino al 15 marzo 2021 in parte presso i due stabilimenti di proprietà del Gruppo situati a Milano e Carsoli (L'Aquila) e in parte in appalto presso stabilimenti di terzi ubicati a Sassari e Rende (Cosenza).

Con specifico riferimento agli stabilimenti di proprietà, si evidenzia che tali stabilimenti sono stati soggetti a rischi operativi tra i quali si segnalano, a titolo esemplificativo, guasti delle apparecchiature, interruzioni di lavoro, revoca dei permessi e delle licenze, oltre ad eventi di natura eccezionale, tra cui atti illeciti di terzi e catastrofi naturali. Al fine di minimizzare tali rischi operativi, il Gruppo ha seguito accurate procedure operative e di controllo. Sono state inoltre stipulate polizze assicurative ritenute adeguate e sufficienti a garantire la copertura dei danni diretti agli stabilimenti ed agli impianti e la copertura dei danni indiretti di interruzione dell'attività.

Eventuali interruzioni o ritardi nella consegna dei prodotti, che potrebbero anche sorgere in seguito all'emergenza causata dalla diffusione del virus Covid-19, potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo ha attuato, con l'edizione del 16 marzo 2021, il *restyling* del quotidiano "Il Sole 24 ORE" e dei suoi allegati con conseguente cessazione della produzione presso gli stabilimenti di proprietà e appaltando tutte le attività di stampa a fornitori terzi negli stabilimenti attualmente ubicati in Erbusco (Brescia), Roma, Cagliari e Messina.

Con la totalità delle attività di stampa appaltate ai soggetti terzi, il Gruppo è esposto, in particolare per quanto riguarda il quotidiano, alla eventualità che le società appaltatrici non si attengano ai termini convenuti ed è inoltre esposto ai rischi operativi degli stabilimenti di tali società. Per tale ragione la Società ritiene vi sia dipendenza dagli stampatori terzi. Sono state pertanto previste delle clausole contrattuali in grado di garantire una copertura dei danni alle attività del Gruppo dovute ad inadempienze delle società appaltatrici.

Al fine di minimizzare i rischi operativi, con cadenza trimestrale, sono effettuati *audit* per verificare la qualità del prodotto nonché la manutenzione ed i livelli di efficienza, funzionalità e manutenzione dei macchinari presenti presso gli stampatori esterni. Inoltre, agli stampatori terzi di Erbusco e Roma, che forniscono il 94% delle copie prodotte, è stata richiesta una ulteriore garanzia contrattuale che prevede, seppur in modo parziale e con limitazioni, la disponibilità di altre rotative negli stessi stabilimenti o in altri di loro proprietà, per la stampa dei prodotti del Gruppo in caso di inoperatività delle rotative previste nell'appalto.

### Rischio connesso alla disponibilità della materia prima "carta colorata" presso il mercato di approvvigionamento

Il Mercato Europeo della carta è caratterizzato da un numero sempre più ristretto di fornitori affidabili e stabili. Nell'ultimo biennio si è osservato la chiusura di alcune cartiere e la concentrazione della produzione

in un minor numero ristretto di siti produttivi, a causa della diminuzione dei volumi complessivi e della riduzione dei margini di profitto per i fornitori di carta. In quest'ultimo periodo, la difficoltà di reperimento di carta riciclata ha generato una forte crescita dei prezzi della materia prima necessaria alla fabbricazione. Questo, unitamente all'aumento dei prezzi dell'energia, del petrolio e dei relativi derivati, ha generato il fermo impianti attuato da alcuni produttori, mentre altri hanno convertito gli impianti alla fabbricazione di cartoncino, cartone e materiale per il *packaging* (unico materiale che ha fatto registrare un aumento della domanda).

La diminuzione dei volumi produttivi è stata tale da fare registrare un accumulo di ordini tale da fare richiedere alle cartiere una rimodulazione delle consegne. Lo scenario appena descritto ha determinato un sensibile aumento del costo della carta colorata.

A fronte di questo periodo incerto e critico per l'approvvigionamento della carta, il Gruppo 24 ORE sta sottoscrivendo una serie di accordi quadro per l'anno 2022, con i principali *players* di fornitura di carta colorata in Europa, riducendo il rischio di mancata fornitura e garantendosi un prezzo di acquisto favorevole.

### **Rischio connesso alla dipendenza da fornitore unico per il servizio di distribuzione sul territorio nazionale e estero dei prodotti editoriali**

In data 29 giugno 2006 la Società ha sottoscritto con M-Dis Distribuzione Media S.p.A. (di seguito, "M-DIS") un accordo di distribuzione e commercializzazione in esclusiva sul territorio della Repubblica Italiana e all'estero (Francia, Slovenia e Svizzera) dei quotidiani, dei collaterali e dei periodici editi dal Gruppo (di seguito, il "Contratto di Appalto"). Nel corso del primo semestre 2021 M-DIS ha modificato il proprio assetto societario diventando partecipata al 100% di RCS (precedentemente era una *joint-venture* tra RCS al 45%, l'Istituto Geografico DeAgostini S.p.A. al 45%) e Hearst Magazines Italia S.p.A. (al 10%).

Nel corso dei primi mesi del 2020 sono stati siglati dalla Società nuovi addenda sia per quanto riguarda il quotidiano che per quanto concerne i prodotti collaterali e periodici con l'obiettivo raggiunto di contenere il più possibile i costi distributivi a fronte di un prolungamento di 2 anni della validità degli stessi; di conseguenza, a seguito delle ultime modifiche contrattuali del 28 aprile 2020, il contratto per l'attività di distribuzione fisica e di commercializzazione nel canale edicola del quotidiano Il Sole 24 ORE (e di eventuali future testate periodiche che la Società decidesse di vendere obbligatoriamente in abbinamento con il suddetto quotidiano) in Italia scadrà il 31 dicembre 2022; il contratto avente ad oggetto l'attività di distribuzione e commercializzazione sul territorio nazionale dei periodici scadrà il 31 dicembre 2022, così come il contratto avente ad oggetto l'attività di distribuzione e commercializzazione sul territorio nazionale dei collaterali, che scadrà anch'esso il 31 dicembre 2022. È stato inoltre, recentemente rinnovato anche il contratto per l'attività di distribuzione fisica e di commercializzazione nel canale edicola del quotidiano Il Sole 24 ORE all'Estero che ha allineato la sua scadenza agli altri tre contratti in essere.

La Società ha il diritto di risolvere anticipatamente il Contratto di Appalto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, in caso di inadempimento – da parte di M-DIS – di obbligazioni previste da specifiche disposizioni contrattuali (ivi incluso il mancato pagamento, per almeno 4 volte nel corso dell'anno, di somme dovute alla Società a titolo di acconto e/o saldo), nonché in caso di sospensione e/o interruzione unilaterale e volontaria dell'attività di distribuzione da parte di M-DIS (anche laddove tale sospensione e/o interruzione sia giustificata dall'inadempimento della Società).

La scelta di rivolgersi a M-DIS come fornitore principale è coerente con la ricerca e la selezione di una condizione migliorativa per il Gruppo, in termini di affidabilità e comprovata capacità della controparte della gestione di questa attività. Nonostante la situazione di dipendenza dal rapporto contrattuale con M-DIS, la Società ritiene che i contenuti e le condizioni dello stesso siano ad oggi in linea con la prassi di mercato.

Essendo M-DIS affidatario esclusivo di tutto il servizio distributivo del Gruppo, l'eventuale sospensione e/o interruzione dei rapporti tra le parti potrebbe comportare, sia a livello nazionale che estero, il dover individuare nuovi operatori che possano soddisfare in maniera analoga le esigenze del Gruppo medesimo. Durante tale eventuale fase di transizione, il Gruppo potrebbe sopportare maggiori costi.

Non è possibile escludere che la progressiva concentrazione dei distributori di prodotti editoriali generi monopoli e/o oligopoli territoriali in capo a determinati operatori, determinando per l'effetto un incremento significativo dei costi di distribuzione a carico del Gruppo, con conseguente impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del settore della distribuzione di prodotti editoriali in Italia anche al fine di individuare eventuali soluzioni alternative nel caso di potenziali interruzioni dell'attività (anche per periodi limitati) da parte dell'attuale fornitore unico e in vista della futura scadenza contrattuale.

### Rischi connessi al possibile acuirsi della conflittualità con i lavoratori

La Società, per contenere gli effetti economici derivanti dall'emergenza sanitaria Covid-19, ha fatto ricorso, fino al 30 giugno 2021, alle misure di sostegno al lavoro messe a disposizione dall'ordinamento. In particolare, per l'area grafica e poligrafica il trattamento ordinario di integrazione salariale per il periodo massimo consentito dalla normativa, per le aree giornalistiche l'utilizzo della Cassa Integrazione in Deroga. Il protrarsi dell'emergenza sanitaria e i correlati effetti economici potrà comportare la necessità di ulteriori interventi.

La Società persegue, in coerenza con il Piano industriale 2021-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25 febbraio 2021, l'azione di riduzione del costo del lavoro complessivo, attraverso una riduzione strutturale dell'organico (di tutte le categorie giornalisti, dirigenti, poligrafici, grafici e radiofonici) con benefici sulla struttura di costo del Gruppo. Nei più recenti incontri con le organizzazioni sindacali è stato loro confermato l'obiettivo strategico della riduzione del costo del lavoro, così come previsto dal Piano Industriale 2021-2024. Ne consegue che gli effetti degli interventi di semplificazione e razionalizzazione già complessivamente presenti nel Piano Industriale 2021-2024 saranno anticipati al corrente anno 2021.

In tale contesto non è da escludere la possibilità di un acuirsi della conflittualità con i lavoratori.

Poiché le attività del Gruppo comprendono prevalentemente attività editoriali e attività giornalistiche, astensioni dal lavoro o altre manifestazioni di conflittualità da parte di alcune categorie di lavoratori (in particolare giornalisti e poligrafici, tenuto conto della rapidità del ciclo economico del prodotto) potrebbero determinare interruzioni e, se protratte nel tempo, disservizi tali da incidere sui risultati economici del Gruppo.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Assetti proprietari e azioni proprie

Al 30 settembre 2021, il capitale sociale de Il Sole 24 ORE S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è pari a 570.124,76 euro, suddiviso in numero 9.000.000 azioni ordinarie (rappresentative del 13,77% del capitale sociale) e numero 56.345.797 azioni di categoria speciale quotate sul Mercato Telematico Azionario – MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (rappresentative dell'86,23% del capitale sociale), di cui 330.202 azioni proprie, tutte senza indicazione del valore nominale.

Confindustria detiene la totalità delle azioni ordinarie de Il Sole 24 ORE S.p.A. e n. 31.474.484 azioni di categoria speciale, queste ultime aventi i diritti di cui all'art. 7 dello Statuto sociale, tra cui il diritto di voto nelle assemblee generali, ordinarie e straordinarie, della Società, sia nell'assemblea di categoria.

Le azioni ordinarie e le azioni di categoria speciale detenute da Confindustria rappresentano complessivamente il 61,939% del capitale sociale.

La totalità delle azioni emesse da Il Sole 24 ORE S.p.A., attualmente di proprietà di Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana, sono intestate fiduciariamente a Carlo Bonomi in qualità di Presidente. Tutte le ulteriori azioni che, in futuro, dovessero essere acquisite da parte della stessa Confindustria saranno intestate al Presidente *pro tempore*.

Con delibera dell'Assemblea dei soci del 28 giugno 2017, sono stati aboliti i limiti al possesso azionario delle azioni di categoria speciale già presenti nello Statuto.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto sociale a favore delle azioni di categoria speciale può essere deliberata la distribuzione di acconti sui dividendi nei limiti e con le modalità previste dalla legge. Ai sensi dell'art. 37 dello Statuto ad esse è attribuito un dividendo preferenziale del 5% ragguagliato a 2,60 euro ovvero, ove superiore, alla parità contabile implicita dell'azione stessa, non cumulabile da un esercizio all'altro. In caso di scioglimento della Società, esse hanno diritto di preferenza nella ripartizione del patrimonio sociale fino alla concorrenza della parità contabile implicita dell'azione.

Alla data del Consiglio di Amministrazione di approvazione del presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2021, sulla base delle risultanze del Libro Soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 5% del capitale sociale i seguenti soggetti:

**SOGGETTI CHE POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE AZIONI DELLA SOCIETÀ  
IN MISURA PARI O SUPERIORE AL 5% DEL CAPITALE SOCIALE**

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale sociale	Quota % su capitale votante
<b>Azioni ordinarie</b>			
Confindustria - Confederazione Generale dell'Industria Italiana	Confindustria - Confederazione Generale dell'Industria Italiana	13,773%	13,843%
<b>Azioni di categoria speciale</b>			
Confindustria - Confederazione Generale dell'Industria Italiana	Confindustria - Confederazione Generale dell'Industria Italiana	48,166%	48,411%

Si segnala che ai sensi del comma 7 dell'articolo 119-*bis* del Regolamento Emittenti, aggiunto con delibera Consob n. 16850 dell'1 aprile 2009 e ss.mm.ii., le società di gestione e i soggetti abilitati che hanno acquisito, nell'ambito delle attività di gestione di cui all'articolo 116-*terdecies*, comma 1, rispettivamente, lettere e) ed f) del Regolamento Emittenti, partecipazioni gestite, in misura superiore al 3% e inferiore al 5%, non sono tenute agli obblighi di comunicazione previsti dall'articolo 117 del predetto Regolamento.

Non sussistono autorizzazioni da parte dell'Assemblea all'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 e seguenti del codice civile. Il Consiglio di Amministrazione è stato tuttavia autorizzato dall'Assemblea dei soci del 28 aprile 2009 a disporre delle azioni proprie di categoria speciale in portafoglio, ai sensi dell'art. 2357-*ter* del codice civile, senza limiti temporali, secondo i termini e le modalità previste dai piani di incentivazione azionaria di volta in volta approvati dalla Società. Alla data del presente documento, Il Sole 24 ORE detiene n. 330.202 azioni proprie di categoria speciale, pari allo 0,58% delle azioni di categoria speciale e allo 0,51% dell'intero capitale sociale, per le quali è sospeso il diritto di voto.

Alla data del presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2021, non sussistono deleghe da parte dell'Assemblea al Consiglio di Amministrazione all'aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile né all'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

## Modello di organizzazione e controllo ai sensi del d.lgs. 231, 8 giugno 2001

Il d.lgs. n. 231 del 8 giugno 2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa degli enti derivante dalla commissione di reati nell'interesse o a vantaggio dell'ente stesso.

Anche al fine di prevenire comportamenti idonei a configurare le ipotesi di reato previsti dal Decreto, Il Sole 24 ORE S.p.A. ha adottato per la prima volta il 28 luglio 2005 specifiche regole e norme interne formalizzate nel Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/01 (di seguito il "Modello 231") in conformità ai requisiti del Decreto e delle linee guida emanate da Confindustria.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha dunque approvato il Modello 231 ed ha nominato l'Organismo di Vigilanza al quale è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dello stesso nonché di verificarne periodicamente l'efficacia e di curarne l'aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza attualmente in carica è stato nominato in data 30 aprile 2019 ed è composto da Raffaele Squitieri (Presidente), Gianluca Ferrero e Lelio Fornabaio.

L'Organismo verifica puntualmente lo stato di aggiornamento e adeguatezza del Modello 231 vigente, sia con riferimento al quadro organizzativo che legislativo di riferimento ed ha segnalato l'esigenza di procedere ad un complessivo aggiornamento del Modello 231, incentrato sulla revisione integrale della mappatura dei rischi collegati al quadro delle attività sensibili ed alle fattispecie di reato-presupposto di cui al Decreto (nel frattempo ampliate per effetto dell'inserimento, nel corpus del Decreto di nuovi illeciti-231 rispetto a quelli contemplati nel Modello 231 pre-vigente). La segnalazione è stata tempestivamente recepita dalla Società, che ha rapidamente avviato una attività di complessiva revisione del *risk assessment*. L'attività è stata completata agli inizi del secondo semestre 2020 ed in data 30 luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione, ha approvato il nuovo Modello 231 della Società e l'aggiornamento del Codice Etico del Gruppo 24 ORE. Infine, nella seconda metà del 2020 il *risk assessment* è stato ulteriormente aggiornato in considerazione dell'emanazione del D.Lgs. 14 luglio n. 75/2020 e nel mese di febbraio 2021 è stato approvato l'aggiornamento del Modello 231.

Il Modello 231 attualmente in essere definisce dunque le regole di comportamento, nonché i principi di controllo volti alla prevenzione dei seguenti reati presupposto:

- A. Reati commessi in danno della Pubblica Amministrazione;
- B. Reati informatici;
- C. Reati di Criminalità Organizzata;
- D. Reati societari;
- E. Reati contro la persona;
- F. Reati finanziari o di abuso di mercato;
- G. Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi e gravissime commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- H. Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio;
- I. Reati di violazione del diritto d'autore;
- L. Induzione a non rendere dichiarazioni o rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità di Vigilanza;
- M. Reati ambientali;
- N. Impiego di cittadini terzi il cui soggiorno è irregolare;
- O. Razzismo e Xenofobia;
- P. Reati Tributari.

Sulla base dell'analisi svolta è stata valutata remota o solo astrattamente e non concretamente realizzabile la commissione delle altre fattispecie di reato previste dal Decreto.

Nel Modello è definito inoltre il sistema disciplinare interno volto a sanzionare il mancato rispetto di quanto in esso previsto.

Il Modello della Società, parte generale, e il Codice Etico del Gruppo 24 ORE sono consultabili sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.gruppo24ore.com](http://www.gruppo24ore.com) nella sezione *Governance*.

Al fine di garantire la maggiore effettività nell'applicazione delle regole adottate la Società ha promosso la conoscenza e diffusione del Modello e del Codice Etico. Nel corso del 2020 è stata quindi condotta un'attività di formazione specifica sul Decreto estesa a tutto il personale. A luglio 2021 è stata avviata una nuova sessione formativa sempre rivolta a tutto il personale e con un *focus* preciso sui principi di controllo e comportamento previsti dalle Parti Speciali del Modello 231.

La Società continua a monitorare le fonti normative al fine di apportare tempestivamente ogni eventuale ulteriore aggiornamento al Modello.

Nel corso del 2019 e nel 2020 la materia in questione è stata incisa da alcune novità legislative tra cui si menzionano:

- la Legge n. 3/2019 recante “*Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici*” la quale oltre che ad inasprire le sanzioni penali e interdittive previste per taluni reati presupposto della responsabilità ex D. Lgs. n. 231/2001, ha introdotto modifiche al reato di *traffico di influenze illecite ex art. 346 bis c.p.* inserendolo altresì, nel catalogo dei reati presupposto;
- il Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157, recante “*Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili*” (c.d. “Decreto Fiscale”), che ha ampliato il catalogo dei reati presupposto di cui al Decreto con i delitti tributari previsti dal D. Lgs. n. 74/2000. In particolare, l'art. 39, co. 2 del Decreto Fiscale ha introdotto nel Decreto legislativo 231/2001 il nuovo art. 25-*quinquiesdecies*, in forza del quale alcuni reati tributari comportano la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e determinano l'applicazione di sanzioni pecuniarie;
- Il Decreto Legislativo (D.Lgs. 14 luglio n. 75/2020) di attuazione della Direttiva PIF (Direttiva (UE) 2017/1371), che prevede modifiche alla disciplina di diversi reati e un'estensione del novero dei reati presupposto ex D.Lgs n. 231/2001. Con il Decreto vengono infatti introdotte aggravanti speciali ai reati previsti dagli artt. 316 (peculato mediante profitto dell'errore altrui), 316 ter (indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato), 319 quater (induzione indebita a dare o promettere utilità), nei casi in cui il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione Europea e il danno o il profitto sono superiori a 100.000,00 euro. Novellati anche gli artt. 322 bis e 640 c.p. con la previsione di un'estensione della punibilità, anche in caso di attività illecite ai danni dell'UE.

Il Decreto ha anche previsto la punibilità del tentativo per alcuni reati tributari, di norma non prevista dall'art. 6 del D. Lgs. n.74/2000. Nello specifico il decreto attuativo prevede la punibilità del tentativo per i reati di cui agli artt. 2 (dichiarazione fraudolenta mediante l'uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti), 3 (dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici) e 4 (dichiarazione infedele) del D.Lgs n. 74/2000, in caso di fatti transnazionali (all'interno dell'Unione), se commessi al fine di evadere l'IVA per un importo non inferiore a 10 milioni di euro.

Il Decreto ha inoltre esteso il novero dei reati presupposto ex D.Lgs n.231/2001. Infatti è stata sostituita la rubrica dell'art. 24 “*Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture*”, estendendo la responsabilità delle società ai delitti di: Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.); Frode ai danni del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (art. 2 L. 898/1986).

È stata modificata anche la rubrica dell'art.25 “*Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio*”, con l'introduzione nel novero dei reati contro la

P.A. di: Peculato, escluso il peculato d'uso (art. 314, comma 1, c.p.); Peculato mediante profitto dell'errore altrui (316 c.p.); Abuso d'ufficio (323 c.p.). All'art. 25 quinquiesdecies del D.Lgs n. 231/2001 vengono introdotti nuovi reati tributari: Dichiarazione infedele (in caso di gravi frodi IVA transfrontaliere, art. 4 D.Lgs. 74/200); Omessa dichiarazione (in caso di gravi frodi IVA transfrontaliere, art. 5 D.Lgs. 74/200); Indebita compensazione (in caso di gravi frodi IVA transfrontaliere, art.10 quater D.Lgs. 74/200).

Infine, è stato aggiunto l'art. 25 sexiesdecies, che prevede il reato di Contrabbando (D.P.R. 43/1973), modulando la sanzione a seconda che il reato ecceda o meno la soglia di 100.000,00 euro, oltre la quale la lesione degli interessi finanziari dell'UE deve ritenersi considerevole.

## Operazioni con parti correlate

Con riferimento ai rapporti con le parti correlate si informa che tutte le operazioni poste in essere con parti correlate, sono limitate nella sostanza a rapporti relativi a operazioni di natura commerciale con parti correlate e a servizi commerciali amministrativi e finanziari intrattenuti con le società controllate e collegate. Tali operazioni rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

La Società osserva la propria procedura interna "Regolamento Operazioni con Parti Correlate", adottata in data 12 novembre 2010 con delibera del Consiglio di Amministrazione (il "Regolamento"), in attuazione del Regolamento approvato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (il "Regolamento CONSOB"). Il suddetto Regolamento è stato aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2018 successivamente rivisto, al fine di aggiornare taluni riferimenti ivi contenuti, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2019 e, da ultimo aggiornato, in ossequio alla delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2021.

L'informativa sulle operazioni con parti correlate è fornita al paragrafo 10.1 Rapporti con parti correlate delle note illustrative al bilancio.

Le parti correlate sono costituite da soggetti iscritti nel Registro delle Parti Correlate istituito dalla Società. Il Regolamento è consultabile sul sito *internet* [www.gruppo24ore.com](http://www.gruppo24ore.com), sezione *Governance*.

## FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 30 SETTEMBRE 2021

In data 1° novembre 2021, il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile, per un importo in linea capitale di 45 milioni di euro, emesso in data 29 luglio 2021 e quotato sul sistema multilaterale di negoziazione "Euro MTF" della Borsa del Lussemburgo, è stato quotato, anche sul sistema multilaterale di negoziazione "ExtraMOT PRO" di Borsa Italiana S.p.A., ai medesimi termini e condizioni.

In data 8 novembre 2021, a seguito degli incontri con le organizzazioni sindacali è stato loro confermato l'obiettivo strategico della riduzione del costo del lavoro da realizzarsi attraverso interventi di riduzione strutturale di costo per tutte le categorie professionali, così come previsto dal Piano Industriale 2021-2024. Ne consegue che gli effetti degli interventi di semplificazione e razionalizzazione già complessivamente presenti nel Piano Industriale 2021-2024 saranno anticipati al corrente anno 2021 con la costituzione di una passività per oneri di ristrutturazione che si stima comporterà, per l'anno in corso, un risultato inferiore a quello precedentemente comunicato per quanto riguarda *ebitda* ed *ebit*, senza tuttavia modificare sostanzialmente i risultati cumulati complessivi attesi nell'arco di Piano Industriale 2021-2024.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A partire da aprile 2021 si registrano i primi segnali di ripresa del mercato che influenzano positivamente l'andamento della raccolta pubblicitaria. In particolare, il miglioramento del contesto pandemico e una sempre maggiore fiducia nella ripresa stanno positivamente influenzando il mercato nel suo complesso.

In Italia, a partire da aprile 2021 sono iniziati i primi allentamenti delle restrizioni anti-Covid-19 e le più recenti previsioni Istat per l'Italia indicano una sostenuta crescita del Pil sia nel 2021 (+4,7% confermata anche nella *Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana – settembre 2021*) che nel 2022 (+4,4% - fonte: comunicato stampa Istat – prospettive economia italiana 2021-2022 – 4 giugno 2021).

L'attuale incertezza legata alla possibile evoluzione della diffusione del virus Covid-19 e delle relative varianti impone di mantenere una certa cautela rispetto alle previsioni positive dello scenario macroeconomico. Pertanto, in considerazione della situazione di emergenza sanitaria, il settore editoriale, in particolare il mercato pubblicitario e le attività di organizzazione mostre ed eventi restano caratterizzati da un'incertezza su quelli che saranno i possibili effetti del perdurare dell'epidemia di Covid-19.

In data 25 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano 2021-2024 che conferma l'indirizzo strategico e gli obiettivi di medio-lungo periodo del precedente Piano 2020-2023 *post-Covid* approvato in data 30 giugno 2020, di cui rappresenta l'aggiornamento, l'evoluzione e l'accelerazione.

Il Piano 2021-2024 conferma il progressivo miglioramento degli indicatori economici e finanziari, trainati dalla crescita dei ricavi consolidati e dalla riduzione dei costi, inclusi quelli del personale per tutte le categorie. Rispetto al Piano 2020-2023 *post-Covid* le stime aggiornate proiettano per l'esercizio in corso una ripresa più lenta, per gli effetti della pandemia, e un'accelerazione negli anni successivi.

Il Gruppo continua a monitorare con estrema attenzione sia l'evolversi dell'emergenza sanitaria legata al virus Covid-19, sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi di Piano, valutando l'effettiva possibilità di riprogrammare le iniziative previste, mantenendo al contempo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente mitigare il rischio legato ai ricavi a tutela di redditività e flussi di cassa attesi. In questo contesto, a seguito degli incontri con le organizzazioni sindacali è stato loro confermato l'obiettivo strategico della riduzione del costo del lavoro da realizzarsi attraverso interventi di riduzione strutturale di costo per tutte le categorie professionali, così come previsto dal Piano Industriale 2021-2024. Ne consegue che gli effetti degli interventi di semplificazione e razionalizzazione già complessivamente presenti nel Piano Industriale 2021-2024 saranno anticipati al corrente anno 2021 con la costituzione di una passività per oneri di ristrutturazione che si stima comporterà, per l'anno in corso, un risultato inferiore a quello precedentemente comunicato per quanto riguarda *ebitda* ed *ebit*, senza tuttavia modificare sostanzialmente i risultati cumulati complessivi attesi nell'arco di Piano Industriale 2021-2024.

Milano, 8 novembre 2021



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Dott. Edoardo GARRONE



**PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI****■ Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria**

<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA</b>			
migliaia di euro	Note (*)	30.09.2021	31.12.2020
<b>ATTIVITÀ</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	(1)	56.939	59.633
Avviamento	(2)	22.019	22.019
Attività immateriali	(3)	38.771	40.914
Attività finanziarie non correnti	(4)	731	704
Altre attività non correnti	(5)	207	846
Attività per imposte anticipate	(6)	21.232	22.604
<b>Totale</b>		<b>139.899</b>	<b>146.719</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	(7)	1.928	1.893
Crediti commerciali	(8)	48.436	58.887
Altri crediti	(9)	5.275	5.180
Altre attività finanziarie correnti	(10)	16.421	16.004
Altre attività correnti	(11)	6.093	4.813
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(12)	34.381	40.889
<b>Totale</b>		<b>112.534</b>	<b>127.665</b>
Attività disponibili alla vendita		-	-
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>252.433</b>	<b>274.384</b>

(\*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (SEGUE)**

migliaia di euro	Note (*)	30.09.2021	31.12.2020
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>			
<b>Patrimonio netto</b>	(13)		
<b>Patrimonio netto attribuibile ad azionisti della controllante</b>			
Capitale sociale	(14)	570	570
Riserve di capitale	(15)	19.452	19.452
Riserva TFR - adeguamento IAS	(16)	(5.101)	(4.822)
Utili (perdite) portati a nuovo	(17)	20.119	21.108
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti della controllante	(18)	(3.694)	(989)
<b>Totale</b>		<b>31.347</b>	<b>35.320</b>
<b>Patrimonio netto attribuibile ad azionisti di minoranza</b>	(13)		
Capitale e riserve attribuibili ad azionisti di minoranza		-	-
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti di minoranza		-	-
<b>Totale</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>31.347</b>	<b>35.320</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie non correnti	(19)	85.856	81.799
Benefici ai dipendenti	(20)	15.372	15.774
Passività per imposte differite	(6)	5.616	5.617
Fondi rischi e oneri	(21)	10.609	9.648
Altre passività non correnti	(22)	0	103
<b>Totale</b>		<b>117.452</b>	<b>112.941</b>
<b>Passività correnti</b>			
Scoperti e finanziamenti bancari correnti	(23)	14.308	17.188
Altre passività finanziarie correnti	(24)	7.671	8.803
Debiti commerciali	(25)	64.271	79.104
Altre passività correnti	(26)	177	424
Altri debiti	(27)	17.209	20.605
<b>Totale</b>		<b>103.635</b>	<b>126.123</b>
Passività disponibili alla vendita		-	-
<b>Totale passività</b>		<b>221.087</b>	<b>239.064</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>252.433</b>	<b>274.384</b>

(\*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

**■ Prospetto dell'utile (perdita) del periodo**

<b>PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO</b>			
migliaia di euro	Note (*)	gen-set 2021	gen-set 2020
<b>1) Attività in funzionamento</b>			
<b>Ricavi</b>	(28)	<b>142.601</b>	<b>132.500</b>
Altri proventi operativi	(29)	2.644	4.349
Costi del personale	(30)	(56.760)	(56.991)
Variazione delle rimanenze	(7)	35	(951)
Acquisti materie prime e di consumo	(31)	(2.601)	(2.953)
Costi per servizi	(32)	(63.495)	(57.826)
Costi per godimento di beni di terzi	(33)	(4.151)	(4.014)
Oneri diversi di gestione	(34)	(1.896)	(1.922)
Accantonamenti	(21)	(1.842)	(590)
Svalutazione crediti	(8,9)	(1.226)	(1.081)
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>13.309</b>	<b>10.521</b>
Ammortamenti attività immateriali	(3)	(5.007)	(4.536)
Ammortamenti attività materiali	(1)	(6.819)	(8.123)
Perdita di valore attività materiali e immateriali	(35)	(1.320)	-
Plus/minusval. da cessione attività non correnti	(36)	71	7
<b>Risultato operativo</b>		<b>234</b>	<b>(2.130)</b>
Proventi finanziari	(37)	516	579
Oneri finanziari	(37)	(3.076)	(2.079)
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>		<b>(2.559)</b>	<b>(1.500)</b>
Altri proventi da attività e passività di investimento	(4)	28	103
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(2.297)</b>	<b>(3.528)</b>
Imposte sul reddito	(38)	(1.397)	124
<b>Risultato delle attività in funzionamento</b>		<b>(3.694)</b>	<b>(3.403)</b>
<b>2) Attività destinate alla vendita</b>			
<b>Risultato delle attività destinate alla vendita</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato netto</b>	(18)	<b>(3.694)</b>	<b>(3.403)</b>
<b>Risultato attribuibile ad azionisti di minoranza</b>	-	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato attribuibile ad azionisti della controllante</b>	(18)	<b>(3.694)</b>	<b>(3.403)</b>
<b>Utile (perdita) per azione-base in euro</b>	(18)	<b>(0,06)</b>	<b>(0,05)</b>
<b>Utile (perdita) per azione-diluito in euro</b>	(18)	<b>(0,06)</b>	<b>(0,05)</b>

(\*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio).

## ■ Prospetto di conto economico complessivo

<b>PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO</b>		
migliaia di euro	gen-set 2021	gen-set 2020
<b>Risultato netto</b>	<b>(3.694)</b>	<b>(3.403)</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo</b>		
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili a conto economico	-	-
Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili	(279)	(194)
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	(279)	(194)
Altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali	(279)	(194)
<b>Totale conto economico complessivo</b>	<b>(3.973)</b>	<b>(3.597)</b>
<b>Attribuibile a:</b>		
Azionisti di minoranza	-	-
Azionisti della controllante	(3.973)	(3.597)
<b>TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	<b>(3.973)</b>	<b>(3.597)</b>

(\*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Le componenti di reddito derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento non è ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente, sono altresì riportate al punto 10.1.

## ■ Prospetto di rendiconto finanziario

### RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

migliaia di euro	Note (*)	gen-set 2021	gen-set 2020
<b>Voci di rendiconto</b>			
Risultato ante imposte attività in funzionamento pertinenza del Gruppo [a]		(2.297)	(3.528)
<b>Rettifiche [b]</b>		<b>17.978</b>	<b>12.943</b>
Ammortamenti	(1,3)	11.826	12.659
(Plusvalenze) minusvalenze	(36)	(71)	(7)
Effetto valutazione partecipazioni	(4)	(28)	(40)
Plusvalenza cessione partecipazioni minoritarie		-	(62)
Accantonamento e (rilascio) fondi rischi e oneri	(21)	1.700	(1.255)
Oneri di ristrutturazione	(30)	575	-
Accantonamento benefici a dipendenti	(20)	101	149
Perdita di valore attività materiali e immateriali	(35)	1.316	-
Oneri e proventi finanziari	(37)	2.559	1.500
<b>Variazioni del capitale circolante netto operativo [c]</b>		<b>(11.038)</b>	<b>(13.980)</b>
Variazione rimanenze	(7)	(35)	951
Variazione crediti commerciali	(8)	10.450	7.494
Variazione debiti commerciali	(25)	(14.832)	(10.632)
Altre variazioni del capitale circolante netto		(6.621)	(11.793)
<b>Totale cash flow attività operativa [d=a+b+c]</b>		<b>4.643</b>	<b>(4.565)</b>
<b>Cash flow derivante da attività di investimento [e]</b>		<b>(7.332)</b>	<b>(7.442)</b>
Investimenti in attività immateriali e materiali	(1,3)	(7.425)	(7.912)
Corrispettivi incassati da cessione partecipazioni minoritarie		-	115
Depositi cauzionali versati	(5)	-	(599)
Altre variazioni delle attività di investimento		92	955
<b>Cash flow derivante da attività finanziaria [f]</b>		<b>(3.900)</b>	<b>25.190</b>
Interessi finanziari netti pagati	(37)	(1.945)	(1.661)
Finanziamento garantito SACE		(37.532)	36.797
Prestito obbligazionario non garantito e non convertibile		42.513	
Variazione di prestiti bancari a medio/lungo	(19)	(505)	(479)
Variazione dei finanziamenti bancari a breve	(23)	(2.961)	(2.097)
Variazioni altri debiti e crediti finanziari		(1.853)	(520)
Altre variazioni delle attività e passività finanziarie		-	31
Variazione debiti IFRS 16		(1.616)	(6.880)
<b>Variazione risorse finanziarie [g=d+e+f]</b>		<b>(6.589)</b>	<b>13.182</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		40.246	15.122
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo		33.657	28.305
<b>Incremento (decremento) del periodo</b>		<b>(6.589)</b>	<b>13.182</b>

(\*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

## ■ Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

GRUPPO 24 ORE - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO								
migliaia di euro	Capitale sociale	Riserve di capitale	Riserva TFR- adeguamento Ias	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio Netto azionisti controllante	Patrimonio Netto azionisti di minoranza	Patrimonio Netto Totale
	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(14)		(14)
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>570</b>	<b>19.482</b>	<b>(4.553)</b>	<b>22.274</b>	<b>(1.202)</b>	<b>36.572</b>	<b>-</b>	<b>36.572</b>
Adeguamento attuariale TFR			(194)			(194)		(194)
Risultato netto di periodo	-	-	-	-	(3.403)	(3.403)	-	(3.403)
<b>Totale Proventi/oneri</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(194)</b>	<b>-</b>	<b>(3.403)</b>	<b>(3.597)</b>	<b>-</b>	<b>(3.597)</b>
Movimentazione Risultato 2019		(30)		(1.172)	1.202	-		-
<b>Saldo al 30 settembre 2020</b>	<b>570</b>	<b>19.452</b>	<b>(4.747)</b>	<b>21.102</b>	<b>(3.403)</b>	<b>32.974</b>	<b>-</b>	<b>32.974</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2020</b>	<b>570</b>	<b>19.452</b>	<b>(4.822)</b>	<b>21.108</b>	<b>(989)</b>	<b>35.320</b>	<b>-</b>	<b>35.320</b>
Adeguamento attuariale TFR			(279)			(279)		(279)
Risultato netto del periodo	-	-	-	-	(3.694)	(3.694)	-	(3.694)
<b>Totale Proventi/oneri</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(279)</b>	<b>-</b>	<b>(3.694)</b>	<b>(3.973)</b>	<b>-</b>	<b>(3.973)</b>
Altre variazioni				-		-		-
Movimentazione Risultato 2020		-		(989)	989	-		-
<b>Saldo al 30 settembre 2021</b>	<b>570</b>	<b>19.452</b>	<b>(5.101)</b>	<b>20.119</b>	<b>(3.694)</b>	<b>31.347</b>	<b>-</b>	<b>31.347</b>

(\*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Milano, 8 novembre 2021



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Dott. Edoardo GARRONE

**NOTE ILLUSTRATIVE****1. Informazioni generali**

Il Gruppo 24 ORE opera in posizione di *leadership* sul mercato dell'informazione economico-finanziaria indirizzando la propria offerta al pubblico, alle categorie professionali, alle imprese e alle istituzioni finanziarie.

La composizione del Gruppo e dell'area di consolidamento al 30 settembre 2021, con le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2020, è riportata al paragrafo 7, Area di consolidamento.

Le società incluse nell'area di consolidamento del Gruppo al 30 settembre 2021 sono:

- **Il Sole 24 ORE S.p.A.**, la società Capogruppo, che funge sia da *holding*, detenendo le partecipazioni di controllo nelle società del Gruppo, sia da società operativa, mediante l'esercizio dei *business* caratteristici (informazione generale, finanziaria, professionale, agenzia giornalistica ecc.);
- **Il Sole 24 ORE UK Ltd.**, società controllata al 100% che cura l'intermediazione per la vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito;
- **24 ORE Cultura S.r.l.**, società controllata al 100%, specializzata in prodotti dedicati all'arte e alla fotografia, e nella organizzazione di mostre ed eventi;
- **Il Sole 24 ORE U.S.A. Inc.**, società controllata al 100% operante nel settore dell'informazione politico-economica e finanziaria negli Stati Uniti;
- **Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.**, società controllata al 100% operante, sia in Italia che all'estero, nel settore dell'organizzazione, gestione, promozione e vendita di conferenze, eventi, *meeting*, forum ed incontri, frequentabili anche a distanza e rivolti a studenti, professionisti, aziende, enti pubblici e privati.

La sede legale e amministrativa de Il Sole 24 ORE S.p.A. è a Milano in viale Sarca 223. Confindustria detiene il controllo della società Capogruppo.

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a 570.124,76 euro, rappresentato da 65.345.797 azioni. Le azioni totali sono così suddivise:

- n. 9.000.000 azioni ordinarie detenute da Confindustria, pari al 13,77% del totale delle azioni;
- n. 56.345.797 azioni di categoria speciale quotate sul MTA Segmento Standard (Classe 1) di Borsa Italiana S.p.A. pari all'86,23% del totale delle azioni, di cui 31.371.684 azioni detenute da Confindustria, 24.643.911 detenute da altri azionisti e n. 330.202 azioni proprie.

Le azioni di categoria speciale de Il Sole 24 ORE S.p.A. sono attualmente quotate sull'MTA nel Segmento Standard (Classe 1) di Borsa Italiana S.p.A..

**CODICI IDENTIFICATIVI DEL TITOLO**

Nome	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Codice ISIN	IT0005283111
Codice Refinitiv	S24.MI
Codice Bloomberg	S24:IM

In data 23 luglio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha sottoscritto gli accordi funzionali all'emissione di un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati, in esenzione dalla disciplina in materia di offerta al pubblico prevista dal Regolamento (UE) 2017/1129. Il prestito obbligazionario è attualmente quotato sui seguenti sistemi multilaterali di negoziazione:

- Euro MTF della Borsa del Lussemburgo;
- ExtraMOT PRO di Borsa Italiana S.p.A..

**CODICI IDENTIFICATIVI DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO**

Nome	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Codice ISIN	XS2355600110
Codice Refinitiv LU	XS2355600110=LU
Codice Refinitiv MI	XS235560011=MI

Il Resoconto intermedio di gestione, comprendente il bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo per il periodo chiuso al 30 settembre 2021, la relazione sulla gestione e l'attestazione prescritta dall'art. 154-*bis*, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.), in conformità a quanto statuito dall'art. 154-*ter*, comma 1 del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.), è stata autorizzata per la pubblicazione dal Consiglio di amministrazione in data 8 novembre 2021.

## 2. Forma, contenuto e principi contabili internazionali

Il presente bilancio consolidato intermedio abbreviato chiuso al 30 settembre 2021 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale e redatto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali (*International Accounting Standards – Ias e International Financial Reporting Standards – IFRS*), integrati dalle relative Interpretazioni (*Standing Interpretations Committee – SIC e IFRS Interpretations Committee – IFRIC*), approvati e pubblicati dall'*International Accounting Standards Board* – e omologati dal Regolamento (Ce) n. 1126/2008 della Commissione europea e successive modifiche e integrazioni.

Il Regolamento (Ce) n. 1126/2008 della Commissione europea e successive modifiche e integrazioni adotta i Principi Contabili Internazionali conformemente al Regolamento (Ce) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, espressamente richiamato dall'articolo 154 *ter*, al comma 3 del D.Lgs 58/1998 (TUF) per la redazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2021.

La forma e il contenuto del presente bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2021 sono conformi all'informativa prevista dallo Ias 34 - Bilanci intermedi in forma abbreviata. Tale bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2021 non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. La sua finalità, infatti è quella di fornire un aggiornamento rispetto all'ultimo bilancio consolidato annuale, concentrandosi sulle nuove attività, fatti e circostanze verificatesi nel periodo intercorrente tra il 31 dicembre 2020 e il 30 settembre 2021 e fornendo una spiegazione delle operazioni e dei fatti rilevanti per la comprensione delle variazioni nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel risultato di periodo.

I principi contabili e i criteri di misurazione e valutazione utilizzati per la redazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2021 sono gli stessi principi e metodi contabili adottati per la redazione dell'ultimo bilancio consolidato annuale, al quale si fa rinvio, salvo quanto indicato al paragrafo 4 Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima.

La valuta utilizzata per la presentazione di questo bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2021 è l'euro e gli importi sono espressi in migliaia di euro, salvo ove espressamente indicato.

### 3. Schemi di bilancio

Il Gruppo ha predisposto il prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria classificando distintamente attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti.

Per ciascuna voce di attività e passività che include sia importi con scadenza entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, sia oltre dodici mesi, è stato indicato l'importo che si prevede di recuperare o regolare oltre i dodici mesi.

Il prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria è stato redatto alla fine del periodo di riferimento e i dati comparati sono riferiti al bilancio consolidato annuale dell'anno precedente.

Tutte le voci di ricavo e costo rilevate nel periodo, ivi compresi gli oneri finanziari, la quota dell'utile (perdita) di collegate e *joint venture* contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, gli oneri tributari e un unico importo relativo al totale delle attività operative cessate, sono presentate nel prospetto dell'utile (perdita) di periodo, che precede immediatamente il prospetto che rappresenta il Conto economico complessivo.

Il prospetto di Conto economico complessivo inizia con l'utile o la perdita di periodo, presenta la sezione relativa alle altre componenti e il totale delle altre componenti di conto economico complessivo. Il risultato del Conto economico complessivo è dato dal totale dell'utile (perdita) di periodo e delle altre componenti di Conto economico complessivo.

Nel prospetto dell'utile (perdita) di periodo è presentata la ripartizione dell'utile (perdita) di periodo attribuibile ai soci dell'entità controllante e dell'utile (perdita) di periodo attribuibile alle interessenze di minoranza.

Nel prospetto di Conto economico complessivo è presentata la ripartizione del conto economico complessivo di periodo attribuibile ai soci dell'entità controllante e del conto economico complessivo attribuibile alle interessenze di minoranza.

Le componenti che sono rilevate al di fuori dell'utile (perdita) del periodo corrente su specifica disposizione di alcuni *Ias/Ifrs* sono presentate nella sezione delle altre componenti di conto economico complessivo del prospetto di conto economico complessivo.

La sezione relativa alle altre componenti di Conto economico complessivo, deve presentare le voci relative agli importi delle altre componenti di Conto economico complessivo del periodo, classificate per natura (inclusa la quota parte delle altre componenti di Conto economico complessivo di pertinenza di società collegate e *joint venture* contabilizzate con il metodo del patrimonio netto) e raggruppate in quelle che, in conformità alle disposizioni di altri *Ias/Ifrs*:

- non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio;
- saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio, quando saranno soddisfatte determinate condizioni.

Le altre componenti di Conto economico complessivo che possono essere riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio sono:

- gli utili e le perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di una gestione estera;
- la parte efficace degli utili e delle perdite sugli strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari;
- gli utili e le perdite dalla rideterminazione delle attività finanziarie non correnti.

Le altre componenti di Conto economico complessivo che non possono essere riclassificate nell'utile (perdita) di periodo sono gli utili e le perdite attuariali da piani a benefici definiti.

Le voci del prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo sono presentate al lordo degli effetti fiscali correlati con un unico valore relativo all'ammontare aggregato delle imposte relative a tali voci. L'imposta è ripartita tra le voci che potrebbero essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio e quelle che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di periodo.

La classificazione utilizzata per lo schema del prospetto dell'utile (perdita) di periodo è quella per natura. Il prospetto dell'utile (perdita) di periodo e il prospetto di Conto economico complessivo sono stati redatti per il periodo di riferimento dell'esercizio in corso e comparati con i prospetti relativi al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

L'informativa sui flussi finanziari è stata assicurata mediante la predisposizione del Rendiconto finanziario, parte integrante di questo bilancio consolidato intermedio abbreviato.

Il metodo utilizzato per la presentazione dei flussi finanziari è quello indiretto, secondo il quale il risultato del periodo è stato rettificato per gli effetti:

- delle variazioni di rimanenze, crediti e debiti generati dall'attività operativa;
- delle operazioni di natura non monetaria;
- di tutti gli altri elementi i cui effetti monetari sono flussi finanziari dell'attività di investimento o finanziaria.

Il prospetto in cui viene illustrata la Posizione finanziaria netta è stato predisposto sulla base di quanto indicato nell'orientamento in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto (ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021).

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto evidenzia:

- il totale Conto economico complessivo del periodo, con indicazione separata degli importi totali attribuibili ai soci della controllante e di quelli attribuibili alle interessenze di minoranza;
- per ciascuna voce di Patrimonio netto, gli eventuali effetti dell'applicazione retroattiva o della rideterminazione retroattiva rilevati in conformità allo *Ias 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime e errori*;

per ciascuna voce di Patrimonio netto, una riconciliazione tra il valore contabile all'inizio e quello al termine del periodo, indicando separatamente le modifiche derivanti da:

- utile o perdita;
- altre componenti di Conto economico complessivo;
- eventuali operazioni con soci, con separata indicazione dei contributi da parte dei soci, distribuzioni di Patrimonio netto ai soci e variazioni di interessenza partecipativa nelle controllate senza perdita di controllo.

Per ciascuna componente di Patrimonio netto, nel prospetto delle variazioni di Patrimonio netto è stata altresì presentata un'analisi delle altre componenti di conto economico complessivo per elemento.

Il prospetto delle variazioni delle poste di Patrimonio netto è stato redatto con riferimento alla data di chiusura del periodo comparato con i dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

In una specifica tabella, parte integrante di questo Bilancio consolidato intermedio abbreviato, sono elencate le imprese del Gruppo con l'indicazione della denominazione, della sede, del capitale, delle quote possedute direttamente o indirettamente, dalla controllante e da ciascuna delle controllate, delle modalità di consolidamento, nonché l'elenco delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Le Note illustrative sono presentate in modo selettivo, come spiegazione di operazioni e fatti rilevanti per la comprensione delle variazioni nella Situazione patrimoniale-finanziaria e nel risultato gestionale successivamente alla data di chiusura dell'ultimo esercizio. Nel prospetto di Situazione patrimoniale-finanziaria, nel prospetto di utile (perdita) di periodo, nel prospetto di Conto economico complessivo, nel prospetto di Rendiconto finanziario e nel prospetto di variazioni di Patrimonio netto vi è il rinvio all'informativa di dettaglio del paragrafo 8 Note illustrative ai prospetti di Bilancio.

#### **4. Cambiamenti di Principi Contabili, errori e cambiamenti di stima**

I principi contabili adottati nella relazione del presente bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2021 sono modificati rispetto a quelli adottati nel precedente bilancio consolidato annuale solo se il cambiamento, che sarà riflesso nel successivo bilancio consolidato annuale, è richiesto da un nuovo principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'entità.

I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati:

- in base a quanto previsto dalle specifiche disposizioni transitorie, qualora esistano, di quel principio;
- retroattivamente, se il principio non contiene disposizioni transitorie, o se il principio viene cambiato volontariamente, con imputazione dell'effetto a patrimonio netto d'apertura. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun esercizio precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio.

L'approccio prospettico è adottato solo quando non risulta fattibile determinare gli effetti specifici sul periodo o l'effetto cumulativo del cambiamento per tutti gli esercizi precedenti.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili come sopra illustrato. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata nel prospetto dell'utile (perdita) del periodo in cui l'errore è rilevato.

Nei periodi in cui avviene un cambio di principio contabile con applicazione retrospettiva, e nel caso in cui tale cambiamento abbia un impatto significativo sull'informativa riportata nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria all'inizio dell'esercizio precedente, è necessario presentare tre prospetti della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- alla chiusura del periodo dell'esercizio corrente;
- alla chiusura dell'esercizio precedente;
- all'inizio dell'esercizio precedente.

I cambiamenti, relativi alle stime effettuate in periodi intermedi precedenti o in esercizi precedenti, sono contabilizzati prospetticamente nel prospetto dell'utile (perdita) del periodo intermedio se influisce solo su quest'ultimo. Nel caso in cui influisca sui periodi successivi, viene contabilizzato nel bilancio intermedio, in quello di fine esercizio e negli esercizi successivi.

I cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima oggetto del presente bilancio consolidato intermedio abbreviato sono dettagliatamente descritti al paragrafo 8.

#### **Nuovi Principi Contabili interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo**

A partire dal 1° gennaio 2021, rispetto al bilancio al 31 dicembre 2020, non trovano applicazione nuovi principi. Altre modifiche ai principi contabili occorse a partire dal 1° gennaio 2021, ma che non hanno avuto impatto sul bilancio del Gruppo, sono dettagliate nel seguito.

### **Modifiche agli IFRS 7, IFRS 9 e IAS 39: Riforma del *benchmark* dei tassi di interesse**

Le modifiche all'IFRS 9 e allo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione forniscono una serie di espedienti, che si applicano a tutte le relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalla riforma del *benchmark* dei tassi di interesse. Una relazione di copertura è influenzata se la riforma genera incertezze sulla tempistica e/o sull'entità dei flussi di cassa basati su parametri di riferimento dell'elemento coperto o dello strumento di copertura. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul presente bilancio consolidato intermedio del Gruppo in quanto il Gruppo non ha in essere operazioni di copertura dei tassi di interesse.

### **Modifica all'IFRS 16: Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 dopo il 30 giugno 2021**

La modifica all'IFRS 16 estende il sostegno operativo, facoltativo e temporaneo, connesso al Covid-19 e introdotto con emendamento all'IFRS16 pubblicato il 28 maggio 2020, per i locatari in relazione a contratti di *leasing* con sospensione dei pagamenti e con pagamenti originariamente dovuti al 30 giugno 2021 incluso, ai contratti di *leasing* con sospensione dei pagamenti e con pagamenti originariamente dovuti prima del 30 giugno 2022 incluso. La modifica è applicabile ai bilanci il cui periodo contabile inizia il 1° aprile 2021 o successivamente. Tale modifica non ha avuto impatto sul presente bilancio consolidato intermedio del Gruppo.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea non ancora in vigore e non adottati anticipatamente dal Gruppo**

Lo *Iasb* e l'*Ifric* hanno approvato alcune variazioni agli *Ias/Ifrs* già in vigore ed emesso nuovi *Ias/Ifrs* e nuove interpretazioni *Ifric*. Tali nuovi documenti, avendo una data di entrata in vigore differita, non sono stati adottati per la preparazione del presente bilancio consolidato intermedio, ma saranno applicati a partire dalla data di entrata in vigore prestabilita come obbligatoria.

Lo IASB ha emesso le seguenti modifiche, omologate o non ancora omologate dall'Unione Europea: IFRS 17 *Insurance Contracts* (emesso il 18 maggio 2017), *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statement classification of liabilities as current or non current* e *Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date* (emessi il 23 gennaio 2020 ed il 15 luglio 2020), *Amendments to IFRS 3 Business Combinations*; IAS 16 *Property, Plant and Equipment*; IAS 37 *Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*; e *Annual Improvements 2018-2020* (tutti emessi il 14 maggio 2020), *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies* (emesso il 12 febbraio 2021), *Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates* (emesso il 12 febbraio 2021), e *Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction* (emesso il 7 maggio 2021).

## **5. Strumenti finanziari e gestione dei rischi**

Con riferimento alla situazione patrimoniale finanziaria, al risultato economico e ai flussi finanziari del Gruppo, sono fornite informazioni integrative che agevolano la valutazione della dimensione e della natura dei rischi correlati.

I rischi correlati agli strumenti finanziari utilizzati sono:

- il rischio di mercato, cioè il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi sul mercato. Tale rischio è ulteriormente scomponibile in:

- rischio di valuta, vale a dire il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi;
- rischio di tasso di interesse sul *fair value*, vale a dire il rischio che il valore di uno strumento finanziario o i suoi flussi finanziari futuri fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di interesse sul mercato;
- rischio di prezzo, vale a dire il rischio che il *fair value* di uno strumento finanziario o i suoi flussi finanziari futuri fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato;
- il rischio di credito, vale a dire il rischio che una delle parti di uno strumento finanziario non adempia a un'obbligazione e causi una perdita finanziaria all'altra;
- il rischio di liquidità, vale a dire il rischio di incontrare difficoltà nell'adempire alle obbligazioni relative a passività finanziarie regolate mediante disponibilità liquide o altra attività finanziaria.

## Situazione finanziaria del Gruppo

### Linee di credito disponibili

Il Gruppo, al fine di coprire i fabbisogni finanziari di breve termine, al 30 settembre 2021 ha la disponibilità di linee di credito utilizzabili per complessivi 20,0 milioni di euro relativi ad affidamenti per anticipazione dei crediti commerciali *pro-solvendo* collegati all'operazione di cartolarizzazione di seguito descritta.

Al 30 settembre 2021 le linee per anticipazione dei crediti commerciali in modalità *pro-solvendo* sono utilizzate per un ammontare complessivo pari a 13,6 milioni di euro; la parte residua delle linee di credito e la liquidità disponibile risultano complessivamente pari a 38,7 milioni di euro (disponibilità liquide, linee disponibili in modalità *pro-solvendo* al netto della quota da retrocedere sugli incassi dei crediti già ceduti in modalità *pro-soluto*).

In data 20 luglio 2020 è stato stipulato il contratto di finanziamento a medio – lungo termine, assistito da garanzia SACE ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 c.d. "Decreto Liquidità" per un importo pari a 37,5 milioni di euro con scadenza 30 giugno 2026 ed erogato in data 22 luglio 2020.

In data 29 luglio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di sette anni; rimborso a scadenza in un'unica soluzione (c.d. *bullet*), tale prestito obbligazionario ha consentito il rimborso anticipato volontario del finanziamento medio – lungo termine, assistito da garanzia SACE di 37,5 milioni di euro sopra indicato.

In data 20 luglio 2020 è stato sottoscritto l'*addendum* con Monterosa SPV per la proroga a dicembre 2026 della linea di cartolarizzazione dei crediti commerciali di seguito descritta.

### Cartolarizzazione dei crediti commerciali

Nel 2013 la Società ha preso parte ad un'operazione di cartolarizzazione, realizzata da Monterosa SPV S.r.l. (società veicolo costituita ai sensi della Legge 30 aprile 1999 n. 130 e successive modifiche e integrazioni) e strutturata da Banca IMI S.p.A. in qualità di *arranger*, attraverso l'emissione di titoli *asset backed* per finanziare l'acquisto di crediti commerciali de Il Sole 24 ORE S.p.A.. Monterosa SPV S.r.l. non è controllata dal Gruppo e pertanto non è inclusa nel perimetro di consolidamento. Il Gruppo 24 ORE non detiene alcun investimento negli strumenti finanziari emessi dal veicolo.

L'operazione prevede la cessione mensile continuativa di portafogli di crediti commerciali della Società a Monterosa SPV, in forma *pro-soluto non recourse* a titolo definitivo (ossia senza garanzia di solvenza dei debitori ceduti) o in forma *pro-solvendo* (ossia con garanzia di solvenza dei debitori ceduti).

In data 13 novembre 2017, la Società ha sottoscritto con Monterosa SPV un accordo per prorogare la scadenza dell'operazione fino al mese di dicembre 2020; si segnala tuttavia che il contratto prevede la possibilità di concludere l'operatività da entrambe le parti alla fine di ogni trimestre solare.

L'importo complessivo massimo finanziabile è pari a 50,0 milioni di euro; alla data del 30 settembre 2021 la linea di credito per la cartolarizzazione dei crediti commerciali in modalità *pro-solvendo* (di importo complessivo pari a 20,0 milioni di euro) risulta utilizzata per 13,6 milioni di euro.

Il contratto di cartolarizzazione non prevede *covenant* finanziari ma cause ostative all'acquisto dei portafogli di crediti della Società che, in caso di mancato rimedio, possono determinare anche la risoluzione del contratto.

Al 30 settembre 2021, non si sono verificate cause ostative all'acquisto e/o eventi rilevanti tali da determinare la risoluzione del contratto. In data 20 luglio 2020, è stato sottoscritto un accordo con Monterosa SPV per prorogare la scadenza dell'operazione per ulteriori 6 anni portando, pertanto, la nuova data di scadenza al mese di dicembre 2026; l'accordo prevede inoltre la possibilità di concludere l'operatività da entrambe le parti alla fine di ogni semestre solare.

### **Prestito obbligazionario**

In data 23 luglio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha sottoscritto con Goldman Sachs International, MPS Capital Services e Banca Popolare di Sondrio, gli accordi funzionali all'emissione di un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, rimborso a scadenza in un'unica soluzione (c.d. *bullet*), destinato esclusivamente ad investitori qualificati, in esenzione dalla disciplina in materia di offerta al pubblico prevista dal Regolamento (UE) 2017/1129.

Le obbligazioni sono state emesse il 29 luglio 2021 e collocate ad un prezzo di emissione pari al 99 % del valore nominale di tali titoli, con cedola pari al 4,950% e liquidazione annuale. Le obbligazioni sono regolate dalla legge inglese salvo per gli aspetti retti inderogabilmente dal diritto italiano e sono quotate dal 29 luglio 2021 sul sistema multilaterale di negoziazione "Euro MTF" della Borsa del Lussemburgo e dal 1° novembre 2021 anche sul sistema multilaterale di negoziazione "ExtraMOT PRO" di Borsa Italiana S.p.A.. Ai titoli rappresentativi del prestito obbligazionario non è stato assegnato un *rating*.

Il regolamento del prestito obbligazionario richiede il rispetto di un *covenant* finanziario su base c.d. *incurrence* relativo al rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA del Gruppo 24 ORE applicabile solo in caso di eventuale nuovo indebitamento.

I termini e le condizioni del prestito obbligazionario includono inoltre clausole di prassi per questo tipo di operazioni quali: *negative pledge*, *pari passu*, *change of control* e alcune specifiche disposizioni che prevedono il rimborso anticipato opzionale e/o obbligatorio al verificarsi di determinati eventi. Maggiori dettagli circa i termini e le condizioni di tale prestito obbligazionario sono disponibili sul documento "Listing Particulars" datato 29 luglio 2021 ed a disposizione sul sito *internet* della Società.

Tale prestito obbligazionario, che ha consentito il rimborso anticipato volontario del finanziamento di 37,5 milioni di euro, assistito da garanzia SACE ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 c.d. "Decreto Liquidità", permette alla Società di rafforzare ulteriormente la propria struttura finanziaria garantendole la flessibilità e le risorse per effettuare gli investimenti e le azioni previsti sull'arco di piano, necessari allo sviluppo dei ricavi e al raggiungimento di una maggiore efficienza operativa.

### **Rischio finanziario**

La gestione dei rischi di tipo finanziario avviene seguendo un principio di prudenza e di minimizzazione dei rischi collegati alle attività e alle passività finanziarie; le operazioni di investimento della liquidità o di

raccolta di risorse finanziarie necessarie, vengono realizzate con l'obiettivo prioritario di neutralizzare da un lato il rischio di perdita del capitale, evitando operazioni di tipo speculativo, dall'altro di oscillazione dei tassi di interesse, evitando di esporre il risultato del periodo ad eventuali incrementi inattesi degli oneri finanziari.

Il Gruppo controlla costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, al fine di valutarne gli eventuali impatti negativi ed avviare le opportune azioni per mitigarli. Il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha la responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione del sistema di gestione dei rischi del Gruppo, oltre che per lo sviluppo e il controllo delle politiche di gestione dei rischi stessi.

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali il Gruppo è esposto, definendo gli appropriati limiti e i sistemi di monitoraggio dei rischi stessi. Le politiche e i relativi sistemi sono rivisti periodicamente in considerazione delle variazioni delle condizioni di mercato e delle attività del Gruppo.

La gestione finanziaria delle società controllate avviene attraverso appositi conti correnti intragruppo sui quali vengono depositate le eventuali eccedenze di liquidità o sui quali vengono fatte confluire dalla Capogruppo le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento della gestione operativa delle stesse società, con la finalità di ottimizzare anche gli impatti sul conto economico in termini di oneri e proventi finanziari maturati sui suddetti conti correnti.

Le condizioni applicate al 30 settembre 2021 ai contratti di conto corrente intragruppo sono le seguenti:

- tasso attivo sulle giacenze delle società controllate: Euribor 1 mese +4,95% (determinato considerando il tasso nominale del prestito obbligazionario);
- tasso passivo sul debito delle società controllate: Euribor 1 mese +4,95% (determinato considerando il tasso nominale del prestito obbligazionario);
- condizioni di rimborso entro 48 ore dall'eventuale richiesta della Capogruppo.

La gestione centralizzata della finanza di Gruppo, consente inoltre di controllare e di coordinare in modo efficiente l'operatività delle singole società controllate, anche attraverso un'attività di pianificazione e controllo finanziario più efficace, in grado anche di fornire utili indicazioni per l'ottimizzazione della gestione dei rapporti con le banche e con gli istituti di credito di riferimento, e di monitorare in modo sistematico la rischiosità finanziaria del Gruppo e l'andamento della tesoreria.

## Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o che i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di interesse, di cambio, o alle quotazioni degli strumenti rappresentativi del capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli adeguati, ottimizzando allo stesso tempo il rendimento degli investimenti al quale lo stesso rischio è collegato.

## Rischio di cambio

Il Gruppo è marginalmente esposto al rischio di cambio sugli acquisti denominati in valuta diversa dalla valuta funzionale delle varie entità del Gruppo.

Tali operazioni sono riferite principalmente ai rapporti di cambio EUR/USD, EUR/GBP ed EUR/CHF.

È politica del Gruppo coprire interamente, dove possibile, le esposizioni significative derivanti da crediti e debiti denominati in valuta diverse dall'euro.

### Rischio di interesse

Il risultato economico del Gruppo è parzialmente esposto alle oscillazioni dei tassi di interesse di mercato. In seguito all'operazione di emissione del prestito obbligazionario non garantito e non convertibile per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro, il rischio di interesse risulta ridotto in quanto lo strumento è a tasso fisso.

Il rendimento degli eventuali impieghi finanziari, rappresentati da investimenti finanziari di breve termine con scadenza non superiore ai tre mesi, non risente delle variazioni dei tassi di interesse.

Il costo della eventuale provvista finanziaria riferita alle linee bancarie di scoperto di conto corrente, di denaro caldo a breve termine, che non presentano scadenze superiori ai sei mesi, non risente pertanto delle variazioni dei tassi di interesse.

### Rischio di prezzo

La principale materia prima utilizzata dal Gruppo, che potrebbe evidenziare significativi rischi di prezzo, è la carta.

La gestione degli approvvigionamenti della carta avviene in modo centralizzato per tutte le unità di *business* del Gruppo attraverso un'attenta pianificazione degli acquisti e gestione delle scorte. In linea con la migliore prassi di mercato vengono stipulati accordi di fornitura con primarie controparti italiane ed estere a condizioni di quantità e prezzo definiti per la durata massima che il mercato oggi consente, ovvero di circa un anno.

Il Gruppo non sta utilizzando strumenti finanziari derivati di copertura quali i *paper swap*, in quanto tali strumenti sono caratterizzati da una limitata liquidità in termini sia di controparti che di scadenze.

### Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dal rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario generi una perdita finanziaria non adempiendo a un'obbligazione.

Nell'ambito del Gruppo il rischio di credito è riferibile principalmente ai crediti commerciali, generati a seguito dell'attività di vendita dei prodotti e dei servizi delle diverse unità di *business*.

In relazione alla tipologia di clientela alla quale sono rivolti i prodotti e servizi del Gruppo non si ritiene che sussista un'elevata rischiosità in termini di credito commerciale, a fronte della quale, non rilevando fenomeni di eccessiva concentrazione del rischio, si ritiene comunque opportuno seguire procedure operative che limitano le vendite a clienti ritenuti non solvibili o non in grado di fornire adeguate garanzie.

Le attività di controllo del rischio di credito verso i clienti avviene raggruppando gli stessi per tipologia e per area di *business*, considerando se si tratta di agenzie pubblicitarie, di imprese e istituzioni finanziarie, di enti pubblici, di professionisti e persone fisiche, di distributori e librerie, o di altri clienti, esaminandone inoltre la dislocazione geografica, il settore di appartenenza, l'anzianità del credito, la scadenza delle fatture emesse e i precedenti comportamenti di pagamento.

A fronte di tale rischio è stato costituito un apposito fondo svalutazione crediti commerciali al fine di coprire le eventuali perdite per inesigibilità del credito.

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie e quindi abbia difficoltà a reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per la sua operatività.

L'approccio del Gruppo nella gestione del rischio di liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre riserve finanziarie sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di eventuale tensione finanziaria.

I fattori principali che determinano la liquidità del Gruppo sono rappresentati dai flussi generati o assorbiti dall'attività operativa e di investimento, e dai flussi collegati al rimborso delle passività finanziarie ed all'incasso dei proventi collegati agli impieghi finanziari, oltre all'andamento dei tassi di mercato.

Il Gruppo ha avviato una serie di azioni volte a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e a mitigare il rischio di liquidità; in particolare:

- gestione centralizzata della liquidità del Gruppo attraverso un costante prelievo delle eccedenze finanziarie delle società controllate e attraverso la copertura dei fabbisogni delle stesse società controllate con risorse fornite dalla Capogruppo;
- mantenimento di un'adeguata riserva di liquidità disponibile;
- disponibilità di linee di credito a breve e medio termine adeguate;
- pianificazione della situazione finanziaria prospettica anche con riferimento all'incidenza dell'indebitamento a medio lungo termine sulla posizione finanziaria netta complessiva;
- utilizzo di un adeguato sistema di controllo interno per la valutazione della liquidità disponibile in relazione alla pianificazione dell'operatività aziendale.

### **Criteria per la determinazione del *fair value***

I metodi e le principali assunzioni utilizzate per la determinazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sono indicati di seguito.

#### ***Passività finanziarie non derivate***

Il *fair value* viene calcolato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati di capitale e di interessi, attualizzati utilizzando il tasso d'interesse di mercato alla data di bilancio.

#### ***Tassi di interesse utilizzati per calcolare il *fair value****

I tassi d'interesse utilizzati per attualizzare i flussi finanziari previsti, ove applicabile, si basano sulla curva di rendimento dei titoli di stato alla data di bilancio incrementati di un *credit spread* adeguato.

**Fair value e valore contabile**

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria e per i crediti e debiti commerciali, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale e il relativo *fair value*:

<b>FAIR VALUE</b>				
migliaia di euro	30.09.2021		31.12.2020	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Partecipazioni minoritarie	731	731	704	704
Crediti finanziari M/L e depositi cauzionali	97	97	721	721
Crediti finanziari M/L IFRS16	100	100	114	114
Crediti verso clienti	53.155	53.155	62.845	62.845
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	34.381	34.381	40.889	40.889
Crediti finanziari a B/T IFRS16	19	19	117	117
Crediti finanziari a B/T	16.402	16.402	15.887	15.887
Finanziamenti da banche non garantiti	(3.949)	(4.628)	(4.373)	(5.222)
Debiti finanziari M/L IFRS16	(36.623)	(36.623)	(37.934)	(37.934)
Prestito obbligazionario	(42.939)	(42.939)	-	-
Finanziamento garantito SACE	-	-	(37.052)	(37.052)
Altri debiti finanziari verso terzi M/L	(3.446)	(3.446)	(4.870)	(4.870)
Anticipi di conto corrente non garantiti	(13.584)	(13.584)	(16.545)	(16.545)
Altri debiti finanziari verso terzi	(4.280)	(4.280)	(4.505)	(4.505)
Debiti finanziari a B/T IFRS16	(3.014)	(3.014)	(2.510)	(2.510)
Debiti commerciali e altri debiti	(33.153)	(33.153)	(47.782)	(47.782)
<b>Totale</b>	<b>(36.102)</b>	<b>(36.781)</b>	<b>(34.295)</b>	<b>(35.144)</b>
(Perdita) / Utile non rilevato		(679)		(849)

## Garanzie e impegni

Il Gruppo ha in essere al 30 settembre 2021 fideiussioni bancarie e assicurative per complessivi 13.032 mila euro.

Le suddette fideiussioni sono di seguito riepilogate:

- fideiussioni rilasciate dalla Capogruppo a garanzia di contratti di locazione per 4.350 mila euro. In particolare, si segnalano le fideiussioni in favore, di Finamo per l'immobile sito in Piazza Indipendenza 23 a Roma per 238 mila euro e in favore di Sarca 223, a titolo di garanzia del corretto adempimento di tutte le obbligazioni del contratto di locazione dell'immobile sito in viale Sarca 223 a Milano, per 4.100 mila euro;
- fideiussione a favore di Selective Core Italy SICAF a garanzia del pagamento delle rate relative all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione dell'immobile sito in via Monte Rosa 91 per 5.971 mila euro;
- fideiussioni rilasciate dalla Capogruppo e dalle sue controllate principalmente in favore di Ministeri, Enti Pubblici o Comuni a garanzia di gare d'appalto, concorsi a premi, contratti di fornitura servizi, ecc. per complessivi 1.608 mila euro;
- fideiussioni rilasciate dalla Capogruppo a garanzia di impegni delle sue controllate a controparti terze private o ad Enti Pubblici per gare d'appalto, operazioni commerciali, contratti di fornitura, ecc. per complessivi 1.103 mila euro a valere su linee di credito di firma bancarie della Capogruppo.

Si segnala che, a garanzia dell'emissione della fideiussione a favore di Selective Core Italy SICAF collegata al pagamento delle rate relative all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione dell'immobile sito in via Monte Rosa 91 per un valore residuo di 5.971 mila euro, in data 19 dicembre 2019 la Capogruppo ha sottoscritto con Banca Intesa Sanpaolo un atto di pegno sul saldo di un conto corrente dedicato e un contratto di cessione di crediti a garanzia, avente per oggetto il credito collegato alla quota di prezzo differito, pari a 16.500 mila euro, derivante dalla cessione delle azioni della società Business School24 S.p.A. il cui pagamento è fissato entro il 31 dicembre 2021. Il pegno è efficace per un ammontare massimo garantito pari ad un valore residuo di 5.971 mila euro fino all'adempimento delle obbligazioni collegate alla garanzia fideiussoria e in particolare al pagamento delle rate dell'indennizzo sopra indicato.

## 6. Principali cause di incertezze nelle stime

Le stime sono utilizzate principalmente per valutare il presupposto della continuità aziendale, la recuperabilità delle imposte anticipate, per rilevare le perdite di valore su attività iscritte, per calcolare le rese da ricevere a fronte dei prodotti editoriali distribuiti, per calcolare il tasso di rinnovo degli abbonamenti in *gracing*, per determinare la svalutazione dei crediti e del magazzino e per quantificare gli importi da accantonare a fronte di rischi probabili.

Sono utilizzate, altresì, nel calcolo attuariale per la definizione del Trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti e del fondo di indennità suppletiva di clientela degli agenti, per valorizzare le imposte, per determinare il *fair value* e la vita utile dei cespiti.

A norma dello *Ias 34 Bilanci intermedi*, le valutazioni intermedie dei dati del bilancio consolidato intermedio abbreviato possono basarsi su stime in misura maggiore rispetto alle valutazioni dei dati del bilancio consolidato annuale. Le procedure di valutazione seguite a tale scopo sono state finalizzate ad assicurare che l'informazione fornita sia attendibile e che tutte le informazioni finanziarie significative rilevanti per la comprensione della situazione patrimoniale-finanziaria o economica del Gruppo siano state illustrate.

Le stime e le assunzioni sono riesaminate almeno annualmente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto economico.

In particolare, la stima delle rese di prodotti editoriali viene effettuata attraverso tecniche statistiche e aggiornata mensilmente in base ai dati consuntivi pervenuti.

La stima dei rischi legali tiene anche conto della natura del contenzioso e delle probabilità di soccombenza.

Inoltre, le stime relative alla misurazione del valore recuperabile degli avviamenti e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita vengono effettuate almeno annualmente e nel caso vi sia un'indicazione di una riduzione di valore, sulla base del *fair value* al netto dei costi di vendita o del valore d'uso attraverso la tecnica del *discounted cash flow*.

## 7. Area di consolidamento

SOCIETÀ CONTROLLATE ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE						
Ragione Sociale	Attività	Sede	Valuta	Capitale Sociale i.v.	% di consolidamento	Posseduta da
24 ORE Cultura S.r.l.	Prodotti dedicati all'arte	Milano	euro	120.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.	Organizzazione, gestione e vendita eventi	Milano	euro	24.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE UK Ltd.	Vendita spazi pubblicitari	Londra	euro	50.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE U.S.A. INC.	Agenzia di informazione americana	New York	dollari	2.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.

### Partecipazioni in società controllate

Alla data del presente bilancio intermedio abbreviato non sono variate rispetto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

### Partecipazioni in società collegate e *joint venture*

Alla data del presente bilancio consolidato non sono iscritte partecipazioni in società collegate.

### Partecipazioni minoritarie

Rispetto al precedente bilancio approvato non sono intervenute variazioni. Il dettaglio è evidenziato nella nota alla situazione patrimoniale-finanziaria alla voce corrispondente.

## 8. Note illustrative ai prospetti di bilancio

### Impairment test

L'*impairment test* consiste nel verificare se esistono indicazioni che un'attività possa aver subito una riduzione di valore. Per l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita deve essere verificato con cadenza almeno annuale che il loro valore recuperabile sia almeno pari al valore contabile.

L'*impairment test* deve essere effettuato con cadenza almeno annuale e nei casi in cui se ne rilevi la necessità, ovvero in presenza di *trigger event* (IAS 36 paragrafo 9).

A tal proposito si rileva che:

- a livello di *ebitda* e di *ebit* nei primi nove mesi del 2021, sia per un diverso evolversi delle attività sia per azioni di contenimento dei costi diretti e operativi, registra un miglioramento dei risultati rispetto al piano al Piano 2021-2024 utilizzato per la determinazione del *value in use* per l'*impairment test* al 31 dicembre 2020;
- per quanto riguarda la determinazione del *fair value* delle concessioni e frequenze radiofoniche (immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita), nei primi nove mesi 2021 non sono intervenuti elementi tali da rivedere la valutazione del valore di mercato di tali immobilizzazioni.

In considerazione di quanto sopra riportato, si ritiene che non vi sia un *trigger event* nel periodo di riferimento e pertanto non si è provveduto ad effettuare un nuovo *impairment test* sulle CGU del Gruppo.

### Attività non correnti

#### (1) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari ammontano a 56.939 mila euro e sono così composti:

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI		
migliaia di euro	Valore netto al 30.09.2021	Di cui investimenti
Terreni	2.870	-
Fabbricati	3.639	-
Impianti e Macchinari	9.691	1.651
Attrezzature Industriali e Commerciali	3.828	1.518
Diritti d'uso	36.830	932
Altri beni	81	81
<b>Totale</b>	<b>56.939</b>	<b>4.181</b>

Gli investimenti dei primi nove mesi del 2021 sono pari a 4.181 mila euro e sono relativi principalmente a:

- impianti e macchinari per 1.651 mila e sono relativi per 1.428 mila euro a impianti generici e per 223 mila euro a impianti di trasmissione Radio;
- attrezzature industriali e commerciali per 1.518 mila euro riferiti ad acquisti di *hardware* per 492 mila euro e per 1.026 mila euro a mobili e arredi;
- diritti d'uso per 932 mila euro e si riferiscono all'iscrizione del valore attuale dei canoni futuri di *leasing* come attività patrimoniale (diritto d'uso) relativamente ai canoni di noleggio di

autovetture e locazione di foresterie. Per quanto riguarda i contratti di affitto di spazi e aree detenute per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà del Gruppo la vita utile del bene è stata determinata considerando la loro durata pari all'arco di piano;

- altri beni per 81 mila euro e si riferiscono principalmente ad investimenti per impianti e attrezzature della sede di Milano viale Sarca non ancora disponibili per l'uso.

La movimentazione è stata la seguente:

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI							
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Acquisti	Alienazioni	Ammortamenti	Dismissione cespiti - Write off	Altre variazioni	Saldo Finale
<b>Costo Storico:</b>							
Terreni	2.870	-	-	-	-	-	2.870
Fabbricati	29.062	-	-	-	-	-	29.062
Impianti e Macchinari	83.175	1.651	(310)	-	-	5.942	90.458
Attrezzature Industriali e Commerciali	39.996	1.518	(503)	-	(1.789)	800	40.022
Diritti d'uso	54.782	932	-	-	-	(94)	55.619
Altri beni	6.748	81	-	-	-	(6.748)	81
<b>Totale costo storico</b>	<b>216.632</b>	<b>4.181</b>	<b>(813)</b>	<b>-</b>	<b>(1.789)</b>	<b>(100)</b>	<b>218.111</b>
<b>Fondi ammortamento:</b>							
Fabbricati	(24.974)	-	-	(449)	-	-	(25.423)
Impianti e Macchinari	(79.422)	-	299	(1.644)	-	(0)	(80.767)
Attrezzature Industriali e Commerciali	(37.838)	-	503	(648)	1.789	-	(36.194)
Diritti d'uso	(14.765)	-	-	(4.079)	-	55	(18.789)
Altri beni	(1)	-	-	-	-	-	(1)
<b>Totale fondi ammortamento</b>	<b>(156.999)</b>	<b>-</b>	<b>801</b>	<b>(6.819)</b>	<b>1.789</b>	<b>55</b>	<b>(161.173)</b>
<b>Attività materiali:</b>							
Terreni	2.870	-	-	-	-	-	2.870
Fabbricati	4.087	-	-	(449)	-	-	3.639
Impianti e Macchinari	3.753	1.651	(12)	(1.644)	-	5.942	9.691
Attrezzature Industriali e Commerciali	2.158	1.518	-	(648)	(0)	800	3.828
Diritti d'uso	40.016	932	-	(4.079)	-	(39)	36.830
Altri beni	6.748	81	-	-	-	(6.748)	81
<b>Totale</b>	<b>59.633</b>	<b>4.181</b>	<b>(12)</b>	<b>(6.819)</b>	<b>(0)</b>	<b>(45)</b>	<b>56.939</b>

Gli ammortamenti sulle attività materiali sono stati pari a 6.819 mila euro e determinati in relazione alla vita utile prevista. I cespiti acquistati nel corso dell'esercizio sono ammortizzati a partire dalla loro disponibilità all'uso. I criteri di determinazione non sono variati rispetto al precedente esercizio.

L'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato l'iscrizione fra le attività non correnti del diritto d'uso dell'*asset* oggetto del contratto, in particolare di noleggio *hardware* e autovetture, di affitti di spazi e aree detenute per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà del Gruppo. Il valore dei diritti d'uso così determinati è pari a 36.830 mila euro.

Di seguito il dettaglio dei diritti d'uso:

<b>DIRITTI D'USO</b>						
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Acquisti	Alienazioni	Ammorta- menti	Altre variazioni	Saldo Finale
<b>Costo Storico:</b>						
Diritto d'uso immobili	47.673	84	-	-	(49)	47.708
Diritto d'uso torri di trasmissione	4.839	-	-	-	-	4.839
Diritto d'uso auto	2.270	848	-	-	(46)	3.072
<b>Totale costo storico</b>	<b>54.782</b>	<b>932</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(94)</b>	<b>55.619</b>
<b>Fondi ammortamento:</b>						
Diritto d'uso immobili	(12.092)	-	-	(3.043)	34	(15.101)
Diritto d'uso torri di trasmissione	(1.479)	-	-	(641)	-	(2.120)
Diritto d'uso auto	(1.194)	-	-	(395)	22	(1.567)
<b>Totale fondi ammortamento</b>	<b>(14.765)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(4.079)</b>	<b>55</b>	<b>(18.789)</b>
<b>Diritti d'uso</b>						
Diritto d'uso immobili	35.581	84	-	(3.043)	(15)	32.607
Diritto d'uso torri di trasmissione	3.360	-	-	(641)	-	2.719
Diritto d'uso auto	1.076	848	-	(395)	(24)	1.504
<b>Totale</b>	<b>40.016</b>	<b>932</b>	<b>-</b>	<b>(4.079)</b>	<b>(39)</b>	<b>36.830</b>

Con riferimento al contratto di affitto della nuova sede di Milano si evidenzia che tale contratto prevede una durata di dieci anni, tacitamente rinnovabile per ulteriori sei anni qualora non venga comunicata da una delle parti, ai sensi dalla normativa vigente, formale disdetta almeno dodici mesi prima della scadenza. Ai fini della rilevazione contabile di tale *lease* ai sensi dell'IFRS 16, il Gruppo ha considerato come durata del contratto il periodo iniziale di dieci anni, ma non ha incluso il periodo di rinnovo in quanto, alla data di predisposizione del bilancio, non ha la ragionevole certezza di esercitare tale opzione.

Il seguente prospetto riporta la vita utile dei beni compresi nelle categorie esposte in bilancio:

<b>VITA UTILE DEGLI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI</b>		
Categoria Cespiti	Vita Utile	Aliquota
Terreni	Indefinita	-
Fabbricati		-
Fabbricati Industriali	30-33 anni	3%-3,33%
Costruzioni Leggere	12 anni	8,33%
Impianti e macchinari		-
Impianti generici	10-20 anni	5%-10%
Impianti (migliorie beni di terzi)	10-12 anni	8,33%-10%
Rotative	8-15 anni	6,5%-12,5%
Macchine Operative di Finitura	5-15 anni	6,5%-20%
Sistemi elettronici di fotocomposizione e fotoriproduzione	5anni	20,00%
Impianti di trasmissione radiofonica	3-9 anni	11,1%-33,33%
Attrezzature Industriali e Commerciali		
Hardware	5 anni	20,00%
Mobili e arredi	5-20 anni	5%-20%
Macchine ufficio elettroniche	5 anni	20%
Impianti di acclimatazione	20 anni	5,00%
Mezzi di trasporto interno	10 anni	10,00%
Attrezzatura varia e minuta	10 anni	10%

Il diritto d'uso è ammortizzato lungo la durata del contratto o, se inferiore, lungo la vita utile del bene.

## (2) Avviamento

L'avviamento iscritto in bilancio ammonta a 22.019 mila euro ed è invariato rispetto al 31 dicembre 2020.

I valori iscritti in bilancio degli avviamenti attribuiti alle CGU (*Cash generating units*) sono i seguenti:

<b>AVVIAMENTO</b>	
valori in migliaia di euro	30.09.2021
Tax & Legal	15.469
Eventi	6.549
<b>Totale</b>	<b>22.019</b>

L'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggetti ad ammortamento ma a verifica di recuperabilità (*impairment test*) del valore iscritto a bilancio, non resosi necessario ai fini della redazione del presente bilancio consolidato intermedio abbreviato come precedentemente descritto.

**(3) Attività immateriali**

Le attività immateriali ammontano a 38.771 mila euro e sono così composte:

<b>ATTIVITÀ IMMATERIALI</b>		
migliaia di euro	Valore netto al 30.09.2021	Di cui investimenti
Frequenze radiofoniche	27.929	-
Licenze e software	8.993	2.695
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.848	1.480
<b>Totale</b>	<b>38.771</b>	<b>4.175</b>

Gli investimenti nelle attività immateriali ammontano a 4.175 mila euro ed includono 782 mila euro per la capitalizzazione di *software* sviluppato internamente (nei primi nove mesi del 2020 erano pari a 927 mila euro).

Gli investimenti in immobilizzazioni in corso sono relativi a progetti *software* in corso di realizzazione, e si riferiscono ad attività di sviluppo di nuovi prodotti e alle attività di sviluppo dei sistemi dirette ai processi.

Gli investimenti in licenze e *software* pari a 2.695 mila euro sono riferiti alle attività legate allo sviluppo dei sistemi dirette ai processi e allo sviluppo e implementazione dei prodotti, in particolare digitali.

Nel corso dei primi nove mesi del 2021 la movimentazione delle attività immateriali è la seguente:

<b>ATTIVITÀ IMMATERIALI</b>						
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Acquisti	Ammorta-menti	Altre variazioni	Write off	Saldo Finale
<b>Costo storico:</b>						
Testate	9.245	-	-	-	-	9.245
Marchi	724	-	-	-	-	724
Frequenze radiofoniche	105.254	-	-	-	-	105.254
Licenze e software	120.733	2.695	-	526	(1.316)	122.638
Immobilizzazioni in corso e acconti	889	1.480	-	(520)	-	1.848
<b>Totale costo storico</b>	<b>236.844</b>	<b>4.175</b>	<b>-</b>	<b>6</b>	<b>(1.316)</b>	<b>239.709</b>
<b>Fondi ammortamento:</b>						
Testate	(9.245)	-	-	-	-	(9.245)
Marchi	(724)	-	-	-	-	(724)
Frequenze radiofoniche	(77.325)	-	-	-	-	(77.325)
Licenze e software	(108.637)	-	(5.007)	-	-	(113.644)
<b>Totale fondo amm.to</b>	<b>(195.930)</b>	<b>-</b>	<b>(5.007)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(200.938)</b>
<b>Attività immateriali:</b>						
Testate	-	-	-	-	-	-
Marchi	-	-	-	-	-	-
Frequenze radiofoniche	27.929	-	-	-	-	27.929
Licenze e software	12.096	2.695	(5.007)	526	(1.316)	8.993
Immobilizzazioni in corso e acconti	889	1.480	-	(520)	-	1.848
<b>Totale</b>	<b>40.914</b>	<b>4.175</b>	<b>(5.007)</b>	<b>6</b>	<b>(1.316)</b>	<b>38.771</b>

Gli ammortamenti sulle attività immateriali sono stati pari a 5.007 mila euro. I criteri di determinazione degli ammortamenti non sono variati rispetto al precedente esercizio.

Il valore delle attività immateriali a vita utile indefinita si riferisce al valore delle frequenze radiofoniche, pari a 27.929 mila euro.

Nei primi nove mesi del 2021 sono state effettuate svalutazioni di attività immateriali per 1.316 mila euro riconducibili a sviluppi *software* non più utilizzati.

Il seguente prospetto riporta la vita utile dei beni compresi nelle categorie esposte in bilancio:

VITA UTILE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI		
Categoria cespiti	Vita utile	Aliquota
Frequenze radiofoniche	Indefinita	-
Licenze e software	3 - 8 anni	33%

Il valore delle attività immateriali a vita utile indefinita riconducibili al valore delle frequenze radiofoniche non è soggetto ad ammortamento ma ad *impairment test*, non resosi necessario ai fini della redazione del presente bilancio consolidato intermedio abbreviato come precedentemente descritto.

#### (4) Attività finanziarie non correnti

La voce si riferisce alle partecipazioni minoritarie che ammontano complessivamente a 731 mila euro (704 mila euro al 31 dicembre 2020).

Le partecipazioni minoritarie sono valutate al *fair value* (con variazioni a conto economico), considerato prossimo al valore della frazione di patrimonio netto della partecipata di spettanza del Gruppo.

PARTECIPAZIONI MINORITARIE			
migliaia di euro	30.09.2021	valutazione al fair value	31.12.2020
Ansa Soc. Coop a r.l.	542	15	527
Dab Italia Società consortile per azioni	68	2	66
C.S.I.E.D.	72		72
Immobiliare Editoriale Giornali S.r.l.	20	(1)	20
S.F.C. Società Consortile per azioni	1	-	1
Player editore radio S.r.l.	5	4	1
Tavolo Editori Radio S.r.l.	24	7	17
<b>Totale partecipazioni minoritarie</b>	<b>731</b>	<b>28</b>	<b>704</b>

#### (5) Altre Attività non correnti

Le Altre attività non correnti ammontano a 207 mila euro e sono così composte:

ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI			
migliaia di euro	30.09.2021	31.12.2020	Variazioni
Crediti finanziari a Medio-lungo IFRS 16	100	114	(14)
Depositi cauzionali	97	721	(624)
Crediti tributari	10	10	
<b>Totale</b>	<b>207</b>	<b>846</b>	<b>(639)</b>

In applicazione del principio IFRS 16, sono stati iscritti “crediti finanziari a medio – lungo termine IFRS 16” per 100 mila euro pari al valore attuale degli incassi dovuti ai sensi dei contratti di *sublease*, il cui valore al 31 dicembre 2020 era pari a 114 mila euro.

La variazione dei depositi cauzionali pari a 624 mila euro, si riferisce prevalentemente all’incasso di un deposito rimborsato al termine dei lavori di ristrutturazione per la nuova sede di Milano viale Sarca.

**(6) Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite**

Le voci esprimono l'effetto delle imposte anticipate e differite calcolate, rispettivamente, sulle differenze deducibili e tassabili che emergono temporaneamente tra i valori di bilancio e fiscali.

Gli importi al 30 settembre 2021 e al 31 dicembre 2020 delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite sono di seguito riportati:

<b>IMPOSTE ANTICIPATE E IMPOSTE DIFFERITE</b>			
	30.09.2021	31.12.2020	Variazioni
Attività per imposte anticipate	21.232	22.604	(1.372)
Passività per imposte differite	5.616	5.617	(1)

Le imposte anticipate diminuiscono di 1.372 mila euro.

Le imposte anticipate sono relative ad attività fiscali iscritte sulle perdite fiscali riportabili per 18.958 mila euro e da 2.274 mila euro relative ad attività iscritte su altre differenze temporanee.

Si segnala, a tal proposito, che l'art. 23, comma 9, del dl 6 luglio 2011, n. 98, consente il recupero delle perdite fiscali senza scadenza, tuttavia, tenuto conto della difficoltà di stimare gli utili imponibili, il Gruppo non iscrive imposte anticipate sin dal 2013. Inoltre, analogamente ai precedenti esercizi, la valutazione dell'attività per imposte anticipate sulle perdite pregresse è stata effettuata utilizzando previsioni di recupero coerenti con il Piano industriale, ed estendendo tali previsioni anche nel periodo successivo, riducendo opportunamente le stesse del 30% per il periodo 2025-2027, del 55% per il periodo 2028-2030 e del 100% oltre il 2030.

Il Gruppo continuerà a verificare costantemente gli eventuali scostamenti tra le previsioni derivanti dal Piano industriale ed i consuntivi disponibili. Tali eventuali scostamenti forniranno considerazioni di supporto per un'eventuale manovra ulteriore sul valore residuo delle imposte anticipate, limitando comunque l'iscrizione di nuove imposte anticipate su perdite fiscali pregresse solamente a partire dal periodo di imposta in cui si registreranno imponibili fiscali positivi. Analogamente la società non iscrive imposte anticipate sulle nuove differenze temporanee deducibili che emergono a partire dall'esercizio 2019.

L'attività fiscale teorica complessiva sulle perdite, a fronte della quale non sono state rilevate imposte anticipate (determinata sulla base dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata), ammonta a 72,4 milioni di euro.

Le imposte anticipate iscritte sulle perdite fiscali diminuiscono complessivamente di 210 mila. La variazione è attribuibile, all'utilizzo a fronte del risultato di periodo di alcune società del Gruppo.

Le imposte anticipate sulle altre differenze temporali trovano capienza in variazioni fiscali tassate che si riverseranno negli esercizi futuri, sostanzialmente in relazione ad accantonamenti a fondi tassati ed *impairment* dell'attivo. Nel corso del periodo tali differenze temporanee si sono ridotte determinando un utilizzo di imposte anticipate pari a 1.162 mila euro.

Le imposte differite passive sono iscritte sul valore delle frequenze radiofoniche iscritte originariamente in seguito ad operazioni di riorganizzazione e in seguito all'ammortamento solo fiscale delle frequenze a vita utile indefinita nonché sulle differenze temporanee tassabili sui *sublease*, iscritte in sede di prima applicazione del nuovo IFRS 16.

**Attività correnti****(7) Rimanenze**

<b>RIMANENZE</b>			
migliaia di euro	30.09.2021	31.12.2020	Variazioni
Carta	1.066	1.528	(462)
Inchiostri	27	33	(6)
Materiale fotografico	14	24	(10)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.107	1.585	(478)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(0)	1	(1)
Libri	715	533	182
Altri prodotti	545	365	180
Fondo svalutazione prodotti finiti	(439)	(592)	153
<b>Prodotti finiti</b>	<b>821</b>	<b>307</b>	<b>514</b>
<b>Totale</b>	<b>1.928</b>	<b>1.893</b>	<b>35</b>

Le rimanenze sono presentate al netto dei fondi svalutazione, che hanno avuto la seguente movimentazione:

<b>FONDO SVALUTAZIONI</b>				
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzo fondi	Saldo Finale
Fondo svalutazione prodotti finiti	(592)	(27)	180	(439)

**(8) Crediti commerciali**

I crediti commerciali derivano dalle normali operazioni dell'attività corrente e sono così composti:

<b>CREDITI COMMERCIALI</b>			
migliaia di euro	30.09.2021	31.12.2020	Variazioni
Crediti verso clienti	53.155	62.845	(9.690)
F.do rese da ricevere	(439)	(400)	(39)
Fondo svalutazione crediti	(4.280)	(3.558)	(722)
<b>Totale</b>	<b>48.436</b>	<b>58.887</b>	<b>(10.450)</b>

I crediti commerciali del Gruppo ammontano a 48.436 mila euro al 30 settembre 2021 e sono iscritti al netto dei crediti cartolarizzati ceduti in modalità *pro-soluto* a titolo definitivo per 7.771 mila euro.

I crediti commerciali del Gruppo comprendono crediti cartolarizzati ceduti *pro-solvendo* per 13.584 mila euro. Con la rilevazione dell'incasso derivante dalla cessione del credito, è rilevata una contropartita patrimoniale nelle passività finanziarie correnti.

Si segnala inoltre che all'interno del saldo dei crediti commerciali sono presenti crediti, per un importo complessivo di 4.974 mila euro, appartenenti a clienti del portafoglio oggetto di cartolarizzazione, ma non ancora ceduti alla data del 30 settembre 2021. Tali crediti, oggetto di prossima cessione, ammontano a 2.214 mila euro, con riferimento al portafoglio dei clienti ceduti in modalità *pro-soluto* a titolo definitivo, e a 2.761 mila euro, con riferimento al portafoglio dei clienti ceduti in modalità *pro-solvendo*.

**CREDITI CARTOLARIZZATI**

migliaia di euro	Valore nominale crediti ceduti al 30 settembre 2021	Valore nominale crediti da cedere al 30 settembre 2021
Crediti cartolarizzati pro soluto	7.771	2.214
Crediti cartolarizzati pro solvendo	13.584	2.761
<b>Totale</b>	<b>21.355</b>	<b>4.974</b>

Il valore dei crediti commerciali viene esposto al netto del fondo rese da ricevere, pari a 439 mila euro, che si verificheranno successivamente alla fine del periodo e al netto del fondo svalutazione crediti pari a 4.280 mila euro.

La movimentazione dei suddetti fondi è stata la seguente:

**FONDI RESE DA RICEVERE E SVALUTAZIONE CREDITI**

migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzo fondi e al- tre variazioni	Saldo Finale
Fondo rese da ricevere	(400)	(209)	170	(439)
Fondo svalutazione crediti	(3.558)	(1.226)	504	(4.280)
<b>Totale</b>	<b>(3.958)</b>	<b>(1.435)</b>	<b>674</b>	<b>(4.719)</b>

**(9) Altri crediti**

La voce ammonta a 5.275 mila euro ed è così composta:

**ALTRI CREDITI**

migliaia di euro	30.09.2021	31.12.2020	Variazione
Fornitori anticipi ordinari	6.128	5.610	518
Crediti tributari	21	482	(461)
Imposte correnti	243	118	125
Crediti relativi al personale	70	67	3
Crediti diversi	542	632	(90)
F.do svalutazione altri crediti	(1.729)	(1.729)	-
<b>Totale</b>	<b>5.275</b>	<b>5.180</b>	<b>94</b>

Gli altri crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione altri crediti.

**FONDI SVALUTAZIONE ALTRI CREDITI**

migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzo fondi e al- tre variazioni	Saldo Finale
Fondo svalutazione altri crediti	(1.729)	-	-	(1.729)
<b>Totale</b>	<b>(1.729)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.729)</b>

L'accantonamento a fondo svalutazione altri crediti è finalizzato ad adeguare il valore degli anticipi a fornitori iscritti in bilancio al valore di presunto realizzo.

La voce Fornitori anticipi ordinari include gli anticipi ad agenti per 784 mila euro.

I crediti tributari sono così dettagliati:

**CREDITI TRIBUTARI**

migliaia di euro	30.09.2021	31.12.2020	Variazioni
Credito Iva	2	469	(466)
Altri crediti tributari	5	-	5
Crediti verso erario estero	14	13	1
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>482</b>	<b>(461)</b>

I crediti verso personale pari a 70 mila euro si riferiscono prevalentemente a fondi spese del personale dipendente.

La voce crediti diversi, che ammonta a 542 mila euro, è così composta:

**CREDITI DIVERSI**

migliaia di euro	30.09.2021	31.12.2020	Variazioni
Crediti verso Poste Italiane	15	129	(114)
Crediti verso enti previdenziali	60	19	41
Crediti per rimborso spese legali	64	65	(1)
Crediti per imposte comunali	50	50	(0)
Altro	352	369	(17)
<b>Totale</b>	<b>542</b>	<b>632</b>	<b>(90)</b>

**(10) Altre attività finanziarie correnti**

Le altre attività finanziarie correnti sono pari a 16.421 mila euro.

**ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI**

migliaia di euro	30.09.2021	31.12.2020	Variazioni
Crediti verso Education Acquisitions Limited prezzo differito	16.330	15.887	443
Crediti finanziari a breve termine IFRS 16	19	117	(99)
Altri crediti	72	-	72
<b>Totale</b>	<b>16.421</b>	<b>16.004</b>	<b>417</b>

Il credito verso Education Acquisitions Limited pari a 16.330 mila euro è attribuibile al valore attuale al 30 settembre 2021 della componente differita, con scadenza al più tardi al 31 dicembre 2021 di nominali 16.500 mila euro. Tale credito è stato attualizzato al tasso del 4,2%.

I crediti finanziari a breve termine IFRS 16 per 19 mila euro si riferiscono ai crediti relativi alla sublocazione di immobili verso terzi. Il decremento è attribuibile agli incassi del periodo.

**(11) Altre attività correnti**

Le altre attività correnti sono composte da risconti attivi e si riferiscono a:

<b>RISCONTI ATTIVI</b>			
migliaia di euro	30.09.2021	31.12.2020	Variazioni
Provvigioni agenti	2.915	3.560	(645)
Canoni licenze d'uso	588	325	263
Canoni di manutenzione hardware e software	575	374	201
Prestazioni servizi informatici	426	43	383
Premi su assicurazioni	229	18	211
Royalties su canoni software	186	186	-
Spese per organizzazione convegni, mostre e fiere	429	125	304
Altri	745	182	563
<b>Totale</b>	<b>6.093</b>	<b>4.812</b>	<b>1.281</b>

**(12) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide ammontano a 34.381 mila euro e risultano in diminuzione di 6.508 mila euro (40.889 mila euro di inizio dell'esercizio).

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite da denaro in cassa, valori e depositi a vista o breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente realizzabili.

Nel rendiconto finanziario le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono esposti per 33.657 mila euro, come di seguito riportato:

<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>			
migliaia di euro	30.09.2021	31.12.2020	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	34.381	40.889	(6.508)
Quota a breve del debito verso MPS Leasing & Factoring	(724)	(643)	(81)
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo</b>	<b>33.657</b>	<b>40.246</b>	<b>(6.589)</b>

La quota a breve dei finanziamenti a medio lungo termine pari a 724 mila euro si riferisce alla quota residua del debito verso MPS Leasing & Factoring S.p.A..

**Patrimonio netto****(13) Patrimonio netto**

Il patrimonio netto consolidato al 30 settembre 2021 ammonta a 31.347 mila euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2020 pari a 35.320 mila euro, in diminuzione di 3.973 mila euro rispetto al precedente esercizio per i seguenti effetti:

- perdita dell'esercizio 3.694 mila euro;
- adeguamento attuariale del TFR imputato a patrimonio netto per 279 mila euro.

**(14) Capitale sociale**

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a 570.125 euro, suddiviso in numero 65.345.797 azioni, di cui 9.000.000 azioni ordinarie (13,77% capitale sociale) e numero 56.345.797 azioni di categoria speciale (86,23% capitale sociale), di cui 330.202 azioni proprie. Il valore di carico delle azioni proprie, pari a 22.447 mila euro, è azzerato da una posta di patrimonio netto di pari importo.

Alle azioni di categoria speciale è attribuito un dividendo preferenziale del 5% ragguagliato a 2,60 euro ovvero, ove superiore, alla parità contabile implicita dell'azione stessa, non cumulabile da un esercizio all'altro.

#### (15) *Riserve di capitale*

Le riserve di capitale si riferiscono alla riserva sovrapprezzo azioni e sono pari a 19.452 mila euro invariate rispetto al 31 dicembre 2020.

#### (16) *Riserva TFR – Adeguamento Ias*

La voce Riserva TFR – Adeguamento Ias passa da un valore negativo di 4.822 mila euro a un valore negativo di 5.101 mila euro per l'adeguamento attuariale del TFR.

#### (17) *Utili (perdite) a nuovo*

Gli utili (perdite) portati a nuovo sono positivi per 20.119 mila euro (positivi per 21.108 mila euro a fine 2020). La variazione è attribuibile alla movimentazione del risultato del 2020.

#### (18) *Risultato del periodo*

Al 30 settembre 2021 si rileva una perdita di 3.694 mila euro. La perdita per azione è negativa per 0,06 euro ed è determinata dal rapporto tra il risultato attribuibile ad azionisti della controllante, negativo per 3.694 mila euro e la media ponderata del numero delle azioni in circolazione durante l'esercizio, pari a 65.015.595.

## Passività non correnti

#### (19) *Passività finanziarie non correnti*

Le passività finanziarie non correnti ammontano a 85.856 mila euro e sono costituite:

<b>PASSIVITÀ FINANZIARIA NON CORRENTI</b>			
migliaia di euro	30.09.2021	31.12.2020	Variazioni
Debiti finanziari IFRS 16	36.623	37.934	(1.311)
Prestito obbligazionario non garantito e non convertibile	42.562	-	42.562
Debiti finanziari verso MPS Leasing & Factoring	3.225	3.731	(505)
Altri debiti finanziari	3.446	4.870	(1.425)
Finanziamento garantito SACE a medio e lungo termine	-	35.264	(35.264)
<b>Totale</b>	<b>85.856</b>	<b>81.799</b>	<b>4.057</b>

Le passività finanziarie non correnti includono il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo “*Senior Unsecured Bond*” per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, rimborso a scadenza in un'unica soluzione (c.d. *bullet*) destinato esclusivamente ad investitori qualificati. Le obbligazioni sono state emesse il 29 luglio 2021 e collocate ad un prezzo di emissione pari al 99 % del valore nominale di tali titoli, con cedola pari al 4,950% e liquidazione annuale. Tale prestito obbligazionario, che ha consentito il rimborso anticipato volontario del finanziamento di 37,5 milioni di euro, assistito da garanzia SACE ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 c.d. “Decreto Liquidità”. La valutazione iniziale delle passività finanziarie è stata effettuata al *fair value*, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla sottoscrizione (2.487 mila euro). Dopo la rilevazione iniziale, la passività finanziaria è stata valutata al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

In seguito all'applicazione dell'IFRS 16 sono stati iscritti debiti finanziari non correnti al 30 settembre 2021 per 36.623 mila euro, derivanti da contratti di locazione relativi alle sedi del Gruppo, a beni strumentali (noleggio *hardware* e autovetture) e agli affitti di spazi e aree detenute per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà del Gruppo. La variazione pari a 1.311 mila euro è principalmente attribuibile ai pagamenti del periodo.

La voce altri debiti finanziari pari a 3.446 mila euro è attribuibile al valore attuale al 30 settembre 2021 della componente differita, relativa all'indennizzo derivante dall'accordo transattivo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede di Milano – via Monte Rosa. Il debito finanziario prevede un pagamento trimestrale a partire da gennaio 2021 fino ad aprile 2024 di nominali 7.600 mila euro complessivi. Tale debito è attualizzato al tasso del 4,2%.

Nella voce passività finanziarie non correnti sono iscritti 3.225 mila euro relativi alla quota a medio-lungo termine residua del debito verso MPS Leasing & Factoring.

### (20) Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti ammontano a 15.372 mila euro, e si sono movimentati dall'inizio dell'esercizio come segue:

BENEFICI AI DIPENDENTI						
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Costo del lavoro	Oneri e proventi finanziari	Utili e perdite attuariali	Utilizzi e altre variazioni	Saldo Finale
Trattamento di fine rapporto	15.774	44	57	279	(783)	15.372
<b>Totale</b>	<b>15.774</b>	<b>44</b>	<b>57</b>	<b>279</b>	<b>(783)</b>	<b>15.372</b>

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per la stima dei benefici da riconoscere al termine dei rapporti di lavoro sono le seguenti:

Ipotesi demografiche:

- per quanto riguarda la mortalità sono state utilizzate le tavole IPS55;
- la probabilità annua di richiesta di anticipazione del Tfr è stata posta pari al 2%, sulla base dei dati storici delle Società oggetto di valutazione.

Ipotesi economiche finanziarie:

- il tasso di attualizzazione è stato determinato al 0,7% sulla base dei *High Quality Corporate Bond* area euro;
- il tasso di inflazione utilizzato è il 1,7%;
- la percentuale media del Tfr maturato richiesto in anticipazione è stata posta pari al 7,5%, sulla base dei dati storici;
- tasso di crescita degli stipendi/salari 2%.

### (21) Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri al 30 settembre 2021 ammontano a 10.609 mila euro e presentano la seguente movimentazione:

FONDO RISCHI E ONERI					
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzo fondi	Rilasci	Saldo Finale
Fondo per Liti	2.084	1.528	(408)	(96)	3.108
Fondo rischi diversi	5.194	39	(119)	(11)	5.103
Fondo indennità suppletiva di clientela	2.370	275	(211)	(35)	2.398
<b>Totale</b>	<b>9.648</b>	<b>1.842</b>	<b>(739)</b>	<b>(142)</b>	<b>10.609</b>

Il fondo per liti (3.108 mila euro) copre i rischi conosciuti alla data di redazione del presente bilancio consolidato intermedio abbreviato. Tali rischi si riferiscono prevalentemente a cause legate al personale ed agenti (2.584 mila euro), a cause intentate al quotidiano (374 mila euro) e alla Radio (133 mila euro), ad altre cause (17 mila euro).

Gli utilizzi del fondo per liti pari a 408 mila euro derivano principalmente da cause intentate al quotidiano (64 mila euro), da cause relative al personale ed agenti (264 mila euro), alla Radio (42 mila euro) e altre cause (56 mila euro). I rilasci sono stati complessivamente pari a 96 mila euro, di cui 76 mila euro relativi a cause del personale ed agenti, 4 mila euro a controversie intentate al quotidiano, 6 mila euro alla Radio e 10 mila euro ad altre cause.

Gli accantonamenti al fondo liti per 1.528 mila euro sono riferiti prevalentemente a cause legate al personale ed agenti per 1.398 mila euro, 77 mila euro a controversie intentate al quotidiano e 46 mila euro alla Radio.

Il fondo rischi diversi ammonta a 5.103 mila euro e copre i seguenti rischi:

- passività potenziali anche di carattere fiscale, pari a 1.123 mila euro, che potrebbero generarsi a conclusione del procedimento penale pendente presso il Tribunale di Milano *sub* n. 5783/17 R.G.N.R.;
- passività per oneri che il Gruppo potrebbe sostenere per lo smaltimento degli impianti produttivi pari a 720 mila euro. Nei primi nove mesi 2021 sono stati accantonati 30 mila euro;
- rischi a fronte di potenziali criticità per l'applicazione e la gestione degli ammortizzatori sociali pari a 1.579 mila euro;
- rischi per controversie relative alla società 24 ORE Cultura S.r.l. per complessivi 450 mila euro, invariato rispetto al precedente esercizio;
- rischi per agenti cessati pari a 818 mila euro. Nel periodo sono stati effettuati utilizzi per 124 mila euro e accantonamenti per 9 mila euro;
- rischi per una richiesta di risarcimento danni contrattuali per 400 mila euro, a fronte della quale è in corso un procedimento di mediazione;
- rischi per altre controversie per complessivi 14 mila euro.

L'indennità suppletiva di clientela accoglie gli accantonamenti per la copertura dei rischi derivanti dalla risoluzione anticipata del contratto e quelli relativi alla cessazione del rapporto d'agenzia ex art. 1751 del c.c.. La valutazione attuariale dell'indennità suppletiva di clientela si basa sulle seguenti ipotesi attuariali:

- il tasso di attualizzazione 0,70%
- tavole di mortalità IPS55
- tavole invalidità INPS
- tasso di *turnover* volontario 8,0%
- tasso di *turnover* societario 8,0%
- pensionamento requisiti attuali dell'assicurazione generale obbligatoria.

## **(22) Altre passività non correnti**

Al 30 settembre 2021 non sono iscritte altre passività non correnti. I 103 mila euro presenti al 31 dicembre 2020 riferiti ai depositi cauzionali ricevuti per le sublocazioni degli immobili di Roma e Milano sono stati riclassificati nelle passività correnti.

## Passività correnti

### (23) Scoperti e finanziamenti bancari scadenti entro l'anno

Ammontano a 14.308 mila euro (17.188 mila euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono per 13.584 mila euro al debito finanziario relativo all'operazione di cartolarizzazione dei crediti commerciali in modalità *pro-solvendo* e per 724 mila euro al debito residuo relativo al *leasing* verso MPS Leasing & Factoring in scadenza a breve termine:

SCOPERTI E FINANZIAMENTI BANCARI CORRENTI			
migliaia di euro	30.09.2021	31.12.2020	Variazioni
Debito finanziario per cartolarizzazione <i>pro-solvendo</i>	13.584	16.545	(2.961)
Quota a breve del debito verso MPS Leasing & Factoring	724	643	81
<b>Totale</b>	<b>14.308</b>	<b>17.188</b>	<b>(2.880)</b>

### (24) Altre passività finanziarie correnti

Le altre passività finanziarie correnti ammontano a 7.671 mila euro (8.803 mila euro al 31 dicembre 2020) e comprendono altresì i debiti finanziari a breve termine derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16, relativi alle passività finanziarie a breve e medio termine derivanti dal valore attuale dei canoni futuri dei canoni di *leasing* per 3.014 mila euro. La voce altri debiti finanziari per gestione *pro-soluto* e altri debiti pari a 4.280 mila euro include: i) il debito finanziario pari a 2.109 mila euro verso Monterosa SPV S.r.l. per la gestione degli incassi dei crediti cartolarizzati *pro-soluto*; ii) altri debiti finanziari relativi alla quota corrente del debito relativo all'indennizzo derivante dall'accordo transattivo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede di Milano – via Monte Rosa.

ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
migliaia di euro	30.09.2021	31.12.2020	Variazioni
Debiti finanziari IFRS 16	3.014	2.510	504
Debiti finanziari per gestione <i>pro-soluto</i> e altri debiti	4.280	4.505	(225)
Quota a breve Prestito obbligazionario non garantito e non convertibile	377		377
Quota a breve Finanziamento garantito SACE	-	1.788	(1.788)
<b>Totale</b>	<b>7.671</b>	<b>8.803</b>	<b>(1.132)</b>

### (25) Debiti commerciali

DEBITI COMMERCIALI			
migliaia di euro	30.09.2021	31.12.2020	Variazioni
Fornitori	28.973	41.808	(12.835)
Risconti passivi	31.118	31.322	(204)
Debiti commerciali verso collegate e minoritarie	8	73	(65)
Altri debiti commerciali	4.172	5.900	(1.728)
<b>Totale</b>	<b>64.271</b>	<b>79.104</b>	<b>(14.832)</b>

I debiti commerciali, pari a 64.271 mila euro, sono in diminuzione di 14.832 mila euro rispetto al 31 dicembre 2020.

I risconti passivi sono così costituiti:

<b>RISCONTI PASSIVI</b>			
migliaia di euro	30.09.2021	31.12.2020	Variazioni
Editoria Elettronica in abbonamento	25.272	25.539	(267)
Abbonamenti Quotidiano Il Sole 24 ORE	2.748	2.619	129
Prestazioni servizi	1.454	1.342	112
Vendita periodici	735	1.049	(314)
Software in abbonamento	721	689	32
Altri risconti passivi	188	84	104
<b>Totale</b>	<b>31.118</b>	<b>31.322</b>	<b>(204)</b>

Gli Altri debiti commerciali ammontano a 4.172 mila euro, di cui 2.341 mila euro relativi a debiti nei confronti di agenti.

### (26) *Altre passività correnti*

Le altre passività correnti ammontano a 177 mila euro (erano 424 mila euro al 31 dicembre 2020) e sono composte da:

<b>ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI</b>			
migliaia di euro	30.09.2021	31.12.2020	Variazioni
Ratei passivi	10	9	1
Passività per imposte correnti	167	415	(248)
<b>Totale</b>	<b>177</b>	<b>424</b>	<b>(247)</b>

### (27) *Altri debiti*

Gli altri debiti ammontano a 17.209 mila euro (erano 20.605 mila euro al 31 dicembre 2020) e sono così composti:

<b>ALTRI DEBITI</b>			
migliaia di euro	30.09.2021	31.12.2020	Variazioni
Debiti verso personale per ristrutturazione	4.096	7.440	(3.344)
13° e 14° mensilità maturate non liquidate	5.085	1.549	3.536
Debiti per ferie maturate e non godute	1.760	2.320	(559)
Enti previdenziali	3.061	5.483	(2.422)
Debiti tributari	2.677	3.328	(652)
Altre competenze del personale	34	17	17
Debiti vari	496	466	29
<b>Totale</b>	<b>17.209</b>	<b>20.605</b>	<b>(3.395)</b>

I debiti verso il personale per ristrutturazione pari a 4.096 mila euro si riferiscono alla passività iscritta per oneri di ristrutturazione. Gli esborsi per oneri di ristrutturazione effettuati nel 2021, in accordo ai piani previsti, sono stati pari a 3.919 mila euro (1.402 mila euro al 30 settembre 2020). Nei primi nove mesi del 2021, sulla base delle azioni di riorganizzazione della struttura di Gruppo, in linea con il Piano industriale approvato lo scorso 25 febbraio 2021, è stato iscritto un onere di 575 mila euro.

I debiti tributari ammontano a 2.677 mila euro e sono relativi a debiti verso l'erario per le ritenute sui redditi da lavoro autonomo e dipendente e a debiti per IVA da versare.

DEBITI TRIBUTARI			
migliaia di euro	30.09.2021	31.12.2020	Variazioni
Ritenute sui redditi da lavoro dipendente	1.130	2.745	(1.615)
Ritenute sui redditi da lavoro autonomo	199	204	(5)
Debito IVA e pro rata	1.228	285	944
Debiti verso erario estero	96	73	23
Altri debiti tributari	24	22	1
<b>Totale</b>	<b>2.677</b>	<b>3.328</b>	<b>(651)</b>

## Prospetto dell'utile (perdita)

### (28) Ricavi

RICAVI				
migliaia di euro	gen-set 2021	gen-set 2020	Variazione	var. %
Ricavi editoriali	75.974	76.690	(717)	-0,9%
Ricavi pubblicitari	57.533	49.005	8.528	17,4%
Altri ricavi	9.095	6.805	2.290	33,7%
<b>Totale</b>	<b>142.601</b>	<b>132.500</b>	<b>10.102</b>	<b>7,6%</b>

Nei primi nove mesi del 2021, il Gruppo 24 ORE ha conseguito **ricavi consolidati** pari a 142.601 mila euro, in incremento di 10.102 mila euro (+7,6%) rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio.

I ricavi editoriali ammontano a 75.974 mila euro, in diminuzione di 717 mila euro (-0,9%) rispetto ai primi nove mesi del 2020.

I ricavi pubblicitari, pari a 57.533 mila euro, sono in crescita di 8.528 mila euro (+17,4%) al pari periodo del 2020.

Gli altri ricavi, pari a 9.095 mila euro, sono in aumento di 2.290 mila euro (+33,7%) rispetto al corrispondente periodo del 2020, principalmente grazie allo sviluppo delle nuove iniziative dell'area Tax & Legal.

### (29) Altri proventi operativi

ALTRI PROVENTI OPERATIVI				
migliaia di euro	gen-set 2021	gen-set 2020	Variazione	var. %
Recupero spese varie	850	1.716	(866)	-50,5%
Sopravvenienze attive	-	24	(24)	>100%
Contributi	1.514	436	1.078	>100%
Affitti attivi	56	188	(132)	-70,4%
Rilasci fondi	142	1.845	(1.703)	-92,3%
Altri	82	140	(58)	-41,6%
<b>Totale</b>	<b>2.644</b>	<b>4.349</b>	<b>(1.705)</b>	<b>-39,2%</b>

I rilasci dei fondi sono pari a 142 mila euro e si riferiscono ai rilasci dei fondi rischi e oneri a cui si rimanda (nota 21 delle Note illustrative ai prospetti di bilancio).

Nella voce contributi pari a 1.514 mila euro sono stati iscritti proventi per 1.403 mila euro ottenuti a sostegno delle imprese a seguito dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus Covid-19.

### (30) Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE				
migliaia di euro	gen-set 2021	gen-set 2020	Variazione	var. %
Salari, stipendi e retribuzioni	40.554	40.361	193	0,5%
Contributi e cassa previdenza	13.549	13.851	(302)	-2,2%
TFR	2.785	2.908	(123)	-4,2%
Straordinari, Ferie e altri costi e proventi	(127)	(129)	2	1,6%
<b>Totale costi del personale</b>	<b>56.760</b>	<b>56.991</b>	<b>(231)</b>	<b>-0,4%</b>

Il costo del personale pari a 56.760 mila euro registra un decremento di 231 mila euro rispetto ai primi nove mesi del 2020, in cui era pari a 56.991 mila euro. Al netto di oneri non ricorrenti di ristrutturazione, pari a 575 mila euro, il costo del personale è in calo di 806 mila euro (-1,4%). L'organico medio dei dipendenti, pari a 824 unità, registra un decremento di 43 unità (prevalentemente riferito a personale grafico e poligrafico) verso il corrispondente periodo del precedente esercizio quando era pari a 867 unità.

Nei primi nove mesi del 2021 si è provveduto alla capitalizzazione di costi del personale per 782 mila euro (927 mila euro nel periodo gennaio – settembre 2020) per *software* sviluppato internamente. Si segnala inoltre, che il personale ha svolto ulteriori progetti finalizzati all'innovazione non aventi i requisiti per la capitalizzazione.

### (31) Acquisti di materie prime e materiale di consumi

ACQUISTI PER MATERIE PRIME E MATERIALE DI CONSUMO				
migliaia di euro	gen-set 2021	gen-set 2020	Variazione	var. %
Acquisto carta	2.302	2.139	163	7,6%
Acquisto merce per rivendita	150	66	84	>100%
Acquisto materiale fotografico e inchiostro	49	274	(225)	-82,1%
Acquisto materiale per manutenzione impianti	56	234	(178)	-76,2%
Acquisto combustibile	89	147	(58)	-39,4%
Altri costi vari	33	96	(63)	-65,4%
Rettifiche competenze esercizi precedenti	(78)	(3)	(75)	>100%
<b>Totale</b>	<b>2.601</b>	<b>2.953</b>	<b>(352)</b>	<b>-11,9%</b>

Gli acquisti di materie prime e materiali di consumo ammontano a 2.601 mila euro in calo di 352 mila euro (-11,9 %) rispetto al pari periodo del 2020 (pari a 2.953 mila euro) e sono prevalentemente rappresentati dall'acquisto di carta.

**(32) Costi per servizi**

<b>COSTI PER SERVIZI</b>				
migliaia di euro	gen-set 2021	gen-set 2020	Variazione	var. %
Provvigioni e altre spese di vendita	13.096	11.816	1.280	10,8%
Costi di distribuzione	12.740	13.942	(1.202)	-8,6%
Prestazioni IT e Software	5.324	5.316	8	0,2%
Costi redazionali	4.843	4.604	239	5,2%
Spese promozionali e commerciali	5.826	3.877	1.949	50,3%
Costi per convegni e mostre	2.094	1.476	618	41,9%
Altri costi per consulenze	2.345	2.614	(269)	-10,3%
Costi di stampa	3.851	1.522	2.329	>100%
Spese utenze (telefono, energia, acqua, etc.)	1.883	2.254	(371)	-16,5%
Servizi amministrativi	412	699	(287)	-41,1%
Compensi organi collegiali e società di revisione	1.093	1.109	(16)	-1,4%
Costi vari di produzione	1.854	1.341	513	38,3%
Spese per servizi generali	1.178	1.005	173	17,2%
Spese manutenzione e riparazione	1.472	1.426	46	3,2%
Costi agenzie d'informazione	1.028	1.034	(6)	-0,6%
Spese assicurazioni	669	564	105	18,6%
Servizi personale dipendente	989	894	95	10,6%
Costi acquisto informazioni	1.020	1.003	17	1,7%
Costi di preparazione	825	1.078	(253)	-23,5%
Rimborsi spese personale	163	249	(86)	-34,6%
Spese bancarie	716	701	15	2,1%
Costi magazzinaggio prodotti	361	331	30	9,1%
Costi di confezionamento	62	103	(41)	-39,6%
Rettifiche competenze esercizi precedenti	(349)	(1.130)	781	69,1%
<b>Totale</b>	<b>63.495</b>	<b>57.826</b>	<b>5.669</b>	<b>9,8%</b>

I costi per servizi ammontano a 63.495 mila euro e risultano complessivamente in aumento di 5.669 mila euro (+9,8%) rispetto ai primi nove mesi 2020, in cui erano pari a 57.826 mila euro.

In particolare si segnala:

- provvigioni e altre spese vendita in aumento di 1.280 mila euro (10,8% da 11.816 a 13.096 mila euro);
- costi stampa in aumento di 2.329 mila euro (da 1.522 a 3.851 mila euro) correlati al nuovo assetto produttivo;
- spese promozionali e commerciali in aumento di 1.949 mila euro (+50,3% da 3.877 a 5.826 mila euro) principalmente riferibili al lancio del nuovo quotidiano;
- costi per convegni e mostre in aumento di 618 mila euro (+41,9% da 1.476 a 2.094 mila euro);
- spese di distribuzione in calo di 1.202 mila euro (-8,6% da 13.942 a 12.740 mila euro);
- costi per servizi amministrativi in calo di 287 mila euro (-41,0% da 699 a 412 mila euro);
- costi per altre consulenze in calo di 269 mila euro (-10,3% da 2.614 a 2.345 mila euro).

**(33) Costi per godimento di beni di terzi**

<b>COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI</b>				
migliaia di euro	gen-set 2021	gen-set 2020	Variazione	var. %
Affitti passivi e altre spese condominiali	713	1.297	(584)	-45,0%
Canoni noleggio e costi accessori auto uso promiscuo	745	787	(42)	-5,3%
Canoni noleggio-leasing hardware	53	71	(18)	-25,4%
Canoni noleggio e costi accessori impianti trasmissione radio	182	259	(78)	-30,0%
Royalties	1.026	749	277	37,1%
Diritti d'autore	435	197	239	>100%
Altri canoni	1.365	1.150	215	18,7%
Altri costi vari	52	19	33	>100%
Rettifiche competenze esercizi precedenti	(420)	(514)	94	18,4%
<b>Totale</b>	<b>4.151</b>	<b>4.014</b>	<b>137</b>	<b>3,4%</b>

I costi per godimento beni di terzi ammontano a 4.151 mila euro e si incrementano di 137 mila euro rispetto ai primi nove mesi del 2020. In questa voce sono inclusi i costi dei contratti di noleggio che, anche in base alle clausole contrattuali applicate non hanno richiesto l'iscrizione di diritti d'uso ai sensi dell'IFRS 16. Nel 2020 è stato iscritto un provento di 473 mila euro riferito ad un accordo transattivo.

**(34) Oneri diversi di gestione**

<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>				
migliaia di euro	gen-set 2021	gen-set 2020	Variazione	var. %
Imposte e tasse varie	850	830	20	2,4%
Iva a carico dell'Editore	281	347	(66)	-19,0%
Spese di rappresentanza	45	74	(29)	-39,7%
Acquisto giornali e riviste	214	212	1	0,7%
Spese per quote associative	227	232	(4)	-1,9%
Altre spese varie	352	310	42	13,5%
Rettifiche competenze esercizi precedenti	(72)	(82)	11	13,0%
<b>Totale</b>	<b>1.896</b>	<b>1.922</b>	<b>(26)</b>	<b>-1,3%</b>

Gli oneri diversi di gestione sono pari 1.896 mila euro nei primi nove mesi del 2021, in diminuzione di 26 mila euro (1.922 mila euro nel pari periodo del 2020).

**(35) Perdita di valore attività materiali e immateriali**

La voce perdita di valore attività materiali e immateriali è pari a 1.320 mila euro e si riferisce principalmente a svalutazioni di attività immateriali riconducibili a sviluppi *software* non più utilizzati.

**(36) Plusvalenza/ minusvalenza da cessione attività non correnti**

Nel corso dei primi nove mesi del 2021 sono state registrate plusvalenze per 71 mila euro a seguito della cessione di attrezzature non più utilizzate.

**(37) Proventi (Oneri) finanziari**

PROVENTI (ONERI) FINANZIARI				
migliaia di euro	gen-set 2021	gen-set 2020	Variazione	var. %
Altri proventi finanziari	511	564	(52)	-9,3%
Utile su cambi	5	15	(10)	-65,6%
<b>Totale proventi</b>	<b>516</b>	<b>579</b>	<b>(62)</b>	<b>-10,8%</b>
Perdite su cambi	(66)	(11)	(55)	-508,8%
Oneri finanziari su debiti a breve termine	(738)	(542)	(196)	-36,2%
Oneri finanziari da costo ammortizzato	(529)	(103)	(425)	-411,5%
Altri oneri finanziari	(1.743)	(1.423)	(320)	-22,5%
<b>Totale oneri</b>	<b>(3.076)</b>	<b>(2.079)</b>	<b>(997)</b>	<b>-48,0%</b>
<b>Totale</b>	<b>(2.559)</b>	<b>(1.500)</b>	<b>(1.059)</b>	<b>-70,6%</b>

I proventi e oneri finanziari netti sono negativi per 2.559 mila euro e sono aumentati di 1.059 mila euro rispetto al pari periodo del precedente esercizio.

Gli oneri finanziari su debiti a breve termine comprendono gli interessi relativi al finanziamento assistito da garanzia SACE e gli interessi riferiti al prestito obbligazionario non garantito e non convertibile.

La voce altri oneri finanziari include prevalentemente gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato l'iscrizione di oneri finanziari per 926 mila euro (oneri finanziari per 505 mila euro nei primi nove mesi del 2020).

**(38) Imposte sul reddito**

I principali componenti delle imposte sul reddito per i periodi chiusi al 30 settembre 2021 e al 30 settembre 2020 sono i seguenti:

IMPOSTE			
migliaia di euro	gen-set 2021	gen-set 2020	Variazione
IRAP	(194)	(6)	(188)
Imposte esercizi precedenti	210	6	204
Imposte Estere	(42)	(29)	(13)
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>(26)</b>	<b>(29)</b>	<b>4</b>
Utilizzo fondo imposte differite	1	154	(153)
Imposte anticipate/differite	(1.372)	-	(1.372)
<b>Imposte anticipate/differite</b>	<b>(1.371)</b>	<b>154</b>	<b>(1.525)</b>
<b>Totale</b>	<b>(1.397)</b>	<b>124</b>	<b>(1.521)</b>

Si segnala che la società Il Sole 24 ORE S.p.A. e le sue controllate italiane hanno aderito al regime della tassazione di gruppo di cui all'articolo 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (consolidato fiscale), per effetto della quale determinano un'unica base imponibile IRES complessiva.

Nei primi nove mesi del 2021 il risultato fiscale complessivo del consolidato fiscale è negativo.

Le imposte correnti rilevate nel periodo riguardano, pertanto, esclusivamente l'IRAP della controllante e della società Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l. e le imposte delle controllate estere.

Nel periodo sono state annullate imposte differite passive per mille euro, iscritte in sede di prima applicazione dell'IFRS 16 in relazione alla dinamica dei *sublease*. Inoltre, sono state annullate imposte anticipate su differenze temporanee tassate per 1.372 mila euro.

In attesa di tornare a registrare risultati fiscali positivi, non sono state rilevate né imposte anticipate sulle perdite del periodo né imposte anticipate sulle nuove differenze temporanee tassate.

## 9. Informativa di settore

L'informativa di settore è stata predisposta in modo da fornire le informazioni necessarie a consentire una valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle attività operate e dei contesti economici di riferimento.

I settori operativi sono stati identificati in base alle attività societarie operative generatrici di ricavi e costi, i cui risultati sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in materia di allocazione delle risorse e di valutazione dei risultati, e per i quali sono disponibili informazioni finanziarie separate.

Un settore operativo identificato in conformità ai requisiti qualitativi sopra esposti è oggetto di informativa separata quando i seguenti limiti quantitativi sono stati superati:

- i ricavi oggetto di informativa, ivi comprese sia le vendite a clienti esterni sia le vendite inter-settoriali, rappresentano almeno il 10% dei ricavi complessivi di tutti i settori operativi;
- l'utile o la perdita di settore rappresenta almeno il 10% del maggiore, in valore assoluto, tra l'utile complessivo di tutti i settori operativi in utile e la perdita complessiva di tutti i settori operativi in perdita;
- le attività di un settore rappresentano almeno il 10% delle attività complessive di tutti i settori operativi.

Qualora le soglie quantitative sopra indicate non siano state superate, ma la direzione aziendale abbia reputato utile fornire un'informativa separata ai fini della valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle relative attività operative, i settori operativi identificati a tale scopo sono stati oggetto di dettaglio informativo.

I settori operativi di cui viene data separata indicazione del Gruppo sono i seguenti:

- **Publishing & Digital** è la divisione cui fanno capo il quotidiano Il Sole 24 ORE, i prodotti digitali collegati al quotidiano, i prodotti allegati al quotidiano, i periodici, i collaterali; il sito; l'Agenzia di stampa Radiocor Plus;
- **Tax & Legal** sviluppa sistemi integrati di prodotto, a contenuto tecnico e normativo e di *networking*, rivolti al mondo dei professionisti, delle aziende e della pubblica amministrazione. Gli specifici segmenti di mercato presidiati sono quelli Fiscale, Lavoro, Diritto, Edilizia e Pubblica Amministrazione. Per ognuno di essi vengono realizzati strumenti d'informazione specialistica integrati tra loro e in grado di soddisfare tutte le esigenze informative e operative e di *networking* dei *target* di riferimento: banche dati, quotidiani verticali, riviste, libri, servizi *internet*, soluzioni *software*, piattaforme di visibilità;

- **Radio** gestisce l'emittente nazionale Radio 24, *News & Talk* con un *format* editoriale che prevede l'alternarsi dei giornali radio a programmi di informazione e di intrattenimento;
- **System**, è la divisione che svolge l'attività di concessionaria di pubblicità dei principali mezzi del Gruppo e di alcuni mezzi di terzi;
- **Cultura** opera nella gestione e valorizzazione di musei (Mudec), nella produzione e vendita di mostre e servizi collegati (*bookshop*, *ticketing*, eventi) oltre che nell'ideazione e pubblicazione di libri e *merchandising*. Tali attività sono svolte, attraverso la società 24 ORE Cultura S.r.l.;
- **Eventi** opera nella gestione e nell'organizzazione promozione e vendita, sia in Italia che all'estero, di conferenze, eventi, *meeting*, anche in collaborazione con enti pubblici e privati. Tali attività sono svolte, attraverso la società Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.;
- **Corporate e servizi centralizzati** comprende le direzioni di coordinamento del Gruppo e i servizi relativi a processi di supporto.

Per tali settori, sono fornite le seguenti informazioni così come sono presentati periodicamente al più alto livello decisionale operativo:

- i ricavi da clienti esterni per la valutazione dell'utile o della perdita di settore;
- i ricavi intersettoriali per la valutazione dell'utile o della perdita di settore;
- svalutazioni ed ammortamenti per la valutazione dell'utile o della perdita di settore;
- una valutazione degli utili e delle perdite di settore, rappresentate da *ebitda* (margine operativo lordo) ed *ebit* (risultato operativo);
- le attività per ciascun settore sono esposte ai fini della valutazione dell'andamento del settore e riguardano in particolare gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, gli avviamenti e i crediti commerciali;
- una riconciliazione del totale delle valutazioni dell'utile o della perdita dei settori oggetto di informativa rispetto all'utile o alla perdita risultante dal Prospetto dell'utile (perdita) di periodo, ante oneri fiscali e plusvalenze o minusvalenze da attività operative cessate.

Il Gruppo svolge l'attività prevalentemente in Italia e le attività svolte in altri paesi non sono rilevanti. Per quanto riguarda inoltre le informazioni in merito ai propri clienti, si segnala che non esistono clienti esterni con i quali siano state poste in essere operazioni superiori al 10% dell'ammontare dei ricavi del Gruppo.

**CONTO ECONOMICO PER AREE DI ATTIVITÀ**

SETTORE	Ricavi vs. terzi	Ricavi Intersettori	Tot. Ricavi	EBITDA	Ammortamenti	Variazioni contrattuali IFRS 16 e altre svalutazioni	Plus/minusvalenze	EBIT
<b>PUBLISHING &amp; DIGITAL</b>								
gen - set 2021	46.873	32.655	79.528	8.613	(3.662)	(474)	61	4.538
gen - set 2020	48.747	27.381	76.128	5.428	(3.585)	-	0	1.843
<b>TAX&amp;LEGAL</b>								
gen - set 2021	35.648	104	35.753	12.422	(817)	(302)	-	11.303
gen - set 2020	33.058	175	33.234	10.976	(772)	-	-	10.204
<b>RADIO</b>								
gen - set 2021	170	9.975	10.146	(236)	(1.022)	(8)	-	(1.265)
gen - set 2020	110	9.604	9.714	335	(1.018)	-	3	(680)
<b>SYSTEM</b>								
gen - set 2021	55.674	(1.066)	54.608	(1.163)	(20)	-	-	(1.184)
gen - set 2020	48.968	(1.598)	47.369	492	(21)	-	-	471
<b>EVENTI</b>								
gen - set 2021	2.204	1.416	3.621	874	(4)	-	-	870
gen - set 2020	309	1.652	1.961	147	(4)	-	-	143
<b>CULTURA</b>								
gen - set 2021	2.031	325	2.356	(872)	(317)	-	-	(1.190)
gen - set 2020	1.307	359	1.666	(2.193)	(371)	-	-	(2.564)
<b>CORPORATE E SERVIZI CENTRALIZZATI</b>								
gen - set 2021	0	-	0	(6.330)	(5.983)	(535)	10	(12.838)
gen - set 2020	0	-	0	(4.663)	(6.891)	-	4	(11.547)
<b>CONSOLIDATO</b>								
gen - set 2021	142.601	-	142.601	13.309	(11.826)	(1.320)	71	234
gen - set 2020	132.500	-	132.500	10.521	(12.659)	-	7	(2.130)

**ATTIVITÀ PER SETTORE**

SETTORE	Immobili, impianti e macchinari	Avviamento	Attività immateriali	Crediti commerciali
<b>PUBLISHING &amp; DIGITAL</b>				
30.09.2021	9.656	-	4.814	4.549
31.12.2020	10.698		4.702	5.765
<b>TAX&amp;LEGAL</b>				
30.09.2021	45	15.469	1.626	22.402
31.12.2020	36	15.469	2.059	22.152
<b>RADIO</b>				
30.09.2021	3.787	-	28.063	101
31.12.2020	4.478		28.150	-
<b>SYSTEM</b>				
30.09.2021	59	-	-	20.261
31.12.2020	49		-	28.958
<b>CULTURA</b>				
30.09.2021	2.033	-	78	111
31.12.2020	2.303		94	649
<b>EVENTI</b>				
30.09.2021	6	6.550	-	881
31.12.2020	5	6.550		1.207
<b>CORPORATE E SERVIZI CENTRALIZZATI</b>				
30.09.2021	41.353	-	4.190	131
31.12.2020	42.064		5.908	155
<b>CONSOLIDATO</b>				
30.09.2021	56.939	22.019	38.771	48.436
31.12.2020	59.633	22.019	40.913	58.886

## 10. Altre informazioni

### 10.1 Rapporti con parti correlate

Una parte correlata è una persona o un'entità correlata alla Capogruppo, identificata in conformità alle disposizioni stabilite dallo *Ias 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*. Nella definizione di parte correlata sono sempre incluse le società controllate dalle società collegate e dalle *joint venture* della società Capogruppo.

Per le operazioni effettuate con parti correlate nel periodo di riferimento di questo Bilancio consolidato intermedio abbreviato, è stata indicata la natura della relazione esistente con la parte correlata, l'importo delle operazioni, l'importo dei saldi in essere, inclusi gli impegni, i termini e le condizioni contrattuali, qualsiasi garanzia ricevuta o prestata. Qualora fosse stato necessario effettuare accantonamenti per crediti dubbi o rilevare perdite per crediti inesigibili ne sarebbe stata data evidenza.

I rapporti tra la Capogruppo e le controllate sono sempre indicati, indipendentemente dal fatto che tra di esse siano state effettuate operazioni.

Le informazioni concernenti le parti correlate e i rapporti con esse intrattenuti sono sintetizzati nella tabella riepilogativa sotto riportata, con specifica evidenza delle operazioni, posizioni o saldi che abbiano un impatto sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari del Gruppo. Le operazioni e i saldi in essere con parti correlate infragruppo sono stati eliminati nella redazione di questo Bilancio consolidato intermedio abbreviato.

Le operazioni poste in essere con parti correlate sono limitate nella sostanza ai rapporti relativi a servizi commerciali, amministrativi e finanziari intrattenuti con le società controllate e collegate. Tali operazioni rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

La Società osserva la propria procedura interna "Regolamento Operazioni con Parti Correlate", adottata in data 12 novembre 2010 con delibera del Consiglio di Amministrazione (il "Regolamento"), in attuazione del Regolamento approvato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (il "Regolamento CONSOB"). Il suddetto Regolamento è stato aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2018, successivamente rivisto, al fine di aggiornare taluni riferimenti ivi contenuti, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2019 e, da ultimo aggiornato, in ossequio alla delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2021.

Le parti correlate sono costituite da soggetti iscritti nel Registro delle Parti Correlate istituito dalla Società. Il Regolamento è consultabile sul sito *internet* [www.gruppo24ore.com](http://www.gruppo24ore.com), sezione *Governance*.

**OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE - CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2021**

Società	Crediti e altre attività	Crediti Finanziari	Debiti e altre passività	Debiti finanziari	Ricavi e proventi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Confederazione Generale dell'Industria Italiana	-	-	-	-	38	-	-	-
<b>Totale Ente controllante</b>	-	-	-	-	38	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(115)	-	-	(1.338)	-	-
Consiglio di Amministrazione	-	-	(206)	-	-	(1.353)	-	-
Collegio Sindacale	-	-	(158)	-	-	(165)	-	-
Altri soggetti parti correlate	83	-	(52)	-	130	(80)	-	-
<b>Totale altre parti correlate</b>	83	-	(531)	-	130	(2.936)	-	-
<b>Totale parti correlate</b>	83	-	(531)	-	168	(2.936)	-	-

I crediti commerciali e altre attività verso altri soggetti parti correlate si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari.

I ricavi si riferiscono principalmente a vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà, ad abbonamenti al quotidiano.

In conformità al Regolamento OPC e al Regolamento Consob, la Società provvede ad aggiornare con cadenza almeno semestrale il Registro delle Parti Correlate alla Società. In linea con il Regolamento OPC ed il Regolamento Consob, la Società ha provveduto, da ultimo, in data 30 giugno 2021, ad identificare, attraverso appositi moduli di dichiarazione rivolti alle "Parti Correlate" di cui all'Allegato 1 del Regolamento Consob a cui il Regolamento OPC rinvia, le proprie Parti Correlate dirette ed indirette.

Al 30 settembre 2021, i dirigenti con Responsabilità Strategiche ("DIRS") sono: Paolo Fietta - Direttore Generale Corporate & CFO; Federico Silvestri - Direttore Generale System 24 e Direttore Generale Radio 24; Karen Sylvie Nahum - Direttore Generale Publishing & Digital; Eraldo Minella - Direttore Generale Servizi Professionali; Romeo Marrocchio - Direttore Centrale Personale e Organizzazione.

Il 28 aprile 2021, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di nominare Amministratori della Società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2386, primo comma, del codice civile e dell'articolo 19 dello Statuto sociale, Mirja Cartia d'Asero e Veronica Diquattro, cooptate, rispettivamente, in data 23 luglio 2020 e 7 ottobre 2020 in sostituzione di Vanja Romano e Marcella Panucci. Gli Amministratori così nominati resteranno in carica fino alla scadenza degli altri Amministratori attualmente in carica e, pertanto, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2021.

Non sono intervenuti cambiamenti nei rapporti contrattuali in essere rispetto alla situazione relativa all'ultima Relazione finanziaria semestrale approvata.

## 10.2 Posizioni debitorie scadute del Gruppo, ripartite per natura

POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE DEL GRUPPO 24 ORE									
valori in migliaia di euro	Suddivisione dei debiti per giorni di scaduto								totale scaduto
	0-30	31-60	61-90	91-120	121-150	151-180	181-210	Oltre 210	
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	714	505	99	40	4	7	28	1.227	2.625
Debiti previdenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	714	505	99	40	4	7	28	1.227	2.625

Le posizioni debitorie scadute del Gruppo 24 ORE si riferiscono a debiti commerciali.

Per quanto riguarda lo scaduto oltre i 210 giorni, si precisa che in tale scaduto sono inclusi i fornitori bloccati per pratiche in contenzioso che ammontano complessivamente a 336 mila euro sulla Capogruppo. Sui valori in contenzioso, la Capogruppo ha ricevuto un decreto ingiuntivo per 51 mila euro, al quale ha fatto opposizione. Il 29 aprile 2021 è stata notificata la citazione in riassunzione presso il Tribunale di Milano di un decreto ingiuntivo, emesso nel 2018 dal Tribunale di Roma e poi, con sentenza n. 1547/2021 del 28 gennaio 2021, revocato dallo stesso Tribunale il quale si era dichiarato incompetente territorialmente.

Per quanto riguarda le iniziative dei creditori, si precisa che i solleciti ricevuti ricadono nella normale operatività amministrativa. Alla data del presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2021, non risultano evidenze di ulteriori decreti ingiuntivi pervenuti relativi alle posizioni debitorie sopra esposte e non sono state attuate sospensioni nella fornitura tali da compromettere la normale operatività aziendale.

## 10.3 Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 settembre 2021

In data 1° novembre 2021, il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile, per un importo in linea capitale di 45 milioni di euro, emesso in data 29 luglio 2021 e quotato sul sistema multilaterale di negoziazione "Euro MTF" della Borsa del Lussemburgo, è stato quotato, anche sul sistema multilaterale di negoziazione "ExtraMOT PRO" di Borsa Italiana S.p.A., ai medesimi termini e condizioni.

In data 8 novembre 2021, a seguito degli incontri con le organizzazioni sindacali è stato loro confermato l'obiettivo strategico della riduzione del costo del lavoro da realizzarsi attraverso interventi di riduzione strutturale di costo per tutte le categorie professionali, così come previsto dal Piano Industriale 2021-2024. Ne consegue che gli effetti degli interventi di semplificazione e razionalizzazione già complessivamente presenti nel Piano Industriale 2021-2024 saranno anticipati al corrente anno 2021 con la costituzione di una passività per oneri di ristrutturazione che si stima comporterà, per l'anno in corso, un risultato inferiore a quello precedentemente comunicato per quanto riguarda *ebitda* ed *ebit*, senza tuttavia modificare sostanzialmente i risultati cumulati complessivi attesi nell'arco di Piano Industriale 2021-2024.

## 10.4 Posizione finanziaria netta

Lo schema della Posizione finanziaria netta recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del "regolamento sul prospetto" del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021. L'applicazione del nuovo schema non ha determinato variazioni rispetto a quanto precedentemente esposto.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO 24 ORE		
migliaia di euro	30.09.2021	31.12.2020
A. Disponibilità liquide	78	47
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	34.303	40.842
C. Altre attività finanziarie correnti	16.421	16.004
<b>D. Liquidità (A + B + C)</b>	<b>50.801</b>	<b>56.893</b>
E. Debito finanziario corrente	(13.584)	(16.545)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(8.394)	(9.445)
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)</b>	<b>(21.978)</b>	<b>(25.991)</b>
<b>H. Posizione finanziaria netta corrente (G + D)</b>	<b>28.823</b>	<b>30.902</b>
I. Debito finanziario non corrente	(43.294)	(81.799)
J. Strumenti di debito	(42.562)	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
<b>L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)</b>	<b>(85.856)</b>	<b>(81.799)</b>
<b>M. Posizione finanziaria netta (H + L)</b>	<b>(57.033)</b>	<b>(50.897)</b>

La **posizione finanziaria netta** al 30 settembre 2021 è negativa per 57,0 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2020 negativo per 50,9 milioni di euro, in peggioramento di 6,1 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita ai flussi di cassa dell'attività di investimento e al pagamento degli oneri non ricorrenti relativi alle uscite incentivate liquidate nel periodo.

L'indebitamento finanziario non corrente include il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati e debiti finanziari derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione dei contratti delle sedi, degli impianti di trasmissione e delle auto per complessivi 36,6 milioni di euro (37,9 milioni di euro al 31 dicembre 2020) in applicazione del principio IFRS 16.

La posizione finanziaria netta corrente del Gruppo è positiva per 28,8 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2020 positivo per 30,9 milioni di euro. I crediti finanziari correnti includono 16,3 milioni di euro verso Education Acquisitions Limited riferiti al valore attuale della componente differita della cessione della partecipazione in Business School24 S.p.A. e i crediti finanziari a breve in applicazione dell'IFRS 16 per 19 mila euro. I debiti finanziari correnti derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione in applicazione dell'IFRS 16 sono pari a 3,0 milioni di euro.

## 10.5 Personale dipendente

Il numero medio del personale dipendente per categoria è il seguente:

PERSONALE DIPENDENTE						
ORGANICO MEDIO	gen-set 2021		gen-set 2020		Variazione	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Dirigenti	26,7	3,2%	29,0	3,3%	(2,3)	-8,0%
Giornalisti	271,4	32,9%	280,3	32,3%	(8,9)	-3,2%
Impiegati	511,1	62,0%	518,0	59,7%	(7,0)	-1,3%
Operai	15,1	1,8%	39,7	4,6%	(24,5)	-61,8%
<b>Totale</b>	<b>824,3</b>	<b>100,0%</b>	<b>867,0</b>	<b>100,0%</b>	<b>(42,7)</b>	<b>-4,9%</b>

### VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI IN MERITO AL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Gruppo 24 ORE chiude i primi nove mesi del 2021 con una perdita netta di 3,7 milioni di euro (perdita netta di 3,4 milioni di euro nel corrispondente periodo del precedente esercizio) e al 30 settembre 2021 presenta un patrimonio netto pari a 31,3 milioni di euro (35,3 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e una posizione finanziaria netta negativa pari a 57,0 milioni di euro (50,9 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Il mercato è condizionato, a partire dalla seconda metà di febbraio 2020, dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19, e a partire da aprile 2021 registra segnali di crescita grazie al miglioramento del contesto pandemico e ad una sempre maggiore fiducia nella ripresa che stanno positivamente influenzando il mercato nel suo complesso.

In questo contesto, il 29 luglio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di sette anni. Tale prestito obbligazionario, che ha consentito il rimborso anticipato volontario del finanziamento di 37,5 milioni di euro, assistito da garanzia SACE ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 c.d. "Decreto Liquidità", permette alla Società di rafforzare ulteriormente la propria struttura finanziaria garantendole la flessibilità e le risorse per effettuare gli investimenti e le azioni previsti sull'arco di piano, necessari allo sviluppo dei ricavi e al raggiungimento di una maggiore efficienza operativa.

Pertanto, pur in presenza delle incertezze derivanti dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria legata al virus Covid-19 e delle inevitabili incertezze tipiche del settore e di ogni attività previsionale che potrebbero influenzare i risultati che saranno effettivamente conseguiti, nonché le relative modalità e tempistiche di manifestazione, gli Amministratori ritengono, anche alla luce di quanto previsto nel Piano 2021-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2021, di poter disporre di mezzi finanziari e patrimoniali che consentono di redigere il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2021 nel presupposto della continuità aziendale.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A partire da aprile 2021 si registrano i primi segnali di ripresa del mercato che influenzano positivamente l'andamento della raccolta pubblicitaria. In particolare, il miglioramento del contesto pandemico e una sempre maggiore fiducia nella ripresa stanno positivamente influenzando il mercato nel suo complesso.

In Italia, a partire da aprile 2021 sono iniziati i primi allentamenti delle restrizioni anti-Covid-19 e le più recenti previsioni Istat per l'Italia indicano una sostenuta crescita del Pil sia nel 2021 (+4,7% confermata anche nella *Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana – settembre 2021*) che nel 2022 (+4,4% - *fonte: comunicato stampa Istat – prospettive economia italiana 2021-2022 – 4 giugno 2021*).

L'attuale incertezza legata alla possibile evoluzione della diffusione del virus Covid-19 e delle relative varianti impone di mantenere una certa cautela rispetto alle previsioni positive dello scenario macroeconomico. Pertanto, in considerazione della situazione di emergenza sanitaria, il settore editoriale, in particolare il mercato pubblicitario e le attività di organizzazione mostre ed eventi restano caratterizzati da un'incertezza su quelli che saranno i possibili effetti del perdurare dell'epidemia di Covid-19.

In data 25 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano 2021-2024 che conferma l'indirizzo strategico e gli obiettivi di medio-lungo periodo del precedente Piano 2020-2023 *post-Covid* approvato in data 30 giugno 2020, di cui rappresenta l'aggiornamento, l'evoluzione e l'accelerazione.

Il Piano 2021-2024 conferma il progressivo miglioramento degli indicatori economici e finanziari, trainati dalla crescita dei ricavi consolidati e dalla riduzione dei costi, inclusi quelli del personale per tutte le categorie. Rispetto al Piano 2020-2023 *post-Covid* le stime aggiornate proiettano per l'esercizio in corso una ripresa più lenta, per gli effetti della pandemia, e un'accelerazione negli anni successivi.

Il Gruppo continua a monitorare con estrema attenzione sia l'evolversi dell'emergenza sanitaria legata al virus Covid-19, sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi di Piano, valutando l'effettiva possibilità di riprogrammare le iniziative previste, mantenendo al contempo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente mitigare il rischio legato ai ricavi a tutela di redditività e flussi di cassa attesi. In questo contesto, a seguito degli incontri con le organizzazioni sindacali è stato loro confermato l'obiettivo strategico della riduzione del costo del lavoro da realizzarsi attraverso interventi di riduzione strutturale di costo per tutte le categorie professionali, così come previsto dal Piano Industriale 2021-2024. Ne consegue che gli effetti degli interventi di semplificazione e razionalizzazione già complessivamente presenti nel Piano Industriale 2021-2024 saranno anticipati al corrente anno 2021 con la costituzione di una passività per oneri di ristrutturazione che si stima comporterà, per l'anno in corso, un risultato inferiore a quello precedentemente comunicato per quanto riguarda *ebitda* ed *ebit*, senza tuttavia modificare sostanzialmente i risultati cumulati complessivi attesi nell'arco di Piano Industriale 2021-2024.

Milano, 8 novembre 2021



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Dott. Edoardo GARRONE

## **ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

---

1. I sottoscritti Giuseppe Cerbone, nella sua qualità di Amministratore Delegato, e Paolo Fietta, nella sua qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari de Il Sole 24 ORE S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2021.

2. Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:

- la verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili per la formazione del bilancio consolidato e per l'analisi dei risultati raggiunti sono state svolte in un contesto complesso caratterizzato, tra le altre cose, dalla prosecuzione della revisione organizzativa dei processi aziendali;
- l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2021 è stata valutata sulla base delle norme metodologiche de Il Sole 24 ORE S.p.A. definite tenendo conto del modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresenta il principale *framework* di riferimento per la costruzione, l'analisi e la valutazione del sistema di controllo interno utilizzato a livello internazionale. L'analisi che era stata svolta con riferimento all'esercizio 2016 ed i successivi approfondimenti sviluppati nel corso del 2017 hanno consentito di rilevare margini di miglioramento nei controlli, prevalentemente relativi ad aspetti documentali ed autorizzativi ovvero concernenti la necessità di aggiornamento/adeguamento di alcune procedure/processi aziendali. Con riferimento a tali aspetti di miglioramento è stato predisposto un piano di azione che prevede i necessari interventi correttivi, che ad inizio 2018 ha avuto il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi della Società e l'approvazione dal Consiglio di Amministrazione;
- il significativo rinnovo dei vertici aziendali e il parziale ridisegno organizzativo verificatosi nel corso dell'anno 2018, hanno comportato che solo una parte delle azioni correttive previste dal piano di azione siano state effettivamente implementate ed abbiano avuto impatto auspicato già nel 2018. In particolare, nel corso del quarto trimestre 2018 è stata avviata una profonda revisione del Modello amministrativo - contabile ai sensi della l. n. 262/2005, ulteriori azioni sono state realizzate negli esercizi 2019, 2020 e stanno proseguendo nel corso del 2021. Nelle more della completa attuazione del piano di cui sopra, sono state altresì poste in essere procedure di controllo compensative per effetto delle quali non sono emersi impatti economico patrimoniali su quanto esposto nel bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2021.

3. Si attesta, inoltre, che

- il bilancio consolidato intermedio abbreviato:
  - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
  - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione dei primi nove mesi del 2021, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze.

Milano, 8 novembre 2021

L'Amministratore delegato

Dott. Giuseppe CERBONE



Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili e societari

Dott. Paolo FIETTA



## INTEGRAZIONI SU RICHIESTA CONSOB AI SENSI DELL'ART. 114, DEL D.LGS 58/1998

La posizione finanziaria netta de Il Sole 24 ORE S.p.A. e del Gruppo 24 ORE, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine

Lo schema della posizione finanziaria netta recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del "regolamento sul prospetto" del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021. L'applicazione del nuovo schema non ha determinato variazioni rispetto a quanto precedentemente esposto.

### POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO 24 ORE

migliaia di euro	30.09.2021	31.12.2020
A. Disponibilità liquide	78	47
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	34.303	40.842
C. Altre attività finanziarie correnti	16.421	16.004
<b>D. Liquidità (A + B + C)</b>	<b>50.801</b>	<b>56.893</b>
E. Debito finanziario corrente	(13.584)	(16.545)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(8.394)	(9.445)
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)</b>	<b>(21.978)</b>	<b>(25.991)</b>
<b>H. Posizione finanziaria netta corrente (G + D)</b>	<b>28.823</b>	<b>30.902</b>
I. Debito finanziario non corrente	(43.294)	(81.799)
J. Strumenti di debito	(42.562)	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
<b>L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)</b>	<b>(85.856)</b>	<b>(81.799)</b>
<b>M. Posizione finanziaria netta (H + L)</b>	<b>(57.033)</b>	<b>(50.897)</b>

La **posizione finanziaria netta** al 30 settembre 2021 è negativa per 57,0 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2020 negativo per 50,9 milioni di euro, in peggioramento di 6,1 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita ai flussi di cassa dell'attività di investimento e al pagamento degli oneri non ricorrenti relativi alle uscite incentivate liquidate nel periodo.

L'indebitamento finanziario non corrente include il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati e debiti finanziari derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione dei contratti delle sedi, degli impianti di trasmissione e delle auto per complessivi 36,6 milioni di euro (37,9 milioni di euro al 31 dicembre 2020) in applicazione del principio IFRS 16.

La posizione finanziaria netta corrente del Gruppo è positiva per 28,8 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2020 positivo per 30,9 milioni di euro. I crediti finanziari correnti includono 16,3 milioni di euro verso Education Acquisitions Limited riferiti al valore attuale della componente differita della cessione della partecipazione in Business School24 S.p.A. e i crediti finanziari a breve in applicazione dell'IFRS 16 per 19 mila euro. I debiti finanziari correnti derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione in applicazione dell'IFRS 16 sono pari a 3,0 milioni di euro.

**Posizione finanziaria netta della Capogruppo**

Lo schema della posizione finanziaria netta recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del "regolamento sul prospetto" del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021. L'applicazione del nuovo schema non ha determinato variazioni rispetto a quanto precedentemente esposto.

<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DE IL SOLE 24 ORE S.p.A.</b>		
migliaia di euro	30.09.2021	31.12.2020
A. Disponibilità liquide	28	29
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	29.971	36.595
C. Altre attività finanziarie correnti	16.329	16.328
<b>D. Liquidità (A + B + C)</b>	<b>46.329</b>	<b>52.951</b>
E. Debito finanziario corrente	(13.584)	(16.545)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(10.529)	(9.780)
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)</b>	<b>(24.113)</b>	<b>(26.325)</b>
<b>H. Posizione finanziaria netta corrente (G + D)</b>	<b>22.216</b>	<b>26.626</b>
I. Debito finanziario non corrente	(42.364)	(80.713)
J. Strumenti di debito	(42.562)	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
<b>L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)</b>	<b>(84.926)</b>	<b>(80.713)</b>
<b>M. Posizione finanziaria netta (H + L)</b>	<b>(62.710)</b>	<b>(54.087)</b>

La **posizione finanziaria netta** al 30 settembre 2021 è negativa per 62,7 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2020 negativo per 54,1 milioni di euro, in peggioramento di 8,6 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita ai flussi di cassa dell'attività di investimento e al pagamento degli oneri non ricorrenti relativi alle uscite incentivate liquidate nel periodo.

L'indebitamento finanziario non corrente include il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati e dei debiti finanziari derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione dei contratti delle sedi, degli impianti di trasmissione e delle auto per complessivi 35,7 milioni di euro (36,8 milioni di euro al 31 dicembre 2020) in applicazione del principio IFRS 16.

La posizione finanziaria netta corrente della Società è positiva per 22,2 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2020 positivo per 26,6 milioni di euro. I crediti finanziari correnti includono 16,3 milioni di euro verso Education Acquisitions Limited riferiti al valore attuale della componente differita della cessione della partecipazione in Business School24 S.p.A.. I debiti finanziari correnti derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione in applicazione dell'IFRS 16 sono pari a 2,8 milioni di euro.

Le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.)

### Posizioni debitorie scadute del Gruppo 24 ORE ripartite per natura al 30 settembre 2021

POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE DEL GRUPPO 24 ORE									
valori in migliaia di euro	Suddivisione dei debiti per giorni di scaduto								totale scaduto
	0-30	31-60	61-90	91-120	121-150	151-180	181-210	Oltre 210	
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	714	505	99	40	4	7	28	1.227	2.625
Debiti previdenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	714	505	99	40	4	7	28	1.227	2.625

### Posizioni debitorie scadute de Il Sole 24 ORE S.p.A. ripartite per natura al 30 settembre 2021

POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE DE IL SOLE 24 ORE S.p.A.									
valori in migliaia di euro	Suddivisione dei debiti per giorni di scaduto								totale scaduto
	0-30	31-60	61-90	91-120	121-150	151-180	181-210	Oltre 210	
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	708	505	97	38	4	5	18	1.187	2.562
Debiti previdenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	708	505	97	38	4	5	18	1.187	2.562

Le posizioni debitorie scadute del Gruppo 24 ORE e della capogruppo Il Sole 24 ORE S.p.A. si riferiscono a debiti commerciali.

Per quanto riguarda lo scaduto oltre i 210 giorni, si precisa che in tale scaduto sono inclusi i fornitori bloccati per pratiche in contenzioso che ammontano complessivamente a 336 mila euro sulla Capogruppo. Sui valori in contenzioso, la Capogruppo ha ricevuto un decreto ingiuntivo per 51 mila euro, al quale ha fatto opposizione. Il 29 aprile 2021 è stata notificata la citazione in riassunzione presso il Tribunale di Milano di un decreto ingiuntivo, emesso nel 2018 dal Tribunale di Roma e poi, con sentenza n. 1547/2021 del 28 gennaio 2021, revocato dallo stesso Tribunale il quale si era dichiarato incompetente territorialmente.

Per quanto riguarda le iniziative dei creditori, si precisa che i solleciti ricevuti ricadono nella normale operatività amministrativa. Alla data del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2021 non risultano evidenze di ulteriori decreti ingiuntivi pervenuti relativi alle posizioni debitorie sopra esposte e non sono state attuate sospensioni nella fornitura tali da compromettere la normale operatività aziendale.

**Le principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate di codesta Società e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all'ultima relazione finanziaria annuale o semestrale approvata ex art. 154-ter del TUF**

**OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE - CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2021**

Società	Crediti e altre attività	Crediti Finanziari	Debiti e altre passività	Debiti finanziari	Ricavi e proventi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Confederazione Generale dell'Industria Italiana	-	-	-	-	38	-	-	-
<b>Totale Ente controllante</b>	-	-	-	-	38	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(115)	-	-	(1.338)	-	-
Consiglio di Amministrazione	-	-	(206)	-	-	(1.353)	-	-
Collegio Sindacale	-	-	(158)	-	-	(165)	-	-
Altri soggetti parti correlate	83	-	(52)	-	130	(80)	-	-
<b>Totale altre parti correlate</b>	83	-	(531)	-	130	(2.936)	-	-
<b>Totale parti correlate</b>	83	-	(531)	-	168	(2.936)	-	-

I crediti commerciali e altre attività verso altri soggetti parti correlate si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari.

I ricavi si riferiscono principalmente a vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà e ad abbonamenti al quotidiano.

In conformità al Regolamento OPC e al Regolamento Consob, la Società provvede ad aggiornare con cadenza almeno semestrale il Registro delle Parti Correlate alla Società. In linea con il Regolamento OPC ed il Regolamento Consob, la Società ha provveduto, da ultimo, in data 30 giugno 2021, ad identificare, attraverso appositi moduli di dichiarazione rivolti alle "Parti Correlate" di cui all'Allegato 1 del Regolamento Consob a cui il Regolamento OPC rinvia, le proprie Parti Correlate dirette ed indirette.

Al 30 settembre 2021, i dirigenti con Responsabilità Strategiche ("DIRS") sono: Paolo Fietta - Direttore Generale Corporate & CFO; Federico Silvestri - Direttore Generale System 24 e Direttore Generale Radio 24; Karen Sylvie Nahum - Direttore Generale Publishing & Digital; Eraldo Minella - Direttore Generale Servizi Professionali; Romeo Marrocchio - Direttore Centrale Personale e Organizzazione.

Il 28 aprile 2021, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di nominare Amministratori della Società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2386, primo comma, del codice civile e dell'articolo 19 dello Statuto sociale, Mirja Cartia d'Asero e Veronica Diquattro, cooptate, rispettivamente, in data 23 luglio 2020 e 7 ottobre 2020 in sostituzione di Vanja Romano e Marcella Panucci. Gli Amministratori così nominati resteranno in carica fino alla scadenza degli altri Amministratori attualmente in carica e, pertanto, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2021.

Non sono intervenuti cambiamenti nei rapporti contrattuali in essere rispetto alla situazione relativa all'ultima Relazione finanziaria semestrale approvata.

**OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE - CAPOGRUPPO AL 30 SETTEMBRE 2021**

Società	Crediti e altre attività	Crediti Finanziari	Debiti e altre passività	Debiti finanziari	Ricavi e proventi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Confederazione Generale dell'Industria Italiana	-	-	-	-	38	-	-	-
<b>Totale Ente controllante</b>	-	-	-	-	<b>38</b>	-	-	-
24 ORE Cultura S.r.l.	549	-	(10)	(1.451)	406	(325)	(11)	-
Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.	1.063	-	(888)	(891)	721	(1.416)	(7)	-
Il Sole 24 ORE UK Ltd	-	-	(96)	-	-	(304)	-	-
Il Sole 24 ORE U.S.A. Inc	-	-	(171)	-	-	(377)	-	-
<b>Totale Società controllate</b>	<b>1.611</b>	-	<b>(1.165)</b>	<b>(2.342)</b>	<b>1.126</b>	<b>(2.422)</b>	<b>(18)</b>	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(115)	-	-	(1.338)	-	-
Consiglio di Amministrazione	-	-	(206)	-	-	(1.353)	-	-
Collegio Sindacale	-	-	(148)	-	-	(148)	-	-
Altri soggetti parti correlate	83	-	(52)	-	130	(80)	-	-
<b>Totale altre parti correlate</b>	<b>83</b>	-	<b>(521)</b>	-	<b>130</b>	<b>(2.919)</b>	-	-
<b>Totale parti correlate</b>	<b>1.694</b>	-	<b>(1.686)</b>	<b>(2.342)</b>	<b>1.295</b>	<b>(5.341)</b>	<b>(18)</b>	-

I crediti commerciali e altre attività verso altri soggetti parti correlate si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà;
- crediti per servizi corporate;
- crediti per attività di intermediazione di spazi pubblicitari;
- crediti da consolidato fiscale e IVA.

I debiti commerciali/altri debiti si riferiscono principalmente a:

- debiti verso la società controllata Il Sole 24 ORE UK Ltd., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito;
- debiti verso la società controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla realizzazione di eventi per conto della Capogruppo;
- debiti commerciali per servizi verso Il Sole 24 ORE U.S.A Inc.;
- debiti per prestazioni di servizi e redazionali;
- debiti per acquisto d'informazioni;
- debiti da consolidato fiscale e da consolidato IVA.

I debiti finanziari sono relativi ai rapporti di conto corrente con la controllata 24 ORE Cultura S.r.l. e la controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l..

I ricavi ed i proventi operativi si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà;
- addebito dei servizi centralizzati alle società del Gruppo.

I costi si riferiscono principalmente a:

- accordo contrattuale con la società controllata Il Sole 24 ORE UK Ltd., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito;
- accordo contrattuale con la società controllata Il Sole 24 ORE U.S.A Inc. per prestazioni di servizi;
- accordo contrattuale con la società controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla vendita di spazi pubblicitari e per la quota di sua pertinenza per la sponsorizzazione di eventi.

In conformità al Regolamento OPC e al Regolamento Consob, la Società provvede ad aggiornare con cadenza almeno semestrale il Registro delle Parti Correlate alla Società. In linea con il Regolamento OPC ed il Regolamento Consob, la Società ha provveduto, da ultimo, in data 30 giugno 2021, ad identificare, attraverso appositi moduli di dichiarazione rivolti alle "Parti Correlate" di cui all'Allegato 1 del Regolamento Consob a cui il Regolamento OPC rinvia, le proprie Parti Correlate dirette ed indirette.

Al 30 settembre 2021, i dirigenti con Responsabilità Strategiche ("DIRS") sono: Paolo Fietta - Direttore Generale Corporate & CFO; Federico Silvestri - Direttore Generale System 24 e Direttore Generale Radio 24; Karen Sylvie Nahum - Direttore Generale Publishing & Digital; Eraldo Minella - Direttore Generale Servizi Professionali; Romeo Marrocchio - Direttore Centrale Personale e Organizzazione.

Il 28 aprile 2021, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di nominare Amministratori della Società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2386, primo comma, del codice civile e dell'articolo 19 dello Statuto sociale, Mirja Cartia d'Asero e Veronica Diquattro, cooptate, rispettivamente, in data 23 luglio 2020 e 7 ottobre 2020 in sostituzione di Vanja Romano e Marcella Panucci. Gli Amministratori così nominati resteranno in carica fino alla scadenza degli altri Amministratori attualmente in carica e, pertanto, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2021.

Non sono intervenuti cambiamenti nei rapporti contrattuali in essere rispetto alla situazione relativa all'ultima Relazione finanziaria semestrale approvata.

## L'eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole

In data 20 luglio 2020, la Società ha sottoscritto con Monterosa SPV un accordo per prorogare la scadenza dell'operazione fino al mese di dicembre 2026; si segnala tuttavia che il contratto prevede la possibilità di concludere l'operatività da entrambe le parti alla fine di ogni semestre solare.

L'importo complessivo massimo finanziabile è pari a 50,0 milioni di euro; alla data del 30 settembre 2021 la linea di credito per la cartolarizzazione dei crediti commerciali in modalità *pro solvendo* (di importo complessivo pari a 20,0 milioni di euro) risulta utilizzata per 13,6 milioni di euro.

Il contratto di cartolarizzazione non prevede *covenant* finanziari ma cause ostative all'acquisto dei portafogli di crediti della Società che, in caso di mancato rimedio, possono determinare anche la risoluzione del contratto. Al 30 settembre 2021, non si sono verificate cause ostative all'acquisto e/o eventi rilevanti tali da determinare la risoluzione del contratto.

In data 20 luglio 2020 il Gruppo ha sottoscritto con un *pool* delle Banche Finanziatrici, composto da Intesa Sanpaolo (anche in qualità di Banca Agente del finanziamento e della garanzia), Cassa Depositi e Prestiti, Banco BPM, Banca Popolare di Sondrio e Banca Monte dei Paschi di Siena, un contratto di finanziamento a medio-lungo termine assistito da garanzia SACE ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 c.d. "Decreto Liquidità".

L'importo del finanziamento era pari a 37,5 milioni di euro e la durata era pari a 6 anni con scadenza 30 giugno 2026 e 24 mesi di preammortamento; il piano di ammortamento prevedeva rate trimestrali con quota capitale costante e il margine di interesse era pari a Euribor 3 mesi +1,65%.

In data 23 luglio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha sottoscritto con Goldman Sachs International, MPS Capital Services e Banca Popolare di Sondrio, gli accordi funzionali all'emissione di un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, rimborso a scadenza in un'unica soluzione (c.d. *bullet*) destinato esclusivamente ad investitori qualificati, in esenzione dalla disciplina in materia di offerta al pubblico prevista dal Regolamento (UE) 2017/1129.

Le obbligazioni sono state emesse il 29 luglio 2021 e collocate ad un prezzo di emissione pari al 99 % del valore nominale di tali titoli, con cedola pari al 4,950% e liquidazione annuale. Le obbligazioni sono regolate dalla legge inglese salvo per gli aspetti retti inderogabilmente dal diritto italiano e sono quotate dal 29 luglio 2021 sul sistema multilaterale di negoziazione "Euro MTF" della Borsa del Lussemburgo. Ai titoli rappresentativi del prestito obbligazionario non è stato assegnato un *rating*. In data 1° novembre 2021, le obbligazioni sono state quotate anche sul sistema multilaterale di negoziazione "ExtraMOT PRO" di Borsa Italiana S.p.A., ai medesimi termini e condizioni.

Il regolamento del prestito obbligazionario richiede il rispetto di un *covenant* finanziario su base c.d. *incurrence* relativo al rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA del Gruppo 24 ORE applicabile solo in caso di eventuale nuovo indebitamento.

I termini e le condizioni del prestito obbligazionario includono inoltre clausole di prassi per questo tipo di operazioni quali: *negative pledge*, *pari passu*, *change of control* e alcune specifiche disposizioni che prevedono il rimborso anticipato opzionale e/o obbligatorio al verificarsi di determinati eventi. Maggiori dettagli circa i termini e le condizioni di tale prestito obbligazionario sono disponibili sul documento "Listing Particulars" datato 29 luglio 2021 ed a disposizione sul sito *internet* della Società.

Tale prestito obbligazionario, che ha consentito il rimborso anticipato volontario del finanziamento di 37,5 milioni di euro, assistito da garanzia SACE ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 c.d. "Decreto Liquidità", permette alla Società di rafforzare ulteriormente la propria struttura finanziaria garantendole la

flessibilità e le risorse per effettuare gli investimenti e le azioni previsti sull'arco di piano, necessari allo sviluppo dei ricavi e al raggiungimento di una maggiore efficienza operativa.

## Lo stato di implementazione del piano industriale con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti.

In data 25 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano 2021-2024 che conferma l'indirizzo strategico e gli obiettivi di medio-lungo periodo del precedente Piano 2020-2023 *post Covid* approvato in data 30 giugno 2020, di cui rappresenta l'aggiornamento, l'evoluzione e l'accelerazione.

Le stime del Piano 2021-2024 riflettono le nuove previsioni sull'andamento del mercato e recepiscono l'aggiornamento delle tempistiche di implementazione delle iniziative già previste nel Piano 2020-2023 *post Covid*, confermando l'investimento sui prodotti cartacei, *in primis* il rilancio del quotidiano nel nuovo formato, e su iniziative digitali innovative.

Le azioni di Piano sono centrate su una strategia "*digital first*" quale elemento abilitante per il continuo arricchimento del sistema di prodotti multiformato e multiplatforma de Il Sole 24 ORE, l'efficienza dei processi, la sostenibilità delle iniziative e la riduzione di tutti i costi di funzionamento, incluso il costo del lavoro per tutte le categorie professionali.

Il Piano 2021-2024 conferma il progressivo miglioramento degli indicatori economici e finanziari, trainati dalla crescita dei ricavi consolidati e dalla riduzione dei costi. Rispetto al Piano 2020-2023 *post Covid* le stime aggiornate proiettano nel 2021 una ripresa più lenta, per gli effetti della pandemia, e un'accelerazione negli anni successivi.

In data 16 marzo 2021, è stato introdotto il nuovo formato del Quotidiano. L'iniziativa rappresenta l'elemento di novità più visibile all'interno di un piano più esteso di valorizzazione dei contenuti (inclusi contenuti audio/video/podcast) e di continuo rinnovamento del sistema di offerta in ottica multiformato e multiplatforma, possibile in virtù della strategia "*digital first*". Inoltre, il quotidiano Il Sole 24 ORE nel suo nuovo *format* e le iniziative collegate, rappresentano un'opportunità per rafforzare la diffusione e perseguire l'*engagement* dei tradizionali *target* di riferimento e di quelli nuovi.

L'arricchimento dell'offerta cartacea e digitale in ambito professionale sfrutta nuove piattaforme editoriali e tecnologiche per lo sviluppo di prodotti e servizi e per creare un sistema di prodotto, valorizzando la grande forza del *brand*.

Il Piano 2021-2024 prevede inoltre iniziative volte al rafforzamento del presidio del mercato radiofonico e all'ampliamento dell'*audience*.

Nell'ambito di un processo di accelerata trasformazione digitale del Gruppo, il Piano 2021-2024 prevede una maggior spinta sugli investimenti in nuove iniziative editoriali, supportate da innovative tecnologie di prodotto e sistemi gestionali.

Lo stesso Piano 2021-2024 si pone l'obiettivo strategico della riduzione dei costi della struttura operativa attraverso una profonda riorganizzazione industriale e dei processi editoriali, l'efficientamento delle strutture di supporto e di *staff* ed il rafforzamento delle competenze distintive.

Le previsioni contenute nel Piano 2021-2024 confermano la crescita della redditività nel tempo anche grazie al continuo *focus* sulle ulteriori efficienze conseguibili nei costi diretti e operativi, e sul contenimento del costo del lavoro per tutte le categorie professionali da realizzarsi sia attraverso misure temporanee che interventi di riduzione strutturale di costo.

Le previsioni del Piano 2021-2024 evidenziano per gli esercizi 2021 e 2022 un peggioramento della posizione finanziaria netta, principalmente per effetto dell'accelerazione degli investimenti e della dinamica degli esborsi connessi agli oneri di ristrutturazione del personale, per poi migliorare progressivamente negli esercizi successivi durante l'arco di Piano.

Si riportano di seguito i principali indicatori economici previsionali attesi nel Piano 2021-2024:

PIANO 2021-2024		
milioni di euro	Piano 2021	Piano 2024
Ricavi	203	245
Ebitda	16	54
Ebit	(2)	36

Nei primi nove mesi 2021 il Gruppo 24 ORE, pur risentendo ancora degli effetti negativi conseguenti all'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 iniziata a marzo 2020, inizia a registrare i primi segnali di crescita grazie sia al miglioramento del contesto pandemico e ad una sempre maggiore fiducia nella ripresa, che stanno positivamente influenzando il mercato nel suo complesso, sia all'autorevolezza, all'alta qualità dei contenuti, al lancio del nuovo formato del quotidiano, al continuo sviluppo di prodotti dell'area Tax & Legal, all'accelerazione dell'area Eventi e ad efficaci politiche commerciali in tutte le aree.

I ricavi consolidati dei primi nove mesi 2021 risultano tuttavia inferiori rispetto alle attese, in particolare con riferimento all'area Cultura, che ha potuto riaprire il Mudec solo da maggio 2021, e alla più lenta ripresa dei ricavi sull'area Radio.

A livello di *ebitda* e di *ebit* i primi nove mesi 2021, sia per un diverso evolversi delle attività sia per azioni di contenimento dei costi diretti e operativi, registrano un miglioramento dei risultati rispetto al piano.

In data 8 novembre 2021, a seguito degli incontri con le organizzazioni sindacali è stato loro confermato l'obiettivo strategico della riduzione del costo del lavoro da realizzarsi attraverso interventi di riduzione strutturale di costo per tutte le categorie professionali, così come previsto dal Piano Industriale 2021-2024. Ne consegue che gli effetti degli interventi di semplificazione e razionalizzazione già complessivamente presenti nel Piano Industriale 2021-2024 saranno anticipati al corrente anno 2021 con la costituzione di una passività per oneri di ristrutturazione che si stima comporterà, per l'anno in corso, un risultato inferiore a quello precedentemente comunicato per quanto riguarda *ebitda* ed *ebit*, senza tuttavia modificare sostanzialmente i risultati cumulati complessivi attesi nell'arco di Piano Industriale 2021-2024.

Il Gruppo conferma le proprie aspettative di rispetto dei *covenant* finanziari in essere.

Si precisa che i dati prospettici rappresentati nel Piano 2021-2024 costituiscono degli obiettivi strategici stabiliti nell'ambito della programmazione aziendale.

L'elaborazione del Piano 2021-2024 si è basata, tra l'altro, su: *i*) assunzioni di carattere generale ed ipotetico, nonché di natura discrezionale, e *ii*) una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazione, da parte degli amministratori, di azioni specifiche da intraprendersi nell'arco temporale di riferimento del Piano, ovvero concernenti eventi futuri sui quali gli amministratori possono solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo di Piano.

La realizzazione degli obiettivi e il raggiungimento dei risultati previsti dal Piano 2021-2024 dipende, oltre che dall'effettivo realizzarsi del volume di ricavi indicati, anche dall'efficacia delle azioni identificate e dalla tempestiva implementazione di tali azioni, secondo i tempi e con gli impatti economici ipotizzati.

Qualora i risultati del Gruppo dovessero risultare significativamente differenti in senso peggiorativo rispetto a quanto previsto dal Piano 2021-2024, ci potrebbero essere effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo.

Il Gruppo continua a monitorare con estrema attenzione sia l'evolversi dell'emergenza sanitaria legata al virus Covid-19, sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi di Piano, valutando l'effettiva possibilità di riprogrammare le iniziative previste, mantenendo al contempo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente mitigare il rischio legato ai ricavi a tutela di redditività e flussi di cassa attesi.

Milano, 8 novembre 2021



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Dott. Edoardo GARRONE



# Il Sole 24 Ore S.p.A.

Bilancio consolidato intermedio abbreviato  
al 30 settembre 2021

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio  
consolidato intermedio abbreviato

## Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2021

Agli Azionisti de  
Il Sole 24 Ore S.p.A.

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto dell'utile (perdita) del periodo, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2021 e dalle relative note illustrative de Il Sole 24 Ore S.p.A. e controllate (Gruppo 24 Ore). Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio abbreviato.

### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo 24 Ore, per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2021, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

## Richiami d'informativa

### *1 - Presupposto della continuità aziendale*

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Valutazione degli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale" delle note illustrative che descrive le considerazioni degli stessi sul presupposto della continuità aziendale. In particolare, gli amministratori ritengono che il Gruppo 24 Ore, pur in presenza delle incertezze derivanti dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria legata al COVID-19 e delle inevitabili incertezze tipiche del settore e di ogni attività previsionale che potrebbero influenzare i risultati che saranno effettivamente conseguiti, nonché le relative modalità e tempistiche di manifestazione, possa disporre di mezzi finanziari e patrimoniali tali da consentirgli di redigere il bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2021 nel presupposto della continuità aziendale. Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a tale aspetto.

### *2 - Rischi connessi all'esito del procedimento dinanzi la Procura della Repubblica e alle verifiche ispettive di Consob*

Richiamiamo l'attenzione sui paragrafi "Rischi connessi all'esito del procedimento dinanzi la Procura della Repubblica di Milano proc. pen. n. 5783/17 R.G.N.R." e "Rischi connessi alle verifiche ispettive di Consob" della relazione sulla gestione, che descrivono gli aggiornamenti occorsi nonché le valutazioni e le azioni intraprese dagli amministratori in relazione a quanto evidenziato dal procedimento dinanzi la Procura della Repubblica di Milano e dalle verifiche ispettive Consob. Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a tali aspetti.

Milano, 8 novembre 2021

EY S.p.A.



Massimo Meloni  
(Revisore Legale)